



XV. Legislaturperiode

XV legislatura

WORTPROTOKOLL  
DER LANDTAGSSITZUNG

NR. 212

RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO  
PROVINCIALE  
N. 212

---

vom 05.06.2018

---

del 05/06/2018

Präsident  
Vizepräsident

Dr. Roberto Bizzo  
Dr. Thomas Widmann

Presidente  
Vicepresidente

# WORTPROTOKOLL DER LANDTAGSSITZUNG

NR. 212

vom 05.06.2018

## Inhaltsverzeichnis

Beschlussvorschlag: Abschlussrechnung des Südtiroler Landtages für das Finanzjahr 2017. . . . .Seite 2

Aktuelle Fragestunde. . . . .Seite 26

Beschlussantrag Nr. 668/16 vom 30.8.2016, eingebracht von den Abgeordneten Dello Sbarba, Foppa und Heiss, betreffend die Förderung von "Ökoeinkäufen", um die Abfälle von vornherein zu reduzieren. . . . . Seite 33

Beschlussantrag Nr. 734/17 vom 25.1.2017, eingebracht von den Abgeordneten Foppa, Dello Sbarba und Heiss, betreffend: Wasser aus dem Hahn und nicht nur aus der Plastikflasche. . . . .Seite 38

Beschlussantrag Nr. 891/18 vom 16.3.2018, eingebracht vom Abgeordneten Urzì, betreffend: Interesse an der Austragung der Olympischen Winter Spiele 2026 bekunden: eine Chance, die nicht mehr vertan werden darf. . . . .Seiten 43 u. 61

Beschlussantrag Nr. 893/18 vom 21.3.2018, eingebracht von der Abgeordneten Artioli, betreffend: Nein zur Hundesteuer. Einführung eines Hundeführerscheins für Hundehalter. . . . . Seite 47

Beschlussantrag Nr. 911/18 vom 17.5.2018, eingebracht vom Abgeordneten Pöder, betreffend: Keine Autobahnmaut fürs "Im-Stau-Stehen". . . . .Seite 51

Beschlussantrag Nr. 912/18 vom 18.5.2018, eingebracht von den Abgeordneten Knoll, Atz-Tammerle und Zimmerhofer, betreffend: Wetter-App der Europaregion Tirol. . . . . Seite 56

# RESOCONTO INTEGRALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 212

del 05/06/2018

## Indice

Proposta di deliberazione: Conto consuntivo del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2017. . . . . pag. 2

Interrogazioni su temi di attualità. . . . . pag. 26

Mozione n. 668/16 del 30/8/2016, presentata dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss, riguardante: Promuovere gli "Ecoacquisti" per ridurre a monte i rifiuti. . . . . pag. 32

Mozione n. 734/17 del 25/1/2017, presentata dai consiglieri Foppa, Dello Sbarba e Heiss, riguardante: L'acqua dal rubinetto oltre le "macchinette". . . . . pag. 38

Mozione n. 891/18 del 16/3/2018, presentata dal consigliere Urzì, riguardante: Aderire alla dimostrazione di interesse ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2026. Non perdere anche questa occasione. . . . . pagg. 43 e 61

Mozione n. 893/18 del 21/3/2018, presentata dalla consigliera Artioli, riguardante: No alla tassa sui cani. Introduzione patentino per proprietari. . . . . pag. 47

Mozione n. 911/18 del 17/5/2018, presentata dal consigliere Pöder, riguardante: Niente pedaggio autostradale se si rimane in coda. . . . . pag. 51

Mozione n. 912/18 del 18/5/2018, presentata dai consiglieri Knoll, Atz-Tammerle e Zimmerhofer, riguardante: App meteo per la regione europea del Tirolo. . . . . pag. 56

**Vorsitz des Präsidenten | Presidenza del presidente: dott. Roberto Bizzo****Ore 14.32 Uhr***Namensaufruf - appello nominale*

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta. Ai sensi dell'articolo 59, comma 3, del regolamento interno il processo verbale della seduta precedente è messo a disposizione delle consigliere e dei consiglieri provinciali in forma cartacea. Su di esso possono essere presentate, per iscritto, richieste di rettifica alla Presidenza entro la fine della seduta. Qualora non dovesse pervenire alcuna richiesta di rettifica, il processo verbale si intende approvato.

Copie del processo verbale sono a disposizione delle consigliere e dei consiglieri presso le collaboratrici e i collaboratori addetti alla stesura del processo verbale stesso.

Per la seduta odierna si sono giustificati i consiglieri Tschurtschenthaler e Wurzer.

Comunico che all'interrogazione n. 3351/18, presentata dal consigliere Urzi, il presidente della Provincia Kompatscher, in attesa dei dati necessari per compilare una risposta definitiva ed esauriente, non ha ancora risposto.

Le interrogazioni su temi di attualità del mese di maggio 2018, che hanno ricevuto risposta scritta dopo il termine, sono le seguenti: La risposta scritta all'interrogazione n. 19/05/2018, presentata dai consiglieri Knoll, Atz Tammerle e Zimmerhofer per il presidente della Provincia Kompatscher è pervenuta il 22/5/18. La risposta scritta all'interrogazione n. 33/05/2018, presentata dai consiglieri Knoll, Atz Tammerle e Zimmerhofer per il presidente della Provincia Kompatscher è pervenuta il 22/5/18.

Passiamo ora alla trattazione dei punti istituzionali.

Punto 1) all'ordine del giorno, iniziativa popolare – disegno di legge provinciale n. 140/17: "Democrazia diretta, partecipazione e formazione politica" e punto 2) all'ordine del giorno, Iniziativa popolare – disegno di legge provinciale n. 141/17: "Democrazia diretta, partecipazione e formazione politica – versione migliorativa."

La parola alla consigliera Amhof, prego.

**AMHOF (SVP):** Ich beantrage, wie bereits bei der letzten Session, die Vertagung der beiden Tagesordnungspunkte mit der Bitte, diese in der Juli-Sitzungswoche zu behandeln.

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 4) all'ordine del giorno.

Avevamo concordato con i capigruppo di fare le mozioni delle quali era stato chiesto l'anticipo.

La parola al consigliere Knoll, prego.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Ich erinnere mich daran, dass wir gesagt haben, dass nur jene Beschlussanträge der Opposition behandelt werden, die vorgezogen werden, aber davon, dass die "Aktuelle Fragestunde" nicht durchgeführt würde, ist im Kollegium der Fraktionsvorsitzenden nichts vereinbart worden. Wir haben das von den Ämtern auch ausgehändigt bekommen.

**SCHIEFER (SVP):** Ich möchte darauf hinweisen, dass im Kollegium der Fraktionsvorsitzenden ganz klar gesagt wurde, dass auf die "Aktuelle Fragestunde" verzichtet wird. Das haben wir vorher noch besprochen. Der Kollege Pöder hat das gegenüber der Kollegin Mair bestätigt, weil sie es nicht wusste. Nur damit das klar ist.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Io non ricordo che si era detto di tagliare le interrogazioni sui temi di attualità, però credo che adesso sia semplice, facciamo la deliberazione sul conto consuntivo e intanto chiedo che sia verificato nel verbale della seduta dei capigruppo cosa abbiamo detto. Se risulta quello che ha detto il cons. Schiefer, va benissimo, allora non abbiamo capito noi, però a me risulta che abbiamo ridotto al minimo le mozioni, come ha detto il cons. Knoll, che di solito è sempre il più attento ... e il più giovane ...

**SCHIEFER (SVP):** Kollege Dello Sbarba, auch wenn ich der Älteste bin, kann ich mich noch ganz genau daran erinnern, dass gefragt wurde, was mit der Aktuellen Fragestunde wäre. Dann wurde von irgendjemandem gesagt, dass man darauf verzichten würde. Niemand hat etwas dagegen gesagt. Deswegen sind wir davon ausgegangen, dass dies gut gehen würde. Der Abgeordnete Pöder hat dies auch bestätigt. Bevor wir hier darüber diskutieren, Herr Präsident, würde ich vorschlagen, die Sitzung für 5 Minuten zu unterbrechen, um dies klären zu können.

**PRESIDENTE:** Entrambe le tesi sono corrette. nel senso che a verbale c'è scritto che si trattano unicamente le mozioni della minoranza delle quali è stato chiesto l'anticipo. Non è stato detto nulla riguardo alle *Aktuelle Fragestunde* e questo ha autorizzato qualcuno a ritenere che si partisse subito solo con le *Aktuelle Fragestunde*. Ovviamente, come sempre io ritengo che l'aula sia sovrana e se l'aula intende soprassedere alle *Aktuelle Fragestunde* e passare alle mozioni, io sono d'accordo. Mi rimetto alle decisioni su questo e sapete che le decisioni su queste cose devono essere prese all'unanimità.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Io ricordo che abbiamo discusso del tempo della minoranza e la minoranza ha fatto questo sacrificio per il bene della maggioranza. Le *Aktuelle Fragestunde* non sono tempo della minoranza, tanto è vero che possono essere presentate da qualsiasi consigliere e consigliera, quindi erano date per scontate. Si è discusso del tempo della minoranza e si è detto che, facendo un favore alla maggioranza, si sarebbero fatte solo le mozioni anticipate e non le altre, quindi tagliando il tempo della minoranza.

Adesso io mi inquieto un po' perché, come si dice in Italia, non è che si può dare un dito e quello ti prende tutto il braccio, riducendo il tempo delle mozioni, noi abbiamo dato più di un dito. Ripeto che il tempo delle *Aktuelle Fragestunde* è tempo di tutti, non è tempo della minoranza.

**PRESIDENTE:** Vi chiederei di passare al conto consuntivo del Consiglio e poi riprendiamo con un incontro dei capigruppo.

Passiamo al punto 4) all'ordine del giorno: **"Proposta di deliberazione: Conto consuntivo del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2017."**

Punkt 4 der Tagesordnung: **"Beschlussvorschlag: Abschlussrechnung des Südtiroler Landtages für das Finanzjahr 2017."**

### **Relazione/Bericht**

*Gentili signore e signori consiglieri,*

*il presente conto consuntivo, che comprova i risultati della gestione finanziaria del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano dell'anno 2017, è stato approvato dall'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale nella sua seduta del 17 maggio 2018. Ai sensi dell'articolo 18, lettera c) del regolamento interno del Consiglio provinciale e dell'articolo 17 del regolamento interno di amministrazione e di contabilità, il conto consuntivo viene ora presentato al Consiglio per l'approvazione.*

*Il bilancio di previsione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per gli anni finanziari 2017, 2018 e 2019 è stato approvato con delibera consiliare n. 15/16 del 30 novembre 2016, con pareggio tra entrate e uscite, e presenta una dotazione di euro 12.431.710,00 in termini di competenza.*

*Nel corso del 2017 le risultanze finali di detto bilancio sono state aumentate quattro volte per i motivi di seguito esposti:*

*- Sulla base del riaccertamento ordinario dei residui, della determinazione del fondo pluriennale vincolato (euro 384.617,08) in base alla normativa del decreto legislativo n. 118 del 23/6/2011, l'ufficio di presidenza con deliberazione n. 31/17 del 5 aprile 2017 ha approvato una variazione di bilancio. La 3° variazione di bilancio ha comportato l'aumento del volume complessivo del*

bilancio di competenza (entrate e spese) da euro 12.431.710,00 a euro 12.815.179,06 (l'aumento comprende anche il fondo pluriennale vincolato).

- Sulla base dei risultati del conto consuntivo 2016 e in seguito alla necessità di adeguare alcune voci del bilancio di previsione a nuove esigenze, l'ufficio di presidenza aveva proposto al Consiglio provinciale una variazione di bilancio approvata dal medesimo con deliberazione n. 7/17 del 26 luglio 2017. Questa variazione di bilancio ha comportato l'aumento del volume complessivo del bilancio di competenza (entrate e spese) da euro 12.815.179,06 a 14.091.741,13 euro.

- Con il decreto del presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano 28 luglio 2017, n. 98 è stata iscritta nel bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano l'assegnazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in connessione con l'esercizio delle competenze delegate al comitato provinciale per le comunicazioni. Per questo motivo nel capitolo di entrata 02101.0000 "Assegnazioni con vincolo di destinazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (L.P. 18-3-2002, n. 6, artt. 4, 5)" è stato iscritto l'importo di euro 30.074,86; lo stesso importo di euro 30.074,86 è stato iscritto nel capitolo di spesa 01011.0430 "Versamento delle assegnazioni con vincolo di destinazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni connesse all'assegnazione di incarichi per servizi (L.P. 18-3-2002, n. 6, artt. 4, 5)" del bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2017. Con questo provvedimento il volume complessivo del bilancio di competenza (entrate e spese) è stato aumentato da euro 14.091.741,13 a euro 14.121.815,99.

- Con il decreto del presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano 21 agosto 2017, n. 114 è stata iscritta nel bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano l'assegnazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in connessione con l'esercizio delle competenze delegate al comitato provinciale per le comunicazioni. Per questo motivo nel capitolo di entrata 02101.0000 "Assegnazioni con vincolo di destinazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (L.P. 18-3-2002, n. 6, artt. 4, 5)" è stato iscritto l'importo di 30.074,86 euro; l'importo di euro 25.074,86 è stato iscritto nel capitolo di spesa 01011.0430 "Versamento delle assegnazioni con vincolo di destinazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni connesse all'assegnazione di incarichi per servizi (L.P. 18-3-2002, n. 6, artt. 4, 5)" e l'importo di euro 5.000,00 nel capitolo di spesa 01011.0450 "Versamento delle assegnazioni con vincolo di destinazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni connesse all'assegnazione di incarichi per monitoraggio (L.P. 18-3-2002, n. 6, artt. 4, 5)" del bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2017. Con questo provvedimento il volume complessivo del bilancio di competenza (entrate e spese) è stato aumentato da euro 14.121.815,99 a euro 14.151.890,85.

Questi importi, suddivisi sui singoli capitoli di entrata e di spesa, hanno rappresentato quindi il quadro complessivo della gestione finanziaria 2017.

Il conto consuntivo della gestione finanziaria 2017 chiude al 31/12/2017 con un avanzo di amministrazione di euro 2.810.380,41.

A tale riguardo mi permetto di ricordare che nel bilancio di previsione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2018, approvato dal Consiglio il 29 novembre 2017, in base alla normativa del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" fra le entrate non era stato iscritto un presumibile avanzo di amministrazione. Dell'avanzo di amministrazione, pari a euro 2.810.380,41, si terrà debitamente conto nell'ambito di un assestamento del bilancio.

Il 72,55% delle economie accertate sui capitoli di spesa (escluse contabilità speciali) deriva dai 15 capitoli citati di seguito:

dal capitolo 01011.0000 "Indennità e rimborso spese per viaggi di servizio del/della presidente del Consiglio e dei/delle consiglieri/e provinciali" (euro 73.001,91), dal capitolo 01011.1080 "Compenso spettante alla consigliera di parità, indennità e rimborso spese per missioni" (87.061,84 euro), dal capitolo 01011.1320 "Spese per servizi informatici per la promozione della conoscenza dell'attività del Consiglio provinciale" (euro 49.125,80), dal capitolo 01031.0090 "Spese per l'acquisto di software di macchine d'ufficio e di lavoro, di mezzi audiovisivi, di

macchine tipografiche, della dotazione della centrale telefonica, di altre macchine e apparecchiature" (117.202,08 euro), dal capitolo 01031.0360 "Spese per la pulizia degli immobili o locali comunque utilizzati dal Consiglio provinciale" (euro 47.382,78), dal capitolo 01032.0000 "Arredamento di uffici e di altri locali" (euro 74.332,20), dal capitolo 01032.0030 "Acquisto di macchine d'ufficio" (euro 48.697,72), dal capitolo 01032.0060 "Acquisto di macchine di lavoro, di mezzi audiovisivi, di macchine tipografiche, della dotazione della centrale telefonica, di altre macchine e apparecchiature" (euro 296.325,34), dal capitolo 01032.0090 "Acquisto di mezzi di trasporto" (euro 40.756,00), dal capitolo 01101.0060 "Stipendi e altri assegni per il personale del Consiglio provinciale (inclusi i salari di produttività e le indennità di risultato)" (euro 78.280,99), 01101.0090 "Rimborso per stipendi e altri assegni per il personale comandato presso il Consiglio provinciale" (489.731,66 euro), dal capitolo 20011.0000 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" (277.552,27 euro), dal capitolo 20011.0030 "Fondo di riserva per spese impreviste" (euro 63.000,00), dal capitolo 20011.0090 "Fondo di riserva per spese in conto capitale" (euro 150.000,00) e dal capitolo 20021.0000 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (euro 116.984,15). Il restante 27,45% è costituito dalla somma di importi piccoli e piccolissimi distribuiti sui rimanenti capitoli di spesa. Dal suddetto elenco di capitoli di spesa e dai relativi importi si può desumere che economie molto consistenti sono state realizzate sui capitoli di spesa "Rimborso per stipendi e altri assegni per il personale comandato presso il Consiglio provinciale", "Fondo di riserva per spese obbligatorie", "Fondo di riserva per spese impreviste" e "Fondo di riserva per spese in conto capitale" (35,40% delle economie).

Seguono alcuni chiarimenti su singoli capitoli, sia di entrata che di spesa; ovviamente le osservazioni saranno incentrate soprattutto sulle spese.

#### ENTRATE

Le due voci più consistenti dei capitoli di entrata riguardano le assegnazioni a carico del bilancio provinciale (capitolo 02101.0030), pari a euro 6.896.967,29, e l'avanzo di amministrazione del 2016, accertato in complessivi euro 4.789.506,52, di cui euro 44.371,92 con vincolo di destinazione, nell'ambito dell'assestamento di bilancio sulla base del conto consuntivo.

Le restanti entrate, iscritte ai capitoli 03500.0000 e 03500.0060, incidono solo minimamente sulle entrate complessive, dato che alcune voci delle entrate (capitolo 03500.0000) sono da considerarsi delle partite di giro anche se tecnicamente non lo sono (altrimenti dovrebbero essere iscritte tra le contabilità speciali).

Anche i capitoli di entrata 03500.0090 e 03500.0120 rappresentano - anche se non formalmente - delle partite di giro, visto che o si tratta di importi che il Consiglio provinciale riscuote sì effettivamente, ma soltanto perché in precedenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aveva anticipato ai/alle dipendenti che hanno lasciato il servizio anche la quota dell'indennità premio di servizio a carico dell'INPDAP, quota che viene poi rimborsata dall'INPDAP al Consiglio provinciale, o di importi che il Consiglio provinciale aveva erogato ai/alle dipendenti quale anticipo sull'indennità di buonuscita; quando i/le dipendenti, ai/alle quali era stato concesso un anticipo, lasciano il servizio, i relativi importi vengono detratti dall'importo complessivo loro spettante a titolo di indennità di buonuscita e iscritti a bilancio come entrata.

Sul capitolo 03500.0060 "Entrate eventuali e diverse" risultano maggiori entrate di 16.917,32 euro. Si tratta tra l'altro di contributi ai gruppi consiliari che sono stati restituiti al Consiglio provinciale in seguito a contestazioni da parte della Corte dei Conti.

I capitoli 09100.0000, 09100.0030, 09100.0050, 09100.0060, 09100.0090, 09100.0120, 09100.0150, 09100.0180 e 09100.0210 fanno parte delle contabilità speciali e costituiscono unicamente partite di giro, motivo per cui sia gli importi stanziati che i contenuti sono identici a quelli previsti per i relativi capitoli di spesa.

#### USCITE

In questa parte della relazione mi soffermerò soprattutto sui capitoli che presentano le maggiori economie e su quelli caratterizzati da un certo margine di discrezionalità del/della presidente e dell'ufficio di presidenza. La gestione delle spese del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano riguarda in effetti in massima parte spese obbligatorie nonché spese correnti che traggono origine da leggi vigenti, dal regolamento interno del Consiglio provinciale e da regolamenti minori. Queste norme stabiliscono diritti e spettanze e quindi già la spesa da effettuare obbligato-

riamente, per cui l'effettivo margine di decisione del/della presidente e dell'ufficio di presidenza riguarda soltanto pochi capitoli di spesa. L'analisi dei risultati della gestione, così come risulta dal conto consuntivo, consiste pertanto in buona parte solo nella presa d'atto dell'ammontare delle spese venutesi a creare in base alle norme vigenti e poi effettuate (p.es. spese per le indennità di carica, rimborso delle spese di viaggio, pagamento delle diarie ai consiglieri, contributi ai gruppi consiliari, stipendi per il personale del Consiglio provinciale inclusi i contributi previdenziali e assistenziali e le indennità di missione, indennità di buonuscita inclusi eventuali anticipi, canoni di affitto per i locali presi in locazione ecc.).

Capitolo 01011.0000: "Indennità e rimborso spese per viaggi di servizio del/della presidente del Consiglio e dei/ delle consiglieri/e provinciali"

Con i mezzi stanziati su questo capitolo viene effettuato il rimborso delle spese per i viaggi effettuati dai consiglieri/dalle consigliere provinciali per partecipare alle sedute del Consiglio provinciale e dei suoi organi collegiali (commissioni legislative ecc.) nonché per altri viaggi effettuati nell'ambito dello svolgimento del proprio mandato politico fino ad un massimo di 8.000 km all'anno. Fino all'entrata in vigore della legge provinciale 19/5/2017, n. 5 a questo capitolo sono state imputate le cosiddette diarie per viaggi effettuati nell'ambito dello svolgimento del mandato politico.

Il 33% dei mezzi stanziati sul capitolo va in economia. A prima vista questa percentuale sembra un po' alta, ma ciò si spiega con il fatto che il numero delle richieste di rimborso delle spese per viaggi effettuati così come l'ammontare delle spese di viaggio non possono essere esattamente quantificati a priori.

L'80,4% delle spese impegnate riguarda il rimborso delle spese di viaggio e la liquidazione dell'indennità chilometrica e del rimborso spese giornaliero ai consiglieri/alle consigliere e il 19,6% il pagamento delle spese di parcheggio.

Capitolo 01011.0030 "Rimborso di spese giudiziarie, legali e peritali"

77,2% della dotazione del capitolo è stata spesa, giacché tre consiglieri si sono avvalsi della possibilità prevista dalle disposizioni in materia di chiedere il rimborso delle spese legali, giudiziarie e peritali sostenute (in caso di sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 8 del regolamento delle indennità, dei compensi e rimborsi nonché delle detrazioni in caso di assenza).

Capitolo 01011.0060: "Indennità di carica spettante al/alla presidente, ai/alle vicepresidenti e ai/alle segretari/e questori/e"

L'ammontare dell'indennità di carica spettante ai componenti dell'ufficio di presidenza è disciplinato mediante regolamento che ha perso validità in seguito all'entrata in vigore della legge provinciale del 19/5/2017, n. 5.

Le spese effettuate fino all'entrata in vigore della sopraccitata legge nell'esercizio 2017 sono riconducibili per lo più al versamento di dette indennità di carica ma in parte anche al pagamento della corrispondente imposta sulle attività produttive. L'importo delle indennità di carica spettanti si ottiene applicando le percentuali definite dal regolamento (46% per il/la presidente, 23% per ogni vicepresidente e 11,5% per ogni segretario questore/segretaria questora) all'indennità mensile lorda spettante nell'anno 2017 ai consiglieri regionali.

Capitolo 01011.0070: "Rimborso spese forfettario spettante al/alla presidente, ai/alle vicepresidenti e ai/alle segretari/e questori/e"

Ai componenti dell'ufficio di presidenza, dall'entrata in vigore della legge provinciale 19/5/2017, n. 5, spetta un rimborso spese forfettario nella misura stabilita dall'articolo 2 della stessa legge provinciale.

Capitolo 01011.0090: "Contributi ai gruppi consiliari per spese di funzionamento"

I contributi ai gruppi consiliari per spese di funzionamento sono stati calcolati rispettivamente liquidati in base ai criteri previsti dalla deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 16/14 del 17 aprile 2014.

Di norma i contributi vengono liquidati nei mesi di giugno e dicembre in rate semestrali anticipate.

Capitolo 01011.0120: "Contributi ai gruppi consiliari per spese di personale"

I contributi per spese di personale sono stati calcolati rispettivamente liquidati in rate bimestrali anticipate in base ai criteri previsti dalla deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 16/14 del 17 aprile 2014.

Capitoli 01011.0150, 01011.0160 e 01011.0180: questi capitoli riguardano varie spese per pareri, consulenze, sopralluoghi e viaggi di studio delle commissioni istituite presso il Consiglio provinciale.

Nel 2017 ha avuto luogo nessuna audizione che ha comportato spese e nessun viaggio di studio.

Capitolo 01011.0210: "Compenso e rimborso spese viaggio per i rappresentanti del Consiglio provinciale nella Commissione dei 6 e dei 12"

Ai rappresentanti del Consiglio provinciale che fanno parte della Commissione dei 6 e dei 12 per l'elaborazione delle norme di attuazione e che non percepiscono un'indennità di carica come parlamentari o consiglieri provinciali spetta un compenso annuo lordo forfettario pari a 15.500,00 euro da liquidarsi in via posticipata e in dodici rate mensili a partire dal mese in cui i rappresentanti del Consiglio provinciale abbiano partecipato per la prima volta a una seduta.

I mezzi finanziari stanziati su questo capitolo (euro 10.000,00) sono stati impegnati per il 21,2%. Questi sono stati utilizzati per il rimborso spese viaggio e diarie. Nell'anno 2017 non è stata pagata indennità di carica in quanto non spettava a nessun componente della commissione.

Capitolo 01011.0390: "Indennità di carica, indennità di missione e rimborso spese di viaggio al difensore civico/alla difensora civica (L.P. 4.2.2010, n. 3)"

La maggior parte dei mezzi a disposizione su questo capitolo è destinata alla corresponsione dell'indennità di carica alla difensora civica (euro 126.000,00).

Ulteriori 36.931,72 euro sono stati invece spesi per la liquidazione dell'indennità di missione, il rimborso delle spese di viaggio, il pagamento dell'IRAP nonché il rimborso dei contributi previdenziali INPDAP a carico dell'ex ente datore di lavoro.

Capitolo 01011.0600: "Compenso spettante al/alla presidente del comitato provinciale per le comunicazioni nonché indennità e rimborso spese per missioni (L.P. 18.3.2002, n. 6 e L.P. 19.3.1991, n. 6)"

Questo capitolo di spesa trova fondamento nell'articolo 2, commi 4 e 5 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6. Tale articolo prevede che al/alla presidente del comitato per le comunicazioni sia corrisposto il doppio del compenso mensile determinato dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 1-bis della legge provinciale 19 marzo 1991, n. 6, inserito dall'articolo 11 della legge provinciale 11 agosto 1994, n. 6, per i/le presidenti, esterni all'amministrazione provinciale, degli enti, degli istituti e delle aziende ad ordinamento autonomo dipendenti dall'amministrazione provinciale. Il compenso è dunque pari a 2.540,00 euro lordi mensili.

Al/alla presidente spettano inoltre l'eventuale indennità di missione e il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i/le dipendenti dell'amministrazione provinciale.

I mezzi stanziati su questo capitolo (42.000,00 euro) sono stati utilizzati per il 98,5% (economia: 640,97 euro).

Capitolo 01011.0630: "Compensi a componenti del comitato provinciale per le comunicazioni nonché indennità e rimborso spese per missioni (L.P. 18.3.2002, n. 6 e L.P. 19.3.1991, n. 6)"

Lo stanziamento di questo capitolo era stato determinato in euro 10.000,00. Con i mezzi iscritti su questo capitolo si è fatto fronte alle spese derivanti al Consiglio provinciale dalla liquidazione di gettoni di presenza, dal rimborso delle spese di viaggio e dalla liquidazione di eventuali indennità di missione a favore dei/delle componenti del comitato provinciale per le comunicazioni. Il 13,9% dei mezzi stanziati sul capitolo va in economia.

Ai/Alle componenti del comitato sono corrisposti, a carico del bilancio del Consiglio provinciale per la partecipazione alle sedute, il doppio dei gettoni di presenza e i compensi previsti dalla legge provinciale 19 marzo 1991, n. 6, e successive modifiche, per i componenti di comitati aventi un'autonoma funzione di rilevanza esterna.

Capitolo 01011.0810: "Compenso spettante al/alla garante per l'infanzia e l'adolescenza, indennità e rimborso spese per missioni nonché spese per polizza assicurativa di responsabilità civile (L.P. 26.6.2009, n. 3, artt. 8, 9)"



La maggior parte dei mezzi a disposizione su questo capitolo è servita alla corresponsione dell'indennità di carica alla garante per l'infanzia e l'adolescenza (euro 54.299,36).

Ulteriori 6.060,07 euro sono stati invece spesi per la liquidazione dell'indennità di missione, il rimborso delle spese di viaggio, il pagamento dell'IRAP e per la stipula di una polizza assicurativa di responsabilità civile.

Capitolo 01011.0990: "Compenso spettante al/alla presidente del Consiglio dei Comuni nonché indennità e rimborso spese per missioni (L.P. 8.2.2010, n. 4, art. 11)"

Ai sensi del modificato articolo 11 della citata legge provinciale, al presidente del Consiglio dei comuni spettava nel 2017 un'indennità di carica corrispondente al 30 per cento degli emolumenti fissi mensili lordi spettanti, ai sensi delle disposizioni vigenti, ai consiglieri/alle consigliere del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano. Per quanto riguarda invece l'indennità di missione e il rimborso delle spese di viaggio, ci si attiene alle disposizioni in vigore per i dipendenti provinciali.

Il 3,1% dei mezzi stanziati di euro 53.000,00 figura come economia.

Capitolo 01011.1020: "Compensi ai componenti del Consiglio dei Comuni nonché indennità e rimborso spese per missioni (L.P. 8.2.2010, n. 4, art. 11)"

Ai componenti del Consiglio dei comuni è corrisposto per la partecipazione alle sedute il doppio delle indennità previste dalla legge provinciale 19 marzo 1991, n. 6, e successive modifiche, per i componenti di comitati aventi un'autonoma funzione di rilevanza esterna. Ogni componente del Consiglio dei comuni percepisce dunque 75,86 euro all'ora per la partecipazione alle sedute. Per quanto riguarda il trattamento economico di missione e il rimborso delle spese di viaggio si applica la regolamentazione vigente per i dipendenti dell'amministrazione provinciale.

Il 92,3% dei mezzi stanziati sono stati spesi.

Capitolo 01011.1080: "Compenso spettante alla consigliera di parità, indennità e rimborso spese per missioni (L.P. 8.3.2010, n. 5, art. 28)"

Dal 12 novembre 2014 la consigliera di parità è insediata presso il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano.

Per il periodo di carica la consigliera di parità ha diritto, ove applicabile, al trattamento giuridico ed economico corrispondente a quello di una direttrice d'ufficio dell'amministrazione provinciale con il coefficiente dell'indennità di funzione pari a 0,7.

Non avendo l'amministrazione provinciale provveduto a inoltrare entro la fine dell'anno la richiesta di rimborso con il dettaglio delle spese per il periodo dall'1/1/2017 al 31/12/2017 in base al principio contabile di competenza finanziaria la spesa da sostenere deve essere imputata al prossimo esercizio finanziario.

Capitoli 01011.1110, 01011.1140, 01011.1170, 01011.1200, 01011.1230: questi capitoli riguardano varie spese per convegni e altre iniziative del Consiglio provinciale inerenti a relazioni pubbliche in Italia e all'estero nonché partecipazione, anche tramite contributi, a iniziative esterne di interesse per il Consiglio provinciale.

Il 79% dei mezzi stanziati (complessivi euro 268.631,35) è stato impegnato. A questi capitoli vengono imputate le spese che derivano al Consiglio provinciale dai contatti istituzionali in Italia e all'estero nonché dall'organizzazione di convegni. A tal riguardo si citano, senza pretesa di completezza, le visite rispettivamente di una delegazione dei capigruppo dell'Assemblea legislativa del Tirolo, le Commissioni petizioni del Brandeburgo e della Renania Palatinato, la Cancelleria di Stato della Baviera, delegazioni dalla Stiria, da Buffalo/USA, dalla Baviera, dal Vorarlberg, dalla Gagausia, dall'Ungheria, dal Belgio.

Capitoli 01011.1250, 01011.1260, 01011.1290, 01011.1320, 01011.1350: i capitoli si riferiscono a diverse spese per la promozione della conoscenza dell'attività del Consiglio provinciale.

Con i mezzi stanziati su questi capitoli si è fatto fronte soprattutto alle spese derivanti dall'organizzazione di visite al Consiglio provinciale (scolaresche ecc.) e dai servizi a esse collegate (rinfreschi, omaggi ecc.) nonché da altre iniziative volte a promuovere la conoscenza dell'attività del Consiglio provinciale. I mezzi finanziari stanziati (complessivi 172.416,44 euro) sono stati impegnati per il 49%.

Alcune cifre in breve: nel 2017 hanno visitato il Consiglio provinciale 2.906 persone, soprattutto alunne e alunni rispettivamente studentesse e studenti (78,4%), avvalendosi del programma visite (che prevede la proiezione di un film, la possibilità di assistere a una seduta consiliare dalla tribuna riservata al pubblico e un colloquio con un/una componente dell'ufficio di presidenza). In particolare sono aumentate le presenze di scolari delle scuole superiori e medie; 628 visitatrici e visitatori erano provenienti dall'estero, di cui 265 studenti.

Capitolo 1011.1380: "Fondo a disposizione dell'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale per spese di rappresentanza"

Il 14% dei mezzi stanziati su questo capitolo di euro 50.000,00 figura come economia (6.853,38 euro).

Capitoli 01031.0030, 01031.0040, 01031.0060 e 01031.0090: i capitoli citati riguardano la manutenzione nonché noleggio di macchine d'ufficio e di lavoro, di mezzi audiovisivi, di macchine tipografiche, della dotazione della centrale telefonica, di altre macchine e apparecchiature nonché acquisto dei relativi accessori.

Il 45,5% dei mezzi preventivati su questi capitoli è stato speso o iscritto fra i residui.

La parte preponderante delle spese impegnate nel 2017 ha riguardato l'acquisto e l'elaborazione o l'aggiornamento di software specifico (70,3%).

Capitolo 01031.0120: "Manutenzione degli immobili e relativi impianti a disposizione del Consiglio provinciale"

Le spese effettuate riguardano soprattutto la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di allarme incendio, dell'impianto di traduzione simultanea, degli impianti di climatizzazione, dell'ascensore, degli impianti di riscaldamento, elettrico e di illuminazione.

Il 89% dei mezzi preventivati su questo capitolo è stato speso.

Capitoli 01031.0150, 01031.0180, 01031.0210, 01031.0240, 01031.0270, 01031.0300: questi capitoli si riferiscono a spese per il funzionamento degli uffici: materiale di cancelleria, spese postali, giornali e riviste, libri e altri materiali di informazione, inserzioni, trasporto e spostamento arredi, materiale di consumo per apparecchiature in dotazione e altre spese minute.

I mezzi stanziati su questi capitoli (complessivi euro 348.523,44) sono stati spesi ovvero impegnati per il 77,7% (totale economia: euro 77.558,33, totale fondo pluriennale vincolato: euro 23.340,63).

Si è trattato soprattutto di spese per l'acquisto di giornali e riviste, per l'acquisto di materiale vario di cancelleria, di carta, di libri, di spese per inserzioni, spese postali, di spese per la manutenzione delle piante in idrocoltura nell'aula consiliare ecc.

Capitolo 01031.0330: "Consumo energia elettrica, consumo acqua, telefoni e altre spese analoghe relative a immobili o locali comunque utilizzati dal Consiglio provinciale"

La dotazione di questo capitolo era pari a euro 328.015,82 ed è stata impegnata ovvero spesa per il 93%. I relativi mezzi sono stati utilizzati per l'effettuazione delle spese riguardanti il funzionamento del palazzo del Consiglio provinciale e dei locali presi in affitto (per i gruppi consiliari, la difesa civica, il/la garante per l'infanzia e l'adolescenza, la consigliera di parità, il comitato provinciale per le comunicazioni e l'ufficio amministrazione del Consiglio).

Capitolo 01031.0360: "Spese per la pulizia degli immobili o locali comunque utilizzati dal Consiglio provinciale"

La dotazione di questo capitolo era pari a euro 230.000,00 ed è stata impegnata ovvero spesa per il 79%. I relativi mezzi sono stati utilizzati per l'effettuazione delle spese riguardanti la pulizia del palazzo del Consiglio provinciale e dei locali presi in affitto (per i gruppi consiliari, la difesa civica, il/la garante per l'infanzia e l'adolescenza, la consigliera di parità, il comitato provinciale per le comunicazioni e l'ufficio amministrazione del Consiglio).

Capitolo 01031.0540: "Affitto locali e spese accessorie"

Dei 252.500,00 euro preventivati sono stati spesi 252.163,63 euro. Si tratta di spese che il Consiglio provinciale sostiene per l'affitto dei locali destinati alla sistemazione di due gruppi consiliari, della difesa civica della Provincia autonoma di Bolzano, della consigliera di parità, del/della garante per l'infanzia e l'adolescenza, del comitato provinciale per le comunicazioni e dell'ufficio amministrazione in locali esterni al palazzo sede del Consiglio provinciale.

Capitolo 01031.0600 "Quote di partecipazione e sussidi ad enti, associazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali operanti a livello istituzionale"

Con i mezzi stanziati su questo capitolo sono state effettuate le seguenti spese:

- pagamento della quota associativa nonché del contributo straordinario del Consiglio provinciale alla Conferenza dei presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome (euro 26.309,95);
- pagamento all'Istituto Europeo dell'Ombudsman della quota associativa del difensore civico/della difensora civica (euro 350,00);
- pagamento all'International Ombudsman Institute della quota associativa del difensore civico/della difensora civica (euro 375,00).

Capitolo 01031.0660: "Pareri legali e consulenze"

I mezzi stanziati su questi capitoli (complessivi euro 26.268,80) sono stati spesi ovvero impegnati per il 71,5% (totale economia: euro 7.490,56, totale fondo pluriennale vincolato: euro 4.821,44).

Capitolo 01031.0690: "Assistenza legale nonché incarichi a liberi professionisti"

Con i mezzi stanziati su questo capitolo sono state effettuate le spese per:

- diversi incarichi per la traduzione di testi (euro 2.556,34),
- gli incarichi per l'elaborazione di un progetto di arredamento (euro 31.402,80) nonché il progetto per l'impianto di climatizzazione per la nuova unità immobiliare affittata (euro 8.006,43);
- un progetto per l'ampliamento degli impianti tecnici del aula consiliare (euro 22.372,19), parte di queste spese nel corso del riaccertamento ordinario dei residui sono state imputate all'esercizio 2018 e spostate nel fondo pluriennale vincolato.

Capitolo 01032.0000: "Arredamento di uffici e di altri locali"

Il 73,1% dei mezzi stanziati è stato speso ovvero impegnato. Le spese effettuate sono riconducibili in gran parte all'acquisto dei necessari arredi per l'unità immobiliare affittata in via Dante.

Capitolo 01032.0030: "Acquisto di macchine d'ufficio"

Con i mezzi finanziari, impegnati nel 2017, sono stati acquistati calcolatrici da tavolo e stampanti.

Capitolo 01032.0060: "Acquisto di macchine di lavoro, di mezzi audiovisivi, di macchine tipografiche, della dotazione della centrale telefonica, di altre macchine e apparecchiature"

Con i mezzi finanziari, impegnati nel 2017, sono stati acquistati tra l'altro un compressore e basi microfoniche complete di accessori.

Inoltre è stato dato un incarico per l'ampliamento degli impianti tecnici della sala consiliare e delle altre sale del Consiglio (euro 172.363,31), la cui spesa nel corso del riaccertamento ordinario dei residui è stata imputata all'esercizio 2018 e spostata nel fondo pluriennale vincolato.

Capitolo 01101.0000: "Aggiornamento del personale"

Ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato D al contratto di comparto per il personale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano relativo al periodo 2005-2008 il fondo complessivo da destinare ad attività di formazione e di aggiornamento era pari all'1% dello stanziamento iscritto sul capitolo 01101.0060 "Stipendi e altri assegni per il personale del Consiglio provinciale". Il 72% dei mezzi stanziati è stato liquidato ovvero impegnato. Con questi mezzi sono state effettuate le spese per 52 iniziative di aggiornamento alle quali hanno partecipato complessivamente 71 dipendenti.

Capitolo 01101.0060: "Stipendi e altri assegni per il personale del Consiglio provinciale"

Il 97,5% dei mezzi stanziati su questo capitolo è stato impegnato.

Le spese effettuate riguardano:

per il 94,1% la liquidazione dei vari elementi degli stipendi,

per il 2,7% la retribuzione delle ore straordinarie e

per il 3,2% la liquidazione del salario di produttività e dell'indennità di risultato.

Il rimanente 2,5% (euro 78.280,99) vanno in economia. Euro 120.624,82 che riguardano in gran parte i salari di produttività e le indennità di risultato per l'anno 2017 vengono inserite nel fondo pluriennale vincolato.

Capitolo 01101.0120: "Contributi previdenziali e assistenziali per il personale del Consiglio provinciale" e capitolo 01101.0150: "Imposta regionale sulle attività produttive per il personale del Consiglio provinciale"

Dato che i capitoli di spesa 01101.0060, 01101.0120 e 01101.0150 sono per loro natura strettamente correlati, anche in essi figurano delle economie.

Capitolo 01101.0240: "Indennità di buonuscita per il personale del Consiglio provinciale" e capitolo 01101.0270: "Anticipazione al personale cessato dal servizio dell'indennità premio di servizio a carico dell'INPDAP"

Per loro natura i capitoli 01101.0240 e 01101.0270 sono strettamente collegati tra di loro, dato che l'indennità di buonuscita normalmente è composta da una quota pagata direttamente dal datore di lavoro, vale a dire dal Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, e da una quota a carico dell'ente previdenziale INPDAP, a meno che il/la dipendente venga trasferito/ trasferita nella pianta organica di un altro ente locale mediante l'istituto della mobilità o - dopo aver dato le dimissioni dal servizio presso il Consiglio provinciale - riprenda servizio presso un altro ente locale senza che vi sia stata un'interruzione, p.es. dopo aver vinto un relativo concorso. In questo caso il/la dipendente mantiene la sua posizione presso l'INPDAP e gli/le viene erogata solo la quota che è a carico diretto del datore di lavoro.

Le contabilità speciali (capitoli 09100.0000, 09100.0030, 09100.0050, 09100.0060, 09100.0090, 09100.0120, 09100.0150, 09100.0180 e 09100.0210 delle entrate e i relativi capitoli di spesa 99017.0000, 99017.0030, 99017.0050, 99017.0060, 99017.0090, 99017.0120, 99017.0150, 99017.0180 e 99017.0210) rappresentano mere partite di giro, motivo per cui gli importi evidenziati nel rendiconto sui singoli capitoli sono identici sia per i capitoli di entrata che per i capitoli di spesa. Si tratta della gestione del fondo di cassa per le spese minute dell'economato, della ritenuta e del versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per i compensi a terzi, delle ritenute fiscali, dell'imposta sul valore aggiunto e delle trattenute previdenziali e assistenziali sugli emolumenti del personale nonché della ritenuta e del versamento di diversi contributi (contributi sindacali, premi assicurativi, fondo di solidarietà ecc.).

Mi auguro che la presente relazione abbia offerto un quadro esauriente della gestione finanziaria del Consiglio provinciale per l'anno 2017. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere fornite, se richieste, nel corso della trattazione della proposta di deliberazione.

Invito gentilmente le signore e i signori consiglieri a voler approvare l'allegata bozza del conto consuntivo del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2017.

-----

Sehr geehrte Damen und Herren Abgeordnete,

diese Rechnungslegung, die die Ergebnisse der Finanzgebarung des Südtiroler Landtages des Jahres 2017 ausweist, ist vom Präsidium des Landtages in der Sitzung vom 17. Mai 2018 genehmigt worden. Im Sinne von Artikel 18 Buchstabe c) der Geschäftsordnung des Landtages und von Artikel 17 der Verwaltungs- und Buchungsordnung wird sie nun dem Landtag zur Genehmigung vorgelegt.

Der Haushaltsvoranschlag des Südtiroler Landtages für die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019 ist mit Landtagsbeschluss Nr. 15/16 vom 30. November 2016 im Ausgleich zwischen Einnahmen und Ausgaben mit einem Ansatz von 12.431.710,00 Euro in der Kompetenz festgelegt worden.

Die Endsummen des erwähnten Haushaltes wurden im Laufe des Jahres 2017 aus den in der Folge angeführten Gründen viermal erhöht:

- Auf der Grundlage der ordentlichen Feststellung der Rückstände, der Festsetzung des zweckgebundenen Mehrjahresfonds (Euro 384.617,08) aufgrund der Bestimmungen des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 118 vom 23.6.2011, hat das Präsidium mit Beschluss Nr. 31/17 vom 5. April 2017 eine Haushaltsberichtigung genehmigt. Die 3. Haushaltsberichtigung hatte die Anhebung des Bilanzansatzes in der Kompetenz (Einnahmen und Ausgaben) von den erwähnten 12.431.710,00 Euro auf Euro 12.815.179,06 zur Folge (die Zunahme beinhaltet auch den zweckgebundenen Mehrjahresfonds).

- Auf der Grundlage der Ergebnisse der Abschlussrechnung des Finanzjahres 2016 und auch um den Haushaltsvoranschlag in einigen Punkten den geänderten Erfordernissen anzupassen,

hat das Präsidium dem Landtag eine Haushaltsberichtigung vorgeschlagen, die von diesem mit Beschluss Nr. 7/17 vom 26. Juli 2017 genehmigt worden ist. Diese Haushaltsberichtigung hatte die Anhebung des Bilanzansatzes in der Kompetenz (Einnahmen und Ausgaben) von den erwähnten 12.815.179,06 Euro auf Euro 14.091.741,13 zur Folge.

- Mittels Dekret des Präsidenten des Südtiroler Landtages vom 28. Juli 2017, Nr. 98, erfolgte die Eintragung der Zuweisung der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen im Zusammenhang mit der Ausübung der an den Landesbeirat für das Kommunikationswesen übertragenen Befugnisse in den Haushalt des Südtiroler Landtages. Aus diesem Grunde wurde in das Einnahmenkapitel 02101.0000 "Zweckbestimmte Zuweisungen der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen (L.G. vom 18.3.2002, Nr. 6, Art. 4, 5)" der Betrag von 30.074,86 Euro eingetragen; der selbe Betrag von 30.074,86 Euro wurde in das Ausgabenkapitel 01011.0430 "Auszahlung der zweckbestimmten Zuweisungen der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen bezüglich der Erteilung von Aufträgen für Dienstleistungen (L.G. vom 18.3.2002, Nr. 6, Art. 4, 5)" des Haushaltsvoranschlages des Südtiroler Landtages für das Finanzjahr 2017 eingetragen. Durch diese Maßnahme wurde der Bilanzansatz in der Kompetenz (Einnahmen und Ausgaben) von 14.091.741,13 Euro auf Euro 14.121.815,99 erhöht.

- Mittels Dekret des Präsidenten des Südtiroler Landtages vom 21. August 2017, Nr. 114, erfolgte die Eintragung der Zuweisung der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen im Zusammenhang mit der Ausübung der an den Landesbeirat für das Kommunikationswesen übertragenen Befugnisse in den Haushalt des Südtiroler Landtages. Aus diesem Grunde wurde in das Einnahmenkapitel 02101.0000 "Zweckbestimmte Zuweisungen der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen (L.G. vom 18.3.2002, Nr. 6, Art. 4, 5)" der Betrag von 30.074,86 Euro eingetragen; der Betrag von 25.074,86 Euro wurde in das Ausgabenkapitel 01011.0430 "Auszahlung der zweckbestimmten Zuweisungen der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen bezüglich der Erteilung von Aufträgen für Dienstleistungen (L.G. vom 18.3.2002, Nr. 6, Art. 4, 5)" und der Betrag von 5.000,00 Euro in das Ausgabenkapitel 01011.0450 "Auszahlung der zweckbestimmten Zuweisungen der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen bezüglich der Erteilung von Aufträgen für Monitoring (L.G. vom 18.3.2002, Nr. 6, Art. 4, 5)" des Haushaltsvoranschlages des Südtiroler Landtages für das Finanzjahr 2017 eingetragen. Durch diese Maßnahme wurde der Bilanzansatz in der Kompetenz (Einnahmen und Ausgaben) von den erwähnten 14.121.815,99 Euro auf 14.151.890,85 Euro erhöht.

Diese Gesamtbeträge, aufgeteilt auf die einzelnen Ein- und Ausgabenkapitel, stellen somit den Rahmen für die Finanzgebarung des Jahres 2017 dar.

Die Abschlussrechnung über die Finanzgebarung des Jahres 2017 weist zum 31.12.2017 einen Verwaltungsüberschuss von 2.810.380,41 Euro auf.

Ich darf daran erinnern, dass im Haushaltsvoranschlag des Südtiroler Landtages für das Jahr 2018, der vom Landtag am 29. November 2017 genehmigt worden ist, aufgrund der Vorgaben des gesetzesvertretenden Dekretes vom 23. Juni 2011, Nr. 118 betreffend „Bestimmungen im Bereich der Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Bilanzvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und ihrer Organismen“, auf der Einnahmenseite kein voraussichtlicher Verwaltungsüberschuss eingeschrieben worden ist. Dem Verwaltungsüberschuss von 2.810.380,41 Euro wird im Zuge einer Haushaltsberichtigung Rechnung getragen werden.

72,55 % der auf Ausgabenkapiteln (Sonderbuchhaltungen ausgeschlossen) verzeichneten Einsparungen entfallen auf die 15 nachfolgend angeführten Kapitel:

Kapitel 01011.0000 "Entschädigung und Rückvergütung der Reisespesen für Dienstreisen des/der Landtagspräsidenten/in und der Landtagsabgeordneten" (Euro 73.001,91), Kapitel 01011.1080 "Der Gleichstellungsrätin zustehende Vergütung, Außendienstvergütung und Rückerstattung der Spesen für Außendienste" (Euro 87.061,84), Kapitel 01011.1320 "Ausgaben für Informatikdienste zur Förderung der Kenntnisse über die Tätigkeit des Landtages" (49.125,80 Euro), Kapitel 01031.0090 "Ausgaben für den Ankauf von Software für Büro- und Arbeitsmaschinen, audiovisuellen Hilfsmitteln, Druckmaschinen, der Ausstattung der Telefonzentrale, sonstigen Maschinen und Geräten" (117.202,08 Euro), Kapitel 01031.0360 "Ausgaben für die Reinigung der Gebäude oder Räumlichkeiten, die vom Landtag verwendet werden" (47.382,78 Euro), Kapitel 01032.0000 "Einrichtung von Büros und anderen Räumlichkeiten" (74.332,20

Euro), Kapitel 01032.0030 "Ankauf von Büromaschinen" (Euro 48.697,72), Kapitel 01032.0060 "Ankauf von Arbeitsmaschinen, audiovisuellen Hilfsmitteln, Druckmaschinen, der Ausstattung der Telefonzentrale und von sonstigen Maschinen und Geräten" (296.325,34 Euro), Kapitel 01032.0090 "Ankauf von Fahrzeugen" (40.756,00 Euro), Kapitel 01101.0060 "Gehälter und andere Bezüge für das Personal des Landtages (einschließlich Leistungslöhne und Ergebniszulagen)" (78.280,99 Euro), Kapitel 01101.0090 "Rückerstattung der Gehälter und andere Bezüge für das zum Landtag abgeordnete Personal" (489.731,66 Euro), Kapitel 20011.0000 "Reservefonds für Pflichtausgaben" (277.552,27 Euro), Kapitel 20011.0030 "Reservefonds für nicht vorherzusehende Ausgaben" (Euro 63.000,00), Kapitel 20011.0090 "Reservefonds für Kapitalausgaben" (150.000,00 Euro) und Kapitel 20021.0000 "Fonds für Forderungen mit zweifelhafter Einbringung" (116.984,15 Euro). Die restlichen 27,45 % verteilen sich mit kleineren und kleinsten Beträgen auf die übrigen Ausgabenkapitel. Der obigen Auflistung der Ausgabenkapitel und der entsprechenden Beträge können Sie entnehmen, dass ein großer Anteil an Einsparungen auf den Ausgabenkapiteln "Rückerstattung der Gehälter und andere Bezüge für das zum Landtag abgeordnete Personal", "Reservefonds für Pflichtausgaben", "Reservefonds für unvorhersehbare Ausgaben" und "Reservefonds für Kapitalausgaben" (35,40 % der Einsparungen) angefallen ist.

In der Folge nun einige nähere Erläuterungen zu den einzelnen Einnahme- und Ausgabenkapiteln, wobei das Augenmerk natürlich vor allem den Ausgaben gewidmet sein wird.

#### EINNAHMEN

Die zwei größten Posten im Einnahmeteil stellen die Zuweisungen aus dem Landeshaushalt (Kapitel 02101.0030) in der Höhe von 6.896.967,29 Euro sowie der Verwaltungsüberschuss aus dem Jahre 2016 dar, der im Zuge der Haushaltsberichtigung aufgrund des Ergebnisses der Abschlussrechnung im Betrag von insgesamt Euro 4.789.506,52, wovon 44.371,92 Euro zweckbestimmt sind, festgestellt worden ist.

Die übrigen auf den Einnahmekapiteln 03500.0000 und 03500.0060 ausgewiesenen Einnahmen stellen im Gesamtkontext der Einnahmengarung eine absolut untergeordnete Rolle dar, zumal auch einige als Einnahmen ausgewiesenen Beträge (Kapitel 03500.0000), wenn auch nicht formell (sonst würden sie Bestandteil der Sonderbuchhaltung sein), so doch substantiell Durchlaufposten sind.

Auch die Einnahmenkapitel 03500.0090 und 03500.0120 stellen inhaltlich, wenn auch nicht formell, Durchlaufposten dar, da es sich entweder um Beträge handelt, die der Landtag zwar effektiv einnimmt, aber nur, weil er vorher im Sinne der geltenden Bestimmungen Bediensteten bei ihrem Dienstaustritt auch den zu Lasten des INPDAP gehenden Anteil der Abfertigung ausbezahlt hat (dieser Anteil wird in der Folge vom INPDAP zurückerstattet), oder um solche, die der Landtag Bediensteten als Vorschuss auf die Abfertigung ausbezahlt hat und die bei Dienstaustritt des/der Bediensteten im Zuge der Liquidierung der Abfertigung vom errechneten Gesamtbetrag abgezogen und buchhalterisch als Einnahme verbucht werden.

Auf dem Kapitel 03500.0060 "Eventuelle und verschiedene Einnahmen" sind Mehreinnahmen von 16.917,32 Euro zu verzeichnen. Es handelt sich dabei unter anderem um Fraktionsbeiträge, die dem Landtag aufgrund von Beanstandungen von Seiten des Rechnungshofes rückerstattet wurden.

Die Kapitel 09100.0000, 09100.0030, 09100.0050, 09100.0060, 09100.0090, 09100.0120, 09100.0150, 09100.0180 und 09100.0210 stellen die Sonderbuchhaltung dar. Sie sind reine Durchlaufposten. Die Ausgabenseite beinhaltet die sowohl inhaltlich als auch betragsmäßig identischen Kapitel.

#### AUSGABEN

Ich möchte in diesem Teil des Berichtes vor allem auf jene Kapitel näher eingehen, die größere Einsparungen aufweisen, sowie auf jene, bei welchen von Seiten des Präsidenten/der Präsidentin bzw. von Seiten des Präsidiums ein gewisser Ermessensspielraum gegeben ist. Bei der Haushaltsgebarung des Südtiroler Landtages handelt es sich nämlich größtenteils um die Bestreitung von Pflichtausgaben bzw. um laufende Ausgaben, die ihre Rechtsgrundlage in geltenden Gesetzen, in der Geschäftsordnung des Landtages oder in nachgeordneten Verordnungen (Reglements) haben. Diese Rechtsgrundlagen legen Rechte und Ansprüche und somit die

verbindlich zu entrichtenden Ausgaben fest, weshalb der tatsächliche Entscheidungsspielraum des Präsidenten/der Präsidentin und des Präsidiums auf einige wenige Kapitel beschränkt ist. Die Analyse der Daten des Rechnungsabschlusses besteht deshalb größtenteils nur in der Kenntnisnahme der Ausgaben, die gemäß den geltenden Bestimmungen als Verbindlichkeiten in einer bestimmten Höhe erwachsen sind und somit getätigt werden mussten (z.B. Ausgaben für Amtsentzündigungen, Rückvergütung der Reisespesen, Ausbezahlung der Tagegelder an die Abgeordneten, Beiträge an die Landtagsfraktionen, Gehälter für das Landtagspersonal inklusive der Sozialabgaben und Außendienstvergütungen, Abfertigungen einschließlich allfälliger Vorschüsse, Mietzins für angemietete Räumlichkeiten u.a.).

*Kapitel 01011.0000: "Entschädigung und Rückvergütung der Reisespesen für Dienstreisen des/der Landtagspräsidenten/in und der Landtagsabgeordneten"*

Mit den auf diesem Kapitel bereitgestellten Mitteln werden die Ausgaben für die Rückvergütung der Reisespesen an die Abgeordneten im Zusammenhang mit Sitzungen des Landtages und seiner Kollegialorgane (Gesetzgebungsausschüsse usw.) sowie im Zusammenhang mit anderen in Ausübung des politischen Mandats unternommenen und im Höchstausmaß von 8.000 km im Jahr rückvergütbaren Fahrten bestritten. Bis zum Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 19.5.2017, Nr. 5, wurden diesem Kapitel die sogenannten Tagegelder, die bei in Ausübung des politischen Mandats unternommenen Fahrten anfallen können, angelastet.

33 % der auf diesem Kapitel bereitgestellten Mittel gehen in Erhaltung. Dieser Prozentsatz mag auf den ersten Blick etwas hoch erscheinen, erklärt sich aber damit, dass sowohl die Anzahl der Anträge um Rückvergütung der Spesen als auch die Höhe der anfallenden Reisespesen von vornherein nicht genau abschätzbar sind.

Von den zweckgebundenen Ausgaben entfallen 80,4 % auf die Rückvergütung der Reisespesen und die Ausbezahlung des Kilometer- und Tagegeldes an die Abgeordneten und 19,6 % auf die Bezahlung von Parkplatzgebühren.

*Kapitel 01011.0030 "Rückvergütung von Gerichts-, Anwalts- und Gutachterkosten"*

77,2 % des auf dem Kapitel bereitgestellten Betrages wurde ausgegeben, da drei Abgeordnete von der von den einschlägigen Bestimmungen vorgesehenen Möglichkeit der Rückvergütung von Anwalts-, Gerichts- und Gutachterkosten (bei Vorliegen der in Artikel 8 der Verordnung über Entschädigungen, Vergütungen, Rückvergütungen sowie Abzüge bei Abwesenheit näher dargelegten Umstände) Gebrauch gemacht haben.

*Kapitel 01011.0060: "Dem/der Präsidenten/in, den Vizepräsidenten/innen und den Präsidialsekretären/innen zustehende Aufwandsentschädigung"*

Das Ausmaß der den Präsidiumsmitgliedern zustehenden Aufwandsentschädigung ist mit Verordnung geregelt, die ab Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 19.5.2017, Nr. 5 ihre Wirkung verloren hat.

Die bis Inkrafttreten des obgenannten Gesetzes im Finanzjahr 2017 getätigten Ausgaben sind einerseits und größtenteils auf die Ausbezahlung besagter Aufwandsentschädigungen und andererseits auf die Begleichung der entsprechenden Wertschöpfungssteuer zurückzuführen. Der Betrag der zustehenden Aufwandsentschädigungen ergab sich aus der Anwendung der in der Verordnung festgelegten Prozentsätze (46 % für den Präsidenten/die Präsidentin, 23 % für jeden Vizepräsidenten/jede Vizepräsidentin und 11,5 % für jeden Präsidialsekretär/jede Präsidialsekretärin) auf die den Regionalratsabgeordneten im Jahr 2017 zustehenden Monatsbruttobezüge.

*Kapitel 01011.0070: "Dem/der Präsidenten/in, den Vizepräsidenten/innen und den Präsidialsekretären/innen zustehende pauschale Spesenrückvergütung"*

Den Präsidiumsmitgliedern steht ab Inkrafttreten des Landesgesetzes vom 19.5.2017, Nr. 5, eine pauschale Spesenrückvergütung in der gemäß Artikel 2 desselben Landesgesetzes festgesetzten Höhe zu.

*Kapitel 01011.0090: "Fraktionsgelder für laufende Ausgaben"*

Die Zuschüsse an die Landtagsfraktionen für laufende Ausgaben wurden unter Zugrundelegung der mit Präsidiumsbeschluss Nr. 16/14 vom 17. April 2014 festgelegten Kriterien berechnet bzw. ausbezahlt.

Normalerweise werden die Beiträge in den Monaten Juni und Dezember jeweils in Halbjahresraten im Voraus ausbezahlt.

*Kapitel 01011.0120: "Fraktionsgelder für Personalkosten"*

Die Beiträge für Personalkosten wurden jeweils in Zweimonatsraten im Voraus aufgrund der mit Präsidiumsbeschluss Nr. 16/14 vom 17. April 2014 festgelegten Kriterien berechnet bzw. ausbezahlt.

*Kapitel 01011.0150, 01011.0160 und 01011.0180: diese Kapitel betreffen verschiedene Ausgaben für die Einholung von Gutachten, Beratungen, Lokalausweise und Studienfahrten der beim Landtag eingesetzten Kommissionen.*

*Im Jahr 2017 hat weder eine mit Spesen verbundene Anhörung noch eine Studienfahrt stattgefunden.*

*Kapitel 01011.0210: "Aufwandsentschädigung und Vergütung der Reisespesen für die vom Landtag bestellten Mitglieder der 6er und 12er Kommission"*

*Den Vertretern des Landtages, die zwecks Ausarbeitung der Durchführungsbestimmungen in der 6er und 12er Kommission tätig sind und keine Amtsentschädigung als Parlaments- oder Landtagsabgeordnete erhalten, steht eine allumfassende jährliche Bruttoentschädigung in der Höhe von 15.500,00 Euro zu, welche ab dem Monat, in dem die Vertreter des Landtages erstmals an einer Sitzung teilgenommen haben, in zwölf Monatsraten nachträglich ausbezahlt ist.*

*Die auf diesem Kapitel bereitgestellten finanziellen Mittel (10.000,00 Euro) wurden zu 21,2 % zweckgebunden. Diese wurden für die Vergütung der Reisespesen und Tagegelder verwendet. Im Jahr 2017 wurde keine Amtsentschädigung ausbezahlt, da diese keinem Kommissionsmitglied zustand.*

*Kapitel 01011.0390: "Amtsentschädigungen, Außendienstvergütung und Vergütung der Reisekosten zugunsten des Volksanwaltes/der Volksanwältin (L.G. vom 4.2.2010, Nr. 3)"*

*Die auf diesem Kapitel bereitgestellten Mittel dienen größtenteils zur Ausbezahlung der Amtsentschädigung an die Volksanwältin (126.000,00 Euro).*

*Weitere 36.931,72 Euro wurden für die Ausbezahlung der Außendienstvergütung, die Rückvergütung der Reisespesen, die Begleichung der Wertschöpfungssteuer sowie für die Rückerstattung der dem ehemaligen Arbeitgeber angelasteten INPDAP-Versicherungsbeiträge aufgewendet.*

*Kapitel 01011.0600: "Dem/der Präsidenten/in des Landesbeirates für das Kommunikationswesen zustehende Vergütung sowie Außendienstvergütung und Rückerstattung der Spesen für Außendienste (L.G. vom 18.3.2002, Nr. 6 und L.G. vom 19.3.1991, Nr. 6)"*

*Die Rechtsgrundlage für dieses Ausgabenkapitel bildet Artikel 2 Absätze 4 und 5 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6. Dieser Artikel sieht vor, dass dem/der Vorsitzenden des Landesbeirates für das Kommunikationswesen das Doppelte jener monatlichen Vergütung zusteht, die von der Landesregierung laut Artikel 1-bis des Landesgesetzes vom 19. März 1991, Nr. 6, eingefügt durch Artikel 11 des Landesgesetzes vom 11. August 1994, Nr. 6, für die nicht der Landesverwaltung angehörenden Präsidenten der selbstverwalteten, von der Landesverwaltung abhängigen Betriebe, Anstalten und Einrichtungen festgesetzt ist. Die entsprechende Vergütung beträgt somit 2.540,00 Euro brutto im Monat.*

*Zusätzlich stehen dem/der Vorsitzenden die allfällige Außendienstvergütung und die Rückvergütung der Reisekosten in dem Ausmaß zu, wie sie für die Landesbediensteten vorgesehen sind.*

*Die auf diesem Kapitel bereitgestellten Mittel (Euro 42.000,00) sind zu 98,5 % verwendet worden (Einsparung: 640,97 Euro).*

*Kapitel 01011.0630: "Entschädigungen an die Mitglieder des Landesbeirates für das Kommunikationswesen sowie Außendienstvergütung und Rückerstattung der Spesen für Außendienste (L.G. vom 18.3.2002, Nr. 6 und L.G. vom 19.3.1991, Nr. 6)"*

*Der Ansatz dieses Kapitels betrug 10.000,00 Euro. Mit den auf diesem Kapitel bereitgestellten Mitteln wurden jene Ausgaben bestritten, die dem Landtag durch die Ausbezahlung von Sitzungsgeldern, die Rückvergütung von allfälligen Reisespesen und die Ausbezahlung einer allfälligen Außendienstvergütung an die Mitglieder des Landesbeirates für das Kommunikations-*



wesen erwachsen sind. 13,9 % der auf diesem Kapitel bereitgestellten Mittel gehen in Erhaltung.

Den Mitgliedern des Beirates stehen für die Teilnahme an den Sitzungen das Doppelte der Sitzungsgelder und die Vergütungen zu Lasten des Haushaltes des Landtages zu, die das Landesgesetz vom 19. März 1991, Nr. 6, in geltender Fassung, für die Mitglieder der Beiräte vorsieht, die eine selbständige Aufgabe, die nach außen wirksam ist, wahrzunehmen haben.

Kapitel 01011.0810: "Dem Kinder- und Jugendanwalt bzw. der Kinder- und Jugendanwältin zustehende Vergütung, Außendienstvergütung und Rückerstattung der Spesen für Außendienste sowie Spesen für Haftpflichtversicherungspolizze (L.G. vom 26.6.2009, Nr. 3, Art. 8, 9)"

Die auf diesem Kapitel bereitgestellten Mittel dienen größtenteils zur Ausbezahlung der Amtsentschädigung an die Kinder- und Jugendanwältin (54.299,36 Euro).

Weitere 6.060,07 Euro wurden für die Ausbezahlung der Außendienstvergütung, die Rückvergütung der Reisespesen, die Begleichung der Wertschöpfungssteuer und den Abschluss einer Haftpflichtversicherungspolizze aufgewendet.

Kapitel 01011.0990: "Dem/der Präsidenten/in des Rates der Gemeinden zustehende Vergütung sowie Außendienstvergütung und Rückerstattung der Spesen für Außendienste (L.G. vom 8.2.2010, Nr. 4, Art. 11)"

Dem Präsidenten des Rates der Gemeinden stand im Jahr 2017 gemäß dem abgeänderten Artikel 11 des angeführten Landesgesetzes eine Amtsvergütung im Ausmaß von 30 Prozent der den Abgeordneten des Südtiroler Landtages im Sinne der geltenden Bestimmungen zustehenden festen Monatsbruttobezüge zu. Die Außendienstvergütung und Vergütung der Reisekosten richten sich hingegen nach den Bestimmungen, wie sie für die Landesbediensteten vorgesehen sind.

3,1 % der bereitgestellten Mittel von 53.000,00 Euro scheinen als Einsparung auf.

Kapitel 01011.1020: "Entschädigungen an die Mitglieder des Rates der Gemeinden sowie Außendienstvergütung und Rückerstattung der Spesen für Außendienste (L.G. vom 8.2.2010, Nr. 4, Art. 11)"

Für die Teilnahme an den Sitzungen steht den Mitgliedern des Rates der Gemeinden das Doppelte jener Vergütungen zu, die das Landesgesetz vom 19. März 1991, Nr. 6, in geltender Fassung, für die Mitglieder der Beiräte vorsieht, die eine selbständige Aufgabe, welche nach außen wirksam ist, wahrzunehmen haben. Jedes Mitglied des Rates erhält somit derzeit für die Teilnahme an den Sitzungen 75,86 Euro je Stunde. Hinsichtlich der Außendienstvergütung und der Rückvergütung der Reisespesen kommt die für die Landesbediensteten geltende Regelung zur Anwendung.

92,3 % der bereitgestellten Mittel wurden ausgegeben.

Kapitel 01011.1080: "Der Gleichstellungsrätin zustehende Vergütung sowie Außendienstvergütung und Rückerstattung der Spesen für Außendienste (L.G. vom 8.3.2010, Nr. 5, Art. 28)"

Seit dem 12. November 2014 ist die Gleichstellungsrätin beim Südtiroler Landtag angesiedelt.

Für die Dauer der Amtszeit hat die Gleichstellungsrätin, soweit anwendbar, Anspruch auf die rechtliche und wirtschaftliche Behandlung einer Amtsdirektorin der Landesverwaltung mit dem Koeffizienten der Funktionszulage von 0,7.

Bis zum Jahresende wurde von Seiten der Landesverwaltung kein Ansuchen um Spesentrückvergütung mit detaillierter Kostenaufstellung für den Zeitraum vom 1.1.2017 bis zum 31.12.2017 übermittelt, sodass aufgrund des Prinzips der Finanzkompetenz die diesbezügliche Ausgabe dem nächsten Finanzjahr angelastet werden muss.

Kapitel 01011.1110, 01011.1140, 01011.1170, 01011.1200, 01011.1230: diese Kapitel betreffen verschiedene Ausgaben für Tagungen und andere Initiativen des Landtages im Rahmen von öffentlichen Kontakten im In- und Ausland sowie Beteiligung, auch in Form von Beiträgen, an Initiativen Anderer, die für den Landtag von Interesse sind.

79 % der insgesamt veranschlagten 268.631,35 Euro wurden zweckgebunden. Diesen Kapiteln werden sämtliche Ausgaben angelastet, die dem Landtag in Zusammenhang mit institutionellen Kontakten im In- und Ausland sowie mit der allfälligen Durchführung von Tagungen erwachsen. In diesem Zusammenhang und ohne Anspruch auf Vollständigkeit seien die Besuche einer Delegation der Klubobleute des Tiroler Landtags, der Petitionsausschüsse der Landtage von

Brandenburg und Rheinland-Pfalz, Delegationen aus der Steiermark, aus Buffalo (USA), aus dem Landtag und der Staatskanzlei Bayerns, aus Vorarlberg, Kärnten, Gagusien, Ungarn, Belgien erwähnt.

Kapitel 01011.1250, 01011.1260, 01011.1290, 01011.1320, 01011.1350: diese Kapitel beziehen sich auf verschiedene Ausgaben zur Förderung der Kenntnisse über die Tätigkeit des Landtages.

Zu Lasten dieser Kapitel gingen vor allem die Ausgaben die im Rahmen des Besucherdienstes (Schülergruppen usw.) und der damit verbundenen Dienstleistungen (Imbisse, Umtrunke, verschiedene Werbegeschenke u.a.) und anderer Initiativen zur Förderung der Kenntnisse über die Tätigkeit des Südtiroler Landtages angefallen sind. Die bereitgestellten finanziellen Mittel (insgesamt 172.416,44 Euro) wurden zu 49 % verpflichtet.

Stichwortartig kann gesagt werden, dass im Jahre 2017 insgesamt 2.906 Personen, vorwiegend Schülerinnen und Schüler bzw. Studentinnen und Studenten (78,4 %), in organisierter Form dem Südtiroler Landtag einen Besuch abgestattet und das Besucherprogramm (Filmvorführung, Möglichkeit, einen Teil der Landtagssitzung von der Zuschauertribüne aus mitzerleben und Gespräch mit einem Mitglied des Landtagspräsidiums) in Anspruch genommen haben. Besonders Ober- und Mittelschüler zeigten im abgelaufenen Jahr Interesse an einem Landtagsbesuch. 628 Besucher kamen aus dem Ausland, davon waren 265 Studenten.

Kapitel 01011.1380: "Fonds zur Verfügung des Landtagspräsidiums für Repräsentationskosten"

14 % der auf diesem Kapitel bereitgestellten Mittel von 50.000,00 Euro scheinen als Einsparung auf (6.853,38 Euro).

Kapitel 01031.0030, 01031.0040, 01031.0060 und 01031.0090: die genannten Kapitel betreffen die Wartung sowie Anmietung von Büro- und Arbeitsmaschinen, audiovisuellen Hilfsmitteln, Druckmaschinen, der Ausstattung der Telefonzentrale, sonstigen Maschinen und Geräten sowie Ankauf des entsprechenden Zubehörs.

Die auf diesen Kapiteln veranschlagten Mittel wurden zu 45,5 % ausgegeben bzw. auf Rückstände gebucht.

Der Großteil der Ausgaben, die 2017 zweckgebunden wurden, stand in Zusammenhang mit dem Ankauf bzw. der Ausarbeitung oder Wartung spezifischer Software (70,3 %).

Kapitel 01031.0120: "Instandhaltung der Liegenschaften und entsprechenden Anlagen, die dem Landtag zur Verfügung stehen"

Die getätigten Ausgaben betreffen hauptsächlich die ordentliche und außerordentliche Wartung der Brandmeldeanlage, der Konferenzanlage, der Klimaanlage, des Aufzuges, der Heizungs-, Elektro- und der Beleuchtungsanlagen.

Die auf diesem Kapitel veranschlagten Mittel wurden zu 89 % ausgegeben.

Kapitel 01031.0150, 01031.0180, 01031.0210, 01031.0240, 01031.0270, 01031.0300: diese Kapitel betreffen Ausgaben für die Arbeitsabwicklung der Ämter: Büromaterial, Postspesen, Zeitungen und Zeitschriften, Bücher und andere Informationsmaterialien, Inserate, Transport und Verstellung von Einrichtungsgegenständen, Verbrauchsmaterial für verschiedene Maschinen und Geräte und kleinere Ausgaben.

Die auf diesen Kapiteln bereitgestellten Mittel (insgesamt Euro 348.523,44) wurden zu 77,7 % ausgegeben bzw. zweckgebunden (Einsparung: insgesamt 77.558,33 Euro, zweckgebundener Mehrjahresfonds insgesamt: 23.340,63 Euro).

Es handelte sich dabei vor allem um Ausgaben für Zeitungen und Zeitschriften, verschiedenstes Büromaterial, Papier, Bücher, Inserate, Postversand, Service an den Hydrokulturlpflanzen im Sitzungssaal des Landtages u.ä.

Kapitel 01031.0330: "Stromverbrauch, Wasserverbrauch, Telefongebühren und andere artverwandte Ausgaben bezüglich der Gebäude oder Räumlichkeiten, die vom Landtag verwendet werden"

Der Ansatz des Kapitels betrug 328.015,82 Euro und wurde zu 93 % ausgegeben bzw. zweckgebunden. Mit den auf diesem Kapitel bereitgestellten Mitteln wurden sämtliche Ausgaben bestritten, die mit dem Betrieb des Landtagsgebäudes sowie der angemieteten Räumlichkeiten (für Fraktionen, Volksanwaltschaft, Kinder- und Jugendanwaltschaft, Gleichstellungsräten, Lan-

desbeirat für das Kommunikationswesen und Amt für Verwaltungsangelegenheiten) zusammenhängen.

*Kapitel 01031.0360: "Ausgaben für die Reinigung der Gebäude oder Räumlichkeiten, die vom Landtag verwendet werden"*

Der Ansatz des Kapitels betrug 230.000,00 Euro und wurde zu 79 % ausgegeben bzw. zweckgebunden. Mit den auf diesem Kapitel bereitgestellten Mitteln wurden sämtliche Ausgaben bestritten, die mit der Reinigung des Landtagsgebäudes sowie der angemieteten Räumlichkeiten (für Fraktionen, Volksanwaltschaft, Kinder- und Jugendanwaltschaft, Gleichstellungsrätin, Landesbeirat für das Kommunikationswesen und Amt für Verwaltungsangelegenheiten) zusammenhängen.

*Kapitel 01031.0540: "Miete der Räumlichkeiten und Nebenausgaben"*

Von den veranschlagten 252.500,00 Euro wurden 252.163,63 Euro ausgegeben. Es handelt sich dabei um Ausgaben für die Anmietung von Räumlichkeiten außerhalb des Landtagssitzes für die Unterbringung von zwei Landtagsfraktionen, der Volksanwaltschaft der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol, der Gleichstellungsrätin, der Kinder- und Jugendanwaltschaft, des Landesbeirates für das Kommunikationswesen und des Amtes für Verwaltungsangelegenheiten.

*Kapitel 01031.0600: "Mitgliedsbeiträge und Beihilfen an Körperschaften, Vereinigungen sowie an internationale und staatliche Organisationen, die auf institutioneller Ebene wirken"*

Mit den auf diesem Kapitel bereitgestellten Mitteln wurden folgende Ausgaben abgedeckt:

- der Mitgliedsbeitrag sowie der außerordentliche Beitrag des Südtiroler Landtages an die Konferenz der Präsidenten der Regionalräte und der Landtage der Autonomen Provinzen (26.309,95 Euro);
- der Mitgliedsbeitrag des Volksanwaltes/der Volksanwältin beim europäischen Ombudsmann-Institut (350,00 Euro);
- der Mitgliedsbeitrag des Volksanwaltes/der Volksanwältin beim International Ombudsman Institute (375,00 Euro).

*Kapitel 01031.0660: "Rechtsgutachten und Rechtsberatung"*

Die auf diesem Kapitel bereitgestellten Mittel (insgesamt Euro 26.268,80) wurden zu 71,5 % ausgegeben bzw. zweckgebunden (Einsparung: insgesamt 7.490,56 Euro, zweckgebundener Mehrjahresfonds insgesamt: 4.821,44 Euro).

*Kapitel 01031.0690: "Rechtsbeistand sowie Aufträge an Freiberufler"*

Mit den auf diesem Kapitel bereitgestellten Mitteln wurden folgende Ausgaben abgedeckt:

- verschiedene Aufträge für die Übersetzung von Texten (2.556,34 Euro);
- die Aufträge für die Ausarbeitung eines Einrichtungsprojektes (31.402,80 Euro) sowie des Projektes für die Klimaanlage für die neu angemieteten Räumlichkeiten (8.006,43 Euro);
- ein Auftrag für die Ausarbeitung eines Projektes zum Ausbau der technischen Anlagen des Landtagssaales (22.372,19 Euro), ein Teil davon wurde im Zuge der ordentlichen Feststellung der Rückstände auf das Jahr 2018 und in den zweckgebundenen Mehrjahresfonds verschoben.

*Kapitel 01032.0000: "Einrichtung von Büros und anderen Räumlichkeiten"*

73,1 % der bereitgestellten Mittel wurden ausgegeben bzw. zweckgebunden. Die getätigten Ausgaben sind hauptsächlich auf den Ankauf erforderlicher Einrichtung für die in der Dantestraße angemieteten Räumlichkeiten zurückzuführen.

*Kapitel 01032.0030: "Ankauf von Büromaschinen"*

Mit den finanziellen Mitteln, die 2017 zweckgebunden wurden, wurden Tischrechner und Drucker gekauft.

*Kapitel 01032.0060: "Ankauf von Arbeitsmaschinen, audiovisuellen Hilfsmitteln, Druckmaschinen, der Ausstattung der Telefonzentrale und von sonstigen Maschinen und Geräten"*

Mit den finanziellen Mitteln, die 2017 zweckgebunden wurden, wurden unter anderem ein Kompressor und Mikrofone samt Zubehör angekauft.

Außerdem wurde ein Auftrag für den Ausbau der technischen Anlagen der Aula und der anderen Säle des Landtags erteilt (172.363,31 Euro), dessen Ausgaben im Zuge der ordentlichen Feststellung der Rückstände auf das Jahr 2018 und in den zweckgebundenen Mehrjahresfonds verschoben wurden.

*Kapitel 01101.0000: "Fortbildung des Personals"*

Gemäß Artikel 2 der Anlage D des Bereichsabkommens für das Personal des Südtiroler Landtages – Zeitraum 2005-2008 betrug der Gesamtfonds für die Aus- und Weiterbildung 1 % des auf Kapitel 01101.0060 "Gehälter und andere Bezüge für das Personal des Landtages" vorgesehenen Kapitelansatzes. 72 % der vorgesehenen Mittel wurden ausgegeben bzw. zweckgebunden. Mit diesen Mitteln wurden die Ausgaben für 52 Weiterbildungsveranstaltungen mit insgesamt 71 Teilnehmern bestritten.

Kapitel 01101.0060 "Gehälter und andere Bezüge für das Personal des Landtages"

97,5 % der auf diesem Kapitel bereitgestellten Mittel wurden zweckgebunden.

Die entsprechenden Ausgaben betreffen

- zu 94,1 % die Ausbezahlung der verschiedenen Lohnelemente,
- zu 2,7 % die Vergütung von Überstunden und
- zu 3,2 % die Bezahlung des Leistungslohns und der Ergebniszulagen.

Die restlichen 2,5 % gehen in Erhaltung (Euro 78.280,99). 120.624,82 Euro, welche zum Großteil die Leistungslöhne und Ergebniszulagen für das Jahr 2017 betreffen, fließen in den zweckgebundenen Mehrjahresfonds ein.

Kapitel 01101.0120: "Fürsorge- und Versicherungsabgaben für das Personal des Landtages" und Kapitel 01101.0150: "Regionale Wertschöpfungssteuer für das Personal des Landtages"

Da die Ausgabenkapitel 01101.0060, 01101.0120 und 01101.0150 naturgemäß sehr eng miteinander verbunden sind, kann auch bei diesen Kapiteln eine Einsparung festgestellt werden.

Kapitel 01101.0240: "Abfertigungen für das Personal des Landtages" und Kapitel 01101.0270: "Vorstreckung der INPDAP-Abfertigung an die Bediensteten bei deren Dienstaustritt"

Die beiden Kapitel 01101.0240 und 01101.0270 sind naturgemäß eng miteinander verbunden, zumal sich die Abfertigung normalerweise aus zwei Teilen zusammensetzt, und zwar aus einem Teil, der direkt vom Arbeitgeber, d.h. im vorliegenden Fall vom Südtiroler Landtag ausbezahlt wird, und aus einem Teil, der zu Lasten der Fürsorgeanstalt INPDAP geht. Dies ist allerdings nicht der Fall, wenn der/die Bedienstete entweder in Anwendung des Rechtsinstitutes der Mobilität in den Stellenplan einer anderen Lokalkörperschaft überführt wird oder, nach Kündigung des Dienstverhältnisses beim Landtag, den Dienst ohne Unterbrechung bei einer solchen Körperschaft, z.B. nach dem Gewinn eines entsprechenden Wettbewerbes, aufnimmt. In diesem Fall behält der/die Bedienstete seine/ihre INPDAP-Position bei und es wird nur der direkt zu Lasten des Arbeitgebers gehende Anteil ausbezahlt.

Die Sonderbuchhaltungen (Kapitel 09100.0000, 09100.0030, 09100.0050, 09100.0060, 09100.0090, 09100.0120, 09100.0150, 09100.0180 und 09100.0210 der Einnahmen und die entsprechenden Ausgabekapitel 99017.0000, 99017.0030, 99017.0050, 99017.0060, 99017.0090, 99017.0120, 99017.0150, 99017.0180 und 99017.0210) sind reine Durchlaufposten, weshalb die in der Abschlussrechnung für die jeweiligen Kapitel ausgewiesenen Beträge in der Einnahmenseite jenen in der Ausgabenseite entsprechen. Es handelt sich dabei um die Führung der Ökonomatskassa für kleine Ausgaben, um den Rückbehalt und die Abführung der Regionalen Wertschöpfungssteuer (IRAP) auf Bezüge Dritter, der Einkommenssteuer, der Mehrwertsteuer und der Versicherungs- und Fürsorgeabgaben auf die Gehälter sowie um den Rückbehalt und die Abführung verschiedener Beträge (Gewerkschaftsbeiträge, Versicherungsprämien, Solidaritätsfonds usw.).

Ich hoffe, mit diesem Bericht einen Überblick über die Finanzgebarung des Südtiroler Landtages im Jahre 2017 gegeben zu haben. Allfällige weitere Auskünfte können noch, falls erwünscht, im Rahmen der Behandlung der Beschlussvorlage gegeben werden.

Ich ersuche die Damen und Herren Abgeordneten, den beiliegenden Entwurf der Abschlussrechnung des Südtiroler Landtages für das Finanzjahr 2017 zu genehmigen.

### **Proposta di deliberazione/Beschlussvorschlag**

Visto il conto consuntivo del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano relativo all'anno finanziario 2017, approvato dall'ufficio di presidenza con delibera n. 35/18 del 17 maggio 2018;

reso atto della regolarità della gestione, svolta in conformità al Regolamento interno di amministrazione e di contabilità, approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 19 dicembre 1979;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Preso atto in particolare delle disposizioni degli articoli 11 commi 4 e 6, 63, 67 commi 2 e 3, nonché dell'allegato 10 del decreto legislativo succitato;

viste le deliberazioni del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

- n. 15/16 del 30/11/2016 relativa all'approvazione del bilancio di previsione per gli anni finanziari 2017, 2018 e 2019,

- n. 4/17 del 4/4/2017 concernente il riaccertamento ordinario dei residui nonché la determinazione del fondo pluriennale vincolato in base alla normativa del decreto legislativo n. 118 del 23/6/2011 e

- n. 7/17 del 26/7/2017 in merito all'assestamento del bilancio di previsione per gli anni finanziari 2017, 2018 e 2019;

viste inoltre le deliberazioni dell'ufficio di presidenza di seguito elencate concernenti la variazione del bilancio di previsione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per gli anni finanziari 2017, 2018 e 2019:

n. 9/17 del 24/1/2017,

n. 29/17 del 21/3/2017,

n. 31/17 del 5/4/2017,

n. 43/17 del 26/4/2017,

n. 53/17 del 6/6/2017,

n. 74/17 del 12/9/2017,

n. 76/17 del 19/9/2017,

n. 78/17 del 4/10/2017,

n. 84/17 del 24/10/2017,

n. 97/17 del 19/12/2017,

e constatato che mediante le deliberazioni dell'ufficio di presidenza n. 74/17 del 12/9/2017, n. 76/17 del 19/9/2017 e n. 97/17 del 19/12/2017 mezzi finanziari del "Fondo di riserva per spese impreviste" (capitolo 20011.0030) sono stati spostati sui capitoli di spesa di seguito elencati:

01011.1230 "Spese per servizi nell'ambito di convegni e altre iniziative del Consiglio provinciale inerenti a relazioni pubbliche in Italia e all'estero",

01031.0600 "Quote di partecipazione e sussidi a enti, associazioni e organizzazioni nazionali ed internazionali operanti a livello istituzionale";

01011.1140 "Spese per convegni e altre iniziative del Consiglio provinciale inerenti a relazioni pubbliche in Italia e all'estero nonché partecipazione, anche tramite contributi, a iniziative esterne di interesse per il Consiglio provinciale",

visto il rendiconto fornito dal Tesoriere del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano;

visto l'articolo 5 comma 4 della L.P. 18 marzo 2002, n. 6 in base al quale le assegnazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio di funzioni delegate hanno vincolo di destinazione e sono iscritte nel bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, unitamente alle spese correlate;

visti i decreti del presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 98/17 del 28/7/2017 e n. 114/17 del 21/8/2017 con i quali sono stati iscritti nel bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano le assegnazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

constatato che il bilancio di previsione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per gli anni finanziari 2017, 2018 e 2019 comprende, tra gli altri, anche i capitoli di spesa 01011.0420, 01011.0430, 01011.0440 e 01011.0450 che riguardano versamenti delle assegnazioni con vincolo di destinazione della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (L.P. 18/3/2002, n. 6, artt. 4, 5);

constatato che i capitoli suddetti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 presentavano un'economia vincolata di euro 37.624,24;

vista la deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 2/18 dell'8/5/2018 relativa al riaccertamento ordinario dei residui e determinazione del fondo pluriennale vincolato in base alla normativa del decreto legislativo n. 118 del 23/6/2011;

visti i prospetti allegati alla presente deliberazione concernenti il conto consuntivo del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2017:

*Rendiconto della Gestione – Bilancio 2017*

- Allegato 10A – Conto del bilancio, Gestione delle Entrate,
- Allegato 10B – Conto del bilancio, Riepilogo generale delle Entrate,
- Allegato 10C – Conto del bilancio, Gestione delle Spese,
- Allegato 10D – Conto del bilancio, Riepilogo generale delle Spese per Missioni,
- Allegato 10E – Conto di bilancio, Riepilogo generale delle Spese per Titoli,
- Allegato 10F – Quadro Generale riassuntivo,
- Allegato 10G – Equilibri di Bilancio,
- Allegato 10H – Conto Economico,
- Allegato 10I – Stato Patrimoniale, Attivo (31/12/2017 – 2016),
- Allegato 10I – Stato Patrimoniale, Attivo (1/1/2017 – 2016),
- Allegato 10L – Stato Patrimoniale, Passivo (31/12/2017 – 2016),
- Allegato 10L – Stato Patrimoniale, Passivo (1/1/2017 – 2016),
- Allegato A – Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione,
- Allegato B – Composizione per Missione e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2017,
- Allegato C – Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità e al Fondo Svalutazione Crediti,
- Allegato D – Prospetto delle Entrate di Bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie,
- Allegato E1 – Prospetto delle Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati, Spese Correnti – Impegni,
- Allegato E2 – Prospetto delle Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese Correnti – Pagamenti in C/Competenza,
- Allegato E3 – Prospetto delle Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese Correnti – Pagamenti C/Residui,
- Allegato E4 – Prospetto delle Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per incremento di Attività Finanziarie – Impegni,
- Allegato E5 – Prospetto delle Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per incremento di Attività Finanziarie – Pagamenti in C/Competenza,
- Allegato E6 – Prospetto delle Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per incremento di Attività Finanziarie – Pagamenti in C/Residui,
- Allegato E7 – Prospetto delle Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese per Rimborso Prestiti – Impegni,
- Allegato E8 – Prospetto delle Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati – Spese per servizi per Conto Terzi e Partite di Giro – Impegni,
- Allegato E9 – Riepilogo Spese per Titoli e Macroaggregati,
- Allegato F – Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti,
- Allegato G – Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti,
- Allegato H – Prospetto dei costi per missione,
- Allegato Q1 – Rendiconto del tesoriere - Entrate,
- Allegato Q2 – Rendiconto del tesoriere - Spese,

*Conto del bilancio:*

- Gestione delle Entrate,
- Gestione delle Spese;

viste le relazioni allegare alla presente deliberazione:

- relazione allo stato patrimoniale iniziale all'1/1/2017;  
 - relazione sulla gestione del conto economico e stato patrimoniale al 31/12/2017;  
 visto altresì il Regolamento di amministrazione e di contabilità del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano;  
 dato atto del parere del Collegio dei revisori dei conti della Provincia Autonoma di Bolzano espresso con verbale n. 14 del 17/5/2018;  
 vista la relazione accompagnatoria al conto consuntivo presentato dall'ufficio di presidenza;  
 ciò premesso,

il Consiglio della Provincia  
 autonoma di Bolzano  
 delibera

nella seduta del xx/xx/xxxx con xx:

1. di approvare il conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, sotto forma dei prospetti allegati alla presente delibera e indicati nelle premesse, che costituiscono parte integrante della delibera stessa, nelle risultanze finali indicate;
2. di prendere atto che l'avanzo di cassa alla chiusura 2017 è pari a euro 3.947.098,09 e che l'avanzo effettivo di amministrazione relativo all'esercizio 2017 ammonta a 2.810.380,41 euro, di cui euro 2.655.772,02 senza vincolo di destinazione, euro 116.984,15 accantonati al fondo crediti di dubbia esigibilità e 37.624,24 euro con vincolo di destinazione ai capitoli di spesa 01011.0420 01011.0430, 01011.0440 e 01011.0450.

-----

Nach Einsichtnahme in die Abschlussrechnung des Südtiroler Landtages für das Finanzjahr 2017, welche das Landtagspräsidium mit Beschluss Nr. 35/18 vom 17. Mai 2018 genehmigt hat; in Anerkennung der Ordnungsmäßigkeit der Gebarung, die im Sinne der vom Südtiroler Landtag am 19. Dezember 1979 genehmigten Verwaltungs- und Buchungsordnung erfolgt ist; nach Einsicht in das gesetzesvertretende Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 betreffend „Bestimmungen im Bereich der Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Bilanzvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und ihrer Organismen“; nach Kenntnisnahme insbesondere der Bestimmungen der Artikel 11 Absätze 4 und 6, 63, 67 Absätze 2 und 3, sowie der Anlage 10 des vorgenannten gesetzesvertretenden Dekretes; nach Einsichtnahme in die Beschlüsse des Südtiroler Landtages  
 - Nr. 15/16 vom 30.11.2016 betreffend die Genehmigung des Haushaltsvoranschlages für die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019,  
 - Nr. 4/17 vom 4.4.2017 betreffend die ordentliche Feststellung der Rückstände sowie die Festsetzung des zweckgebundenen Mehrjahresfonds aufgrund der Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 118 vom 23.6.2011 und  
 - Nr. 7/17 vom 26.7.2017 betreffend die Berichtigung des Haushaltsvoranschlages für die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019;  
 nach weiterer Einsichtnahme in die nachfolgend angeführten Beschlüsse des Präsidiums des Südtiroler Landtages betreffend die Änderung des Haushaltsvoranschlages des Südtiroler Landtages für die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019:  
 Nr. 9/17 vom 24.1.2017,  
 Nr. 29/17 vom 21.3.2017,  
 Nr. 31/17 vom 5.4.2017,  
 Nr. 43/17 vom 26.4.2017,  
 Nr. 53/17 vom 6.6.2017,  
 Nr. 74/17 vom 12.9.2017,  
 Nr. 76/17 vom 19.9.2017,  
 Nr. 78/17 vom 4.10.2017,  
 Nr. 84/17 vom 24.10.2017,  
 Nr. 97/17 vom 19.12.2017,  
 und festgestellt, dass mit den Präsidiumsbeschlüssen Nr. 74/17 vom 12.9.2017, Nr. 76/17 vom 19.9.2017 und Nr. 97/17 vom 19.12.2017 finanzielle Mittel des "Reservfonds für nicht vorher-

sehbare Ausgaben" (Kapitel 20011.0030) den in der Folge angeführten Ausgabenkapiteln zugeführt wurden:

01011.1230 "Ausgaben für Dienstleistungen im Zusammenhang mit Tagungen und anderen Initiativen des Landtages im Rahmen von öffentlichen Kontakten im In- und Ausland",

01031.0600 "Mitgliedsbeiträge und Beihilfen an Körperschaften, Vereinigungen sowie an internationale und staatliche Organisationen, die auf institutioneller Ebene wirken";

01011.1140 "Ausgaben für Tagungen und anderen Initiativen des Landtages im Rahmen von öffentlichen Kontakten im In- und Ausland sowie Beteiligung, auch in Form von Beiträgen, an Initiativen Anderer, die für den Landtag von Interesse sind",

nach Einsichtnahme in den vom Schatzmeister des Südtiroler Landtages gelieferten Abschluss; nach Einsichtnahme in Artikel 5 Absatz 4 des L.G. vom 18. März 2002, Nr. 6, wonach die Zuweisungen der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen für die Ausübung der übertragenen Befugnisse zweckbestimmt sind und in den Haushalt des Südtiroler Landtages zusammen mit den damit verbundenen Ausgaben eingetragen werden;

nach Einsichtnahme in die Dekrete des Präsidenten des Südtiroler Landtages Nr. 98/17 vom 28.7.2017 und Nr. 114/17 vom 21.8.2017, mit welchen die Zuweisungen der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen in den Haushalt des Südtiroler Landtages eingetragen worden sind;

festgestellt, dass der Haushaltsvoranschlag des Südtiroler Landtags für die Finanzjahre 2017, 2018 und 2019 unter anderen auch die Ausgabenkapitel 01011.0420, 01011.0430, 01011.0440 und 01011.0450 enthält, welche die Auszahlung der zweckbestimmten Zuweisungen der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen (L.G. vom 18.3.2002, Nr. 6, Art. 4, 5) betreffen;

festgestellt, dass besagte Kapitel bei Abschluss des Finanzjahres 2017 zweckbestimmte Einsparungen in Höhe von 37.624,24 Euro aufwiesen;

nach Einsichtnahme in den Beschluss des Südtiroler Landtages Nr. 2/18 vom 8.5.2018 betreffend die ordentliche Feststellung der Rückstände und Festsetzung des zweckgebundenen Mehrjahresfonds aufgrund der Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 118 vom 23.6.2011;

nach Einsichtnahme in die dem vorliegenden Beschluss beigelegten Übersichten betreffend die Abschlussrechnung des Südtiroler Landtages für das Finanzjahr 2017:

Rechnungslegung – Haushaltsjahr 2017

- Anlage 10A - Abschlussrechnung, Verwaltung der Einnahmen,
- Anlage 10B – Abschlussrechnung, Allgemeine Zusammenfassung der Einnahmen,
- Anlage 10C – Abschlussrechnung, Verwaltung der Ausgaben,
- Anlage 10D – Abschlussrechnung, Allgemeine Zusammenfassung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen,
- Anlage 10E – Abschlussrechnung, Allgemeine Zusammenfassung der Ausgaben nach Titeln,
- Anlage 10F – Allgemeine zusammenfassende Übersicht,
- Anlage 10G – Haushaltsgleichgewichte,
- Anlage 10H – Erfolgsrechnung,
- Anlage 10I – Vermögensaufstellung, Aktiva (31/12/2017 – 2016),
- Anlage 10I – Vermögensaufstellung, Aktiva (1/1/2017 – 2016),
- Anlage 10L – Vermögensaufstellung, Passiva (31/12/2017 – 2016),
- Anlage 10L – Vermögensaufstellung, Passiva (1/1/2017 – 2016),
- Anlage A – Erläuterndes Verzeichnis des Verwaltungsergebnisses
- Anlage B – Aufstellung des zweckgebundenen Mehrjahresfonds nach Aufgabenbereichen und Programmen im Haushaltsjahr 2017,
- Anlage C – Aufstellung der Rückstellungen für den Fonds für zweifelhafte Forderungen und den Fonds für die Entwertung der Kredite,
- Anlage D – Aufstellung der Einnahmen nach Titeln, Typologien und Kategorien,
- Anlage E1 – Aufstellung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen, Programme und Gruppierungen, Laufende Ausgaben - Zweckbindungen,
- Anlage E2 – Aufstellung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen, Programme und Gruppierungen – Laufende Ausgaben – Zahlungen in Kompetenz,



- Anlage E3 – Aufstellung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen, Programme und Gruppierungen – Laufende Ausgaben – Zahlungen auf Rückstände,
- Anlage E4 – Aufstellung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen, Programme und Gruppierungen – Investitionsausgaben und Ausgaben zur Erhöhung der Finanzanlagen – Zweckbindungen,
- Anlage E5 – Aufstellung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen, Programme und Gruppierungen – Investitionsausgaben und Ausgaben zur Erhöhung der Finanzanlagen – Zahlungen in Kompetenz,
- Anlage E6 – Aufstellung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen, Programme und Gruppierungen – Investitionsausgaben und Ausgaben zur Erhöhung der Finanzanlagen – Zahlungen auf Rückstände,
- Anlage E7 – Aufstellung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen, Programme und Gruppierungen – Rückzahlung von Darlehen – Zweckbindungen,
- Anlage E8 – Aufstellung der Ausgaben nach Aufgabenbereichen, Programme und Gruppierungen – Dienste für Dritte und Durchlaufposten – Zweckbindungen,
- Anlage E9 – Zusammenfassung der Ausgaben nach Titeln und Gruppierungen,
- Anlage F – Feststellungen, welche im Haushaltsjahr oder aus vorhergehenden Haushalten ihren Ursprung haben, welche im Folgejahr zum Bezugsjahr der Rechnungslegung oder in späteren Jahren neu festgestellt werden,
- Anlage G – Zweckbindungen, welche im Haushaltsjahr oder aus vorhergehenden Haushalten ihren Ursprung haben, welche im Folgejahr zum Bezugsjahr der Rechnungslegung oder in späteren Jahren neu festgestellt werden,
- Anlage H - Kostenaufstellung nach Aufgabenbereich,
- Anlage Q1 – Rechnungslegung des Schatzmeisters - Einnahmen,  
Anlage Q2 – Rechnungslegung des Schatzmeisters – Ausgaben

Abschlussrechnung:

- Verwaltung der Einnahmen,
- Verwaltung der Ausgaben;

nach Einsichtnahme in die dem vorliegenden Beschluss beigelegten Berichte:

- Bericht zur Eröffnungsbilanz, Stand 1.1.2017;
- Lagebericht zur Erfolgsrechnung und Vermögensaufstellung zum 31.12.2017;

nach Einsichtnahme in die interne Verwaltungs- und Buchungsordnung des Südtiroler Landtages;

nach Kenntnisnahme des Gutachtens (Protokoll Nr. 14 vom 17.5.2018) des Rechnungsprüferkollegiums der Autonomen Provinz Bozen;

nach Einsichtnahme in den Begleitbericht zu der vom Präsidium vorgelegten Rechnungslegung; dies vorausgeschickt,

beschließt

der Südtiroler Landtag

in der Sitzung vom xx.xx.xxxx mit xx:

1. die Jahresabschlussrechnung des Südtiroler Landtages für das Finanzjahr 2017 in Form der dem vorliegenden Beschluss beigelegten und in den Prämissen näher angeführten Übersichten, welche integrierenden Bestandteil dieses Beschlusses bilden, mit den angeführten Endergebnissen zu genehmigen;

2. festzuhalten, dass der Kassaüberschuss bei Abschluss des Haushaltsjahres 2017 Euro 3.947.098,09 beträgt und der effektive Verwaltungsüberschuss des Haushaltsjahres 2017 den Betrag von 2.810.380,41 Euro aufweist, wovon 2.655.772,02 Euro keiner Zweckbestimmung unterliegen, 116.984,15 Euro im Fonds für zweifelhafte Forderungen zurückgelegt werden und 37.624,24 Euro für die Ausgabenkapitel 01011.0420, 01011.0430, 01011.0440 und 01011.0450 zweckbestimmt sind.

## **ALLEGATO/ANLAGE**

**KASSENRECHNUNG**

**CONTO DI CASSA**

Kassenbestand zu Beginn des Haushaltsjahres Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2017  
2017

	(+)	€ 5.149.381,92		(+)	€ 5.149.381,92
<b><u>Einhebungen</u></b>			<b><u>Riscossioni</u></b>		
- Kompetenz 2017	€	8.759.833,53	- in conto competenza 2017	€	8.759.833,53
- Rückstände	€	0,00	- in conto residui	€	0,00
<i>Jahr 2016 u. vorhergehende</i>			<i>anno 2016 e precedenti</i>		
	(+)	€ 8.759.833,53		(+)	€ 8.759.833,53
<b><u>Zahlungen</u></b>			<b><u>Pagamenti</u></b>		
- Kompetenz 2017	€	9.893.909,30	- in conto competenza 2017	€	9.893.909,30
- Rückstände	€	68.208,06	- in conto residui	€	68.208,06
<i>Jahr 2016 u. vorhergehende</i>			<i>anno 2016 e precedenti</i>		
	(-)	€ 9.962.117,36		(-)	€ 9.962.117,36
Kassenbestand bei Abschluss des Haushalts-			Saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2017		
jahres 2017					
	(+)	€ 3.947.098,09		(+)	€ 3.947.098,09
<b><u>VERWALTUNGSRECHNUNG</u></b>			<b><u>CONTO DI AMMINISTRAZIONE</u></b>		
Kassenstand bei Abschluss des Haushaltsjahres			Giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio		
2017			2017		
	(+)	€ 3.947.098,09		(+)	€ 3.947.098,09
<b><u>Noch einzuhebende Beträge</u></b>			<b><u>Somme da riscuotere</u></b>		
- Kompetenz 2017	€	2.435,97	- in conto competenza 2017	€	2.435,97
- Rückstände	€	116.984,15	- in conto residui	€	116.984,15
<i>Jahr 2016 u. vorhergehende</i>			<i>anno 2016 e precedenti</i>		
	(+)	€ 119.420,12		(+)	€ 119.420,12
<b><u>Noch auszuzahlende Beträge</u></b>			<b><u>Somme rimaste da pagare</u></b>		
- Kompetenz 2017	€	219.275,90	- in conto competenza 2017	€	219.275,90
- Rückstände	€	0,00	- in conto residui	€	0,00
<i>Jahr 2016 u. vorhergehende</i>			<i>anno 2016 e precedenti</i>		
	(-)	€ 219.275,90		(-)	€ 219.275,90
<b><u>Zweckgebundener Mehrjahresfonds</u></b>			<b><u>Fondo pluriennale vincolato</u></b>		
- für laufende Ausgaben	€	859.957,62	- per spese correnti	€	859.957,62
- für Kapitalausgaben	€	176.904,28	- per spese in conto capitale	€	176.904,28
	(-)	€ 1.036.861,90		(-)	€ 1.036.861,90
Überschuss bei Abschluss des Haushaltsjahres			Avanzo di consuntivo dell'esercizio 2017		
2017					
	(+)	€ 2.810.380,41		(+)	€ 2.810.380,41

**PRESIDENTE:** Gentili colleghe e colleghi, ciò che chiedo all'aula di esaminare e approvare è il conto consuntivo dell'anno 2017 del bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano.

Il bilancio di previsione era stato approvato con delibera n. 15/16 del 30 novembre 2016 con pareggio tra entrate e uscite e presenta una dotazione di 12.431.710 euro.

Nel corso del 2017 le risultanze finali di questo bilancio sono state aumentate 4 volte per una serie di motivi. La prima volta è stato sulla base del cosiddetto riaccertamento ordinario dei residui della determinazione del fondo pluriennale vincolato di 384.617,08 euro in base a una nuova normativa.

La seconda volta sulla base dei residui del conto consuntivo del 2016 perché, come sapete, era 2016, 2017 e 2018 il periodo di bilancio e in seguito alla necessità di adeguare alcune voci di bilancio di previsione alle nuove esigenze.

Poi con decreto del presidente del Consiglio il 28 luglio 2017 è stata iscritta nel bilancio del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano l'assegnazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, asse-

gnazioni che preciso con vincolo di destinazione per l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è stato iscritto l'importo prima di 30.074 euro. Lo stesso importo è stato iscritto nel capitolo di spesa relativo 'Versamento delle assegnazioni con vincolo di destinazione sempre per l'Autorità per le garanzie'.

Successivamente, con il decreto del presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano del 21 agosto 2017 è stata iscritta nel bilancio del Consiglio l'assegnazione ancora per l'Autorità per le garanzie, questa era la quarta *tranche*, delle comunicazioni in connessione con l'esercizio delle competenze delegate al Comitato provinciale per le comunicazioni la somma ancora di 30.074 euro e l'importo di ulteriori 25.074,86 euro è stato iscritto nel capitolo di spesa Versamento delle assegnazioni con vincolo di destinazione. Un ulteriore importo di 5.000 euro è stato versato nel capitolo di spesa Versamento delle assegnazioni con vincolo di destinazione dell'Autorità per Garante.

Con queste variazioni il volume complessivo del bilancio di competenza tra entrate e spese è stato aumentato da 14.121.815 euro a 14.151.890,85 euro. il conto consuntivo della gestione finanziaria 2017 chiude il 31/12/2017 con un avanzo di amministrazione di euro 2.810.380. A tale riguardo mi permetto di ricordare che nel bilancio di previsione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2018 in base alla normativa del decreto legislativo 23 giugno 2011, fra le entrate non era stato iscritto il presumibile avanzo di amministrazione. Dell'avanzo di amministrazione pari a euro 2.810.380,41 si terrà debitamente conto nell'ambito dell'assestamento del bilancio.

Il 72,55% delle economie accertate sui capitoli riguardano sostanzialmente 15 capitoli.

Per quanto riguarda le ENTRATE, le due voci più consistenti dei capitoli di entrata riguardano le assegnazioni a carico del bilancio provinciale, pari a euro 6.896.000 e l'avanzo di amministrazione del 2016 accertato in complessivi 4.789.000. Le restanti entrate incidono solo minimamente, dato che alcune voci delle entrate sono da considerarsi meramente delle partite di giro. Anche altri capitoli rappresentano, se non formalmente, delle partite di giro, visto che si tratta di importi che il Consiglio provinciale riscuote sì effettivamente, ma soltanto perché in precedenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aveva anticipato ai dipendenti che hanno lasciato il servizio, sono sostanzialmente i rimborsi degli anticipi dei fondi INPDAP, eccetera.

USCITE – In questa parte della relazione vorrei accennare in particolare ai capitoli che presentano le maggiori economie e a quelli caratterizzati da un certo margine di discrezionalità.

In particolare alle norme che riguardano i diritti e le spettanze e quindi la spesa da effettuare obbligatoriamente per cui l'effettivo margine di decisione del presidente e dell'ufficio di presidenza riguarda solo pochissimi capitoli di spesa. L'analisi dei risultati della gestione, così come risulta dal conto consuntivo, consiste pertanto in buona parte solo nella presa d'atto dell'ammontare delle spese venutesi a creare in base alle norme vigenti e poi effettuate, per esempio le spese per le indennità di carica, il rimborso delle spese di viaggio, pagamenti delle diarie, contributi ai gruppi consiliari, stipendi per il personale del Consiglio, inclusi i contributi previdenziali e assistenziali e le varie indennità di missione, indennità di buonuscita, inclusi eventuali anticipi, canoni di affitto per i locali presi in locazione, arredamenti, eccetera.

Se vi fossero domande, siamo qui per dare le risposte opportune e prego le colleghe e i colleghi di voler approvare questa proposta di deliberazione di approvazione del conto consuntivo.

La parola al consigliere Zimmerhofer, prego.

**ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Danke, Herr Präsident. Ich wollte nur fragen, wie weit es mit dem digitalen, also papierlosen Landtag ist. Soweit ich weiß, war eine Delegation in Graz, um das in der Praxis einmal anzuschauen. Wir werden hier vom Papier erdrückt, also viel Papier wird hier für den Papierkorb produziert. Das sollte einfach nicht sein. Wann ist es auch bei uns so weit, denn hier wird viel Arbeit für nichts gemacht?

**PRESIDENTE:** I lavori sono in corso, stanno raccogliendo le varie esperienze, EURAC e Alpine stanno preparando la parte *hardware* e con la prossima legislatura potrete iniziare con il nuovo sistema, perché adesso siamo a fine legislatura. Devo dire che il progetto prevede anche di andare oltre le richieste che erano state formulate e mi garantiscono che sarà un'ottima soluzione.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'approvazione del conto consuntivo del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2017.

Se non ci sono altre richieste di intervento, metto in votazione la proposta di deliberazione. Apro la votazione: approvato con 25 voti favorevoli e 4 astensioni.

A seguito della richiesta di interruzione per una riunione dei capigruppo, interrompo la seduta fino alle ore 15.00.

ORE 14.53 UHR

-----  
ORE 15.19 UHR

**PRESIDENTE:** Gentili colleghe e colleghi, riprendiamo, come concordato, con il seguente punto.

Punto 3) all'ordine del giorno: **"Interrogazioni su temi di attualità."**

Punkt 3 der Tagesordnung: **"Aktuelle Fragestunde."**

Ogni gruppo potrà decidere quale presentare, una per gruppo. Io proporrei di partire esattamente con l'ordine di distribuzione, per cui il primo gruppo sarà quello dei colleghi Zimmerhofer, Atz Tammerle e Knoll, poi ci sarebbe quello della cons. Oberhofer, quindi i Freiheitlichen, poi i Verdi, poi la cons. Artioli, il cons. Pöder, la SVP e per ultimo il cons. Köllensperger.

La parola ai colleghi della SÜD-TIROLER-FREIHEIT. Voi potete scegliere quale fare tra tutte le vostre.

**ZIMMERHOFER:** Abbiamo già deciso, grazie.

**PRESIDENTE: Interrogazione n. 1/06/18** del 14/5/2018, presentata dai consiglieri Zimmerhofer, Atz Tammerle e Knoll, riguardante: Di nuovo un nome fascista per il rifugio Vittorio Veneto al Sasso Nero? Prego di dare lettura dell'interrogazione.

**ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Die Schwarzensteinhütte soll nach ihrem nunmehrigen Neubau wieder den faschistischen Namen „Rifugio Vittorio Veneto al Sasso Nero" erhalten. Es sei daran erinnert dass: 1. der Süd-Tiroler Landtag 2013 beschlossen hat, dass für die Schutzhütten nur noch die historisch fundierten Namen verwendet werden, 2. die neue Hütte an einem anderem Ort als die alte Hütte erbaut wurde, 3. die Schwarzensteinhütte dem Land Süd-Tirol gehört und mit dem Club Alpino Italiano überhaupt nichts mehr zu tun hat!

Die Gefertigten stellen folgende Fragen an die Landesregierung:

1. Entspricht die Meldung, dass die neu erbaute Schwarzensteinhütte zusätzlich mit dem faschistischen Namen „Rifugio Vittorio Veneto al Sasso Nero" versehen werden soll, der Wahrheit?
2. Falls ja, von wem geht die Initiative aus, und was wird die Landesregierung unternehmen, um dies zu verhindern?
3. Besteht für die Landesregierung keine Verpflichtung, sich an die Beschlussanträge des Landtages zu halten?

**TOMMASINI (Assessore alla scuola, formazione professionale e cultura italiana, edilizia e cooperative, opere edili e patrimonio - Partito Democratico - Demokratische Partei):** Grazie presidente e gentili colleghi. È stato detto giustamente "il vecchio rifugio", perché ha una denominazione che è quella data dall'elenco del passaggio dei rifugi tra lo Stato e la Provincia. Il vecchio rifugio viene abbattuto, il nuovo rifugio è una struttura completamente nuova, che peraltro non si trova sullo stesso sedime, come è stato ricordato, ma si trova leggermente spostato ed è un rifugio completamente nuovo. Il nome del nuovo rifugio non c'è ancora, non è stato ancora definito. Noi vorremmo chiedere a CAI e AVS di farci delle proposte, deciderà poi la Giunta provinciale, ma chiediamo alle organizzazioni alpinistiche di fare delle proposte, visto che c'è questo comitato che collabora nella gestione e nel dare una mano alla definizione della manutenzione del rifugio. Quindi il nome attualmente non c'è, ci sarà, sarà un nome per cui chiederemo queste proposte, poi la Giunta deciderà, ma sarà un nome nuovo, perché a tutti gli effetti è un rifugio completamente nuovo. Sono effettivamente due cose diverse.

**ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Vielen Dank, Herr Landesrat, für die Antwort. Ich habe im Internet gesehen, dass dort eigentlich der alte Name drinnen ist, soweit ich das richtig gesehen habe.

Wenn im Landtag eine Entscheidung fallen sollte, dann ersuchen wir, dass man den historisch alten Namen, den die Schutzhütte hatte, wieder verwendet.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Nur als Erklärung, warum dies sein kann. Es ist klar, dass es eine neue Hütte ist, die jetzt eine neue Entscheidung über den Namen bekommt. Die Entscheidung ist noch zu treffen. Deshalb haben wir gesagt, dass wir nach Vorschlägen fragen. Das ist auch ein Vorschlag. Dann wird man eine Entscheidung treffen. Aber das ist darauf zurückzuführen, dass auch im Projekt immer der alte Name verwendet worden ist. Es ist klar, dass es jetzt einen Namen für diese neue Hütte braucht.

**PRESIDENTE: Interrogazione n. 4/06/18** del 14/5/2018, presentata dalla consigliera Oberhofer, riguardante: Ancora in sospenso l'intervento a favore dei percettori di pensioni minime. Prego di dare lettura dell'interrogazione.

**OBERHOFER (Die Freiheitlichen):** Die Landesregierung hat im März versprochen, die 13 Mindestrentner durch einen entsprechenden Artikel im Omnibusgesetz von der Rückzahlungspflicht der Inflationsanpassungen, welche auf die Fehlberechnung vonseiten der Landesverwaltung zurückzuführen ist, zu entbinden. "Es brauche zur Lösung einen politischen Konsens, man werde mit dem nächsten Omnibusgesetz einen Ausweg suchen", kündigte die Landesrätin im März an. Informationen zufolge hat die Landesregierung eine gesetzliche Lösung zum Schutz der Mindestrentner mehrheitlich abgelehnt und drängt weiterhin auf die Rückzahlung der insgesamt rund 40.000 Euro.

Die Landesregierung wird um die Beantwortung folgender Fragen ersucht:

1. Entspricht es der Wahrheit, dass die Landesregierung eine gesetzliche Lösung für die 13 Mindestrentner abgelehnt hat und auf die Rückzahlung drängt?
2. Gibt es ein Rechtsgutachten, das die Einhebung der Geldsummen rechtfertigt und kann dieses ausgehändigt, bzw. direkter Einblick gewährt werden?
3. Entspricht es der Wahrheit, dass bei Ableben der betroffenen Mindestrentner, die Erben zur Weiterzahlung verpflichtet sind?
4. Gab es Schlichtungsverfahren mit den Betroffenen, wer hat daran teilgenommen und welche Position vertraten die einzelnen Teilnehmer?
5. Welche Lösung wurde den Betroffenen alternativ zur angekündigten gesetzlichen Lösung angeboten?
6. Entspricht es der Wahrheit, dass die Akten zur unrechtmäßig ausgezahlten Inflationsrate vom Jahr 2010 bis zum Jahr 2017 unberührt in der Verwaltung liegen geblieben sind?

**DEEG (Landesrätin für Familie und Verwaltungsorganisation - SVP):** Zu Frage Nr. 1. Nach Rücksprache mit den Ämtern und der Rechtsabteilung – ich habe damals schon gesagt, dass wir uns bemühen, eine Lösung zu finden – hat man sich entschieden, dass wir auch aufgrund entsprechender Gerichtsurteile, die in der Zwischenzeit in anderen Fällen ergangen sind, auf die geschuldeten Beträge nicht verzichten können und dass wir das zugunsten einer sehr großzügigen Ratenzahlung abändern. Wir sprechen hier von 120 Raten. Das entspricht im größten aller Fälle, also in dem einen Fall, wo es sich um eine größere Summe handelt, um einen Betrag von 25 bis 30 Euro pro Monat, der zurückgezahlt werden muss und das auch zurückzufordern, wobei ich darauf aufmerksam machen möchte, dass es sich hierbei nicht um Pensionszahlungen handelt, sondern es Zusatzzahlungen auf die Pension sind. Auch wenn die Verwaltung diese Beträge zeitgerecht gehandhabt hätte, wären ihnen diese Beiträge nicht zugestanden. Das sind nicht Gelder, die zugestanden wären, sondern Gelder, die unrechtmäßig ausbezahlt wurden und welche die Verwaltung auch wieder zurückfordern muss.

Zu Frage Nr. 2. Laut Anwaltschaft des Landes handelt es sich bei den gegenständlichen Zahlungen um eine Zulage und nicht um eine Art der Pension. Demzufolge sind von der Landesverwaltung die entsprechenden nicht geschuldeten bzw. nicht rechtmäßig ausbezahlten Beträge zurückzufordern.

Zu Frage Nr. 3. Es kommen die allgemeinen Bestimmungen des Erbrechts zur Anwendung, das heißt, dass dies ein Grundsatz ist. Wenn eine Erbschaft angetreten wird, dann kann ich das mit Vorbehalt des Inventars machen und dann haften die Erben nicht. Wenn ich diesen Vorbehalt bei Antritt der Erbschaft mache, gehen natürlich auch die passiven Teile einer Erbschaft auf die Erben, die die Erbschaft antreten, über. Das sind Grundsätze des Zivilgesetzbuches.

Zu Frage Nr. 4. Es ist richtig, dass ein Schlichtungsverfahren beantragt wurde, das auch derzeit im Gange ist und das auch laut Auskunft der Personalabteilung bis Ende Juni abgeschlossen werden soll.

Zu Frage Nr. 5. Den Betroffenen wurden alternativ zur einmaligen Rückzahlung – ich möchte sagen, dass das die meisten schon rückerstattet haben – die geschuldeten Beträge in Form von 120 Ratenzahlungen angeboten. Ein entsprechender Artikel wird extra auch für diese Verdoppelung der normal vorgesehenen Ratenzahlung im Omnibusgesetz eingefügt sein.

Zu Frage Nr. 6. Die Verwaltung sagt mir Folgendes: Die Rückforderungsschreiben wurden nach entsprechender Berechnung innerhalb der Personalabteilung den Betroffenen bis Juni 2017 zugestellt.

**OBERHOFER (Die Freiheitlichen):** Vielen Dank, Frau Landesrätin. Ich möchte nochmals auf die letzte Frage eingehen. Ich hätte mir diesbezüglich vielleicht eine etwas konkretere Antwort Ihrerseits erwartet, denn meines Wissens haben sich die Betroffenen darüber informiert. Es gibt dieses Verjährungsprinzip. Mir wurde Folgendes mitgeteilt: Die Landesverwaltung hat auf die Frage, warum man so lange gewartet hat, bis die Akten endlich bearbeitet werden, geantwortet, dass man sonst auch noch andere Dinge hätte, die sehr wichtig sind. Aus diesem Grund habe ich diese Frage gestellt. Ich bitte Sie, sich einmal darüber zu informieren, denn so geht man mit Menschen nicht um. Das finde ich nicht korrekt. Hier handelt es sich um Mindestrentner, welche diese Zulagen nicht rechtmäßig erhalten haben, aber auch 25 bis 30 Euro ist für diese Menschen sehr viel Geld. Wir müssen daran denken, dass alte Menschen Medikamente brauchen. Sie müssen sonst schon schauen, wie sie über die Runden kommen. Ich erinnere an die authentische Interpretation, über die wir in der ersten Gesetzgebungskommission diskutiert haben, wo es um die Zulagen für Landesbedienstete gegangen ist, die in höheren Positionen waren, wo man versucht hat, dies irgendwie auszugleichen. Aus diesem Grund diese authentische Interpretation. Hier ziert man sich wegen 40.000 Euro. Es gibt vielfach kleine Beiträge, die nicht höher sind als ein paar hundert Euro. Natürlich zahlen dies die Leute sofort, aber es gibt auch Beträge, die in einer Höhe von 7.500 Euro sind. Das ist sehr viel Geld. Ich denke, dass viel Geld in weitaus sinnlosere Dinge investiert wird. Hier hätte man sich vielleicht schon etwas mehr einsetzen können, genauso wie man es bei dieser authentischen Interpretation für die Landesverwaltung gemacht hat. Ich bitte Sie, mir eine Kopie Ihrer Antwort zukommen zu lassen. Vielen Dank!

**PRESIDENTE:** Prima di passare all'interrogazione successiva, comunico a tutte le colleghe e ai colleghi – poi naturalmente riceverete un'informazione ufficiale – che, fatte le verifiche, procederemo per le prossime sedute in questo modo: il 13 giugno è convocato il Consiglio regionale, questo terminerà presumibilmente entro le ore 12.00-12.30 e, a seguire, dalle ore 14.00 verrà convocato il Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale verrà convocato in orario ordinario anche per giovedì 14 giugno, quindi 13 pomeriggio e 14 giornata normale.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Questo è già deciso?

**PRESIDENTE:** Questo è già deciso e sono state fatte le necessarie verifiche.

Al calendario verranno inoltre aggiunti due giorni di Consiglio nell'ultima settimana di luglio: il Consiglio è già convocato per mercoledì 25, giovedì 26 e venerdì 27 e a questo si aggiungeranno anche lunedì e martedì, rispettivamente 23 e 24.

Per cui: ultima settimana di luglio, dal lunedì al venerdì 23, 24, 25, 26 e 27.

Ovviamente riceverete poi le comunicazioni ufficiali.

**Interrogazione n. 12/06/18** del 15/5/2018, presentata dai consiglieri Foppa, Dello Sbarba e Heiss, riguardante: Red Bull nel Parco Nazionale dello Stelvio. Prego di dare lettura dell'interrogazione.

**FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Wir erfahren von einem Werbefilm, der für „Red Bull“ im Nationalpark Stifiser Joch gedreht wird. Die Dreharbeiten beinhalten Veranstaltungen und die Freeride-Abfahrt von Weltstars über die Straße. Dafür mussten an der Straße Lawinen abgesprengt werden, der Straßendienst muss die Straße sichern. Es herrscht ein außergewöhnliches Aufkommen von Hubschrauberflügen und Schneekatzenbewegungen. Das alles mitten im Nationalpark!

Wir stellen daher folgende Fragen an die Landesregierung:

1. Was für ein Werbefilm wird gedreht?

2. Was beinhaltet dieser Film?
3. Welche Weisungen hat der Straßendienst erhalten?
4. Wie viele Hubschrauberflüge werden im Zuge der Dreharbeiten ausgeführt?
5. Wer hat die Genehmigung für die Dreharbeiten erteilt?
6. Wer bezahlt die Arbeiten, die die öffentliche Hand (z.B. Straßendienst) ausführt?
7. Steht die Nationalparkverwaltung auch hinter dem Ansinnen?
8. Sind diese Dreharbeiten mit den Zielen und Richtlinien des Parks vereinbar?

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Zu Frage 1. Dieser Film wurde schon gedreht. Es handelt sich um einen Werbefilm, wobei die Athleten mit Skiern in den oberen Kurven der Stifser Joch Straße über die SS 38 springen. Dazu haben sie Absprungschanzen benötigt. Zum Schanzenbau wurde direkt in den Kurven der aus der Schneeräumung anfallende Schnee verwendet. Der Videodreh wird über verschiedene Social Media vertrieben und über TV-Stationen ausgestrahlt.

Zu Frage Nr. 2. Dieser Film beinhaltet die Abfahrt und die Sprünge. Diese sind Inhalt des Films.

Zu Frage Nr. 3. Laut Auskunft der Landesabteilung Straßendienst hat diese keine Weisungen erhalten.

Zu Frage Nr. 4. Im Zuge der Dreharbeiten wurde von Seiten des Nationalparks Stifser Joch kein Hubschrauberflug genehmigt. Die Anfrage betreffend den Transport der Athleten vom Ziel zum Startpunkt des Videodrehs per Hubschrauber war die Antwort des Amtes für den Nationalpark Stifser Joch negativ. Insgesamt wurde für den Videodreh kein einziger Flug genehmigt.

Zu Frage Nr. 5. Laut Aussage des Veranstalters hat die Stadtgemeinde Glurns als Grundeigentümerin die Drehgenehmigung erteilt. Sie ist die Eigentümerin des Grundes.

Zu Frage Nr. 6. Laut Auskunft der Landesabteilung Straßendienst sind derselben keinerlei Kosten entstanden, im Gegenteil. Aufgrund der für die Durchführung der Dreharbeiten notwendigen Arbeiten sind mit dem Straßendienst Kosten erspart geblieben, da die Firma Red Bull auf eigene Kosten im Zuge der Straßeneröffnung die Schneeräumung auf plus minus einen Meter direkt über der Teerschicht durchgeführt hat.

Zu Frage Nr. 7. Das Landesamt für den Nationalpark Stifser Joch war über das Ansinnen informiert. Das Projekt wurde so präsentiert, dass es von Seiten des Nationalparks Stifser Joch keine wesentlichen Bedenken gab und, wie gesagt, auch keine Hubschrauberflüge genehmigt wurden.

Zu Frage Nr. 8. Der Videodreh wurde im Zuge der Schneeräumung der SS 38 gedreht und dabei ist vor Ort der vorhandene Schnee direkt bei der Straße verwendet worden. Der Nationalpark Stifser Joch hat mit dem Veranstalter bereits im Vorfeld abgeklärt, dass das entstehende Film- und Bildmaterial zu keinem Zeitpunkt im Zusammenhang mit Motorsport gebracht, geschnitten und ausgestrahlt werden darf. In die Videosequenzen konnte noch keine Einsicht genommen werden. Die Videosequenzen beinhalten laut Information des Veranstalters die oben genehmigten Abfahrten mit Skiern zwischen den Straßenabschnitten und die Sprünge über die SS 38 hinaus. Die Sequenzen, die eben beschrieben wurden und vom Veranstalter mitgeteilt wurde, stehen nicht im Widerspruch zu den Richtlinien des Nationalparks.

**FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Der Kollege Heiss hat mich an den bekannten Slogan von Red Bull erinnert, dass Red Bull bekanntlich Flügel verleiht. So klingt das ein wenig. Aber ich wollte nur noch nachfragen, wie das genau abläuft. Da ist eine Straße, die geräumt werden muss. Dann kommt eine Getränkeproduktionsfirma, die die Straßenräumung übernimmt? Das ist so abgelaufen, nämlich unter allen Sicherheitsstandards für den Straßenverkehr usw. Sie sagen mir das.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie – SVP):** Die Anfrage von Red Bull kam wesentlich früher. So konnten sich alle beteiligten Dienste mit dem Veranstalter absprechen. In der Tat ist es so, dass Red Bull wesentliche Teile der Schneeräumung im oberen Teil gemacht hat.

**PRESIDENTE: Interrogazione n. 18/06/18** del 15/5/2018, presentata dalla consigliera Artioli, riguardante: Regolarità pagamento assistenza economica affitto casa. Prego di dare lettura dell'interrogazione.

**ARTIOLI (Team Autonomie):** Premesso che molti cittadini, soprattutto anziani, dipendono dalla regolarità del versamento dell'assistenza economica nel far fronte al pagamento mensile dell'affitto ai proprie-

tari. Considerato che negli ultimi mesi, a partire dallo scorso dicembre 2017, si sono verificati continui ritardi nella disponibilità agli assistiti della cifra determinata per il contributo all'affitto. Premesso che tutti i cittadini debbano poter contare su una disponibilità certa anche nei termini temporali, affinché tutto il sistema possa garantire una puntualità nell'erogazione del contributo e nel versamento della dovuta mensilità ai proprietari da parte degli inquilini. Premesso che i ritardi delle contribuzioni recano un grave danno agli equilibri economici mensili dei cittadini assistiti che versano regolarmente l'affitto ai proprietari (non arrivano a fine mese)

Si chiede:

per quale ragione si verifichino continui ritardi. Se si comprende l'esigenza dei cittadini e dei proprietari. Se si sono adottati provvedimenti e quali.

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Wer hat diese Änderung vorgenommen, dass wir jetzt die Aktuelle Fragestunde machen und nicht Beschlussanträge? Deswegen habe ich jetzt ein bisschen Zeit gebraucht, um dies hier durchzulesen.

**ABGEORDNETE:** (*unterbrechen*)

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Ich kann zu dieser Anfrage nur sagen, dass wir das, was sowohl Mietbeiträge als auch Beiträge für Nebenkosten anbelangt, zeitlich abgestimmt immer zum gleichen Zeitpunkt überweisen, es sei denn es hat irgendeine Situation gegeben, wo jemand etwas nicht regulär erklärt hat, wo es Probleme gegeben hat, wo es eine Aussetzung gegeben hat, wo ein Neuansuchen vorgelegen hat. Da kann es durchaus zu Verzögerungen kommen. Ansonsten haben wir reguläre Zeitpunkte, wo diese Überweisungen vorgenommen werden, damit sie auch an die Besitzer bzw. Vermieter weiter bezahlt werden können. An uns liegt dies sicher nicht. Die Daten, wie dies in anderen Regionen ist, kann ich jetzt nicht sagen.

**ARTIOLI (Team Autonomie):** Io non so quale dei suoi uffici abbia risposto a quest'interrogazione, ma facciamo così: Lei questa volta mi dà la copia di quello che hanno risposto, dopodiché magari la prossima volta io Le porto l'estratto conto di un affittuario. Almeno quattro volte è successo quest'anno, anche 10 giorni di ritardo ed è un problema perché se ci si aspetta un bonifico per poter pagare l'affitto, è chiaro che si è messi in difficoltà. Io credo che sia un problema magari di PC, non so, magari poi riusciamo a risolverlo. Io perciò Le chiedo solo copia e la prossima volta magari porto anche i bonifici, così riusciamo a fare un'indagine migliore.

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Ich bin sehr dankbar dafür, wenn ich Name und Nachname bekomme. Dann kann man diesem Problem auch genauer nachgehen. Allgemein kann ich nur so antworten wie ich geantwortet habe. Im speziellen Fall kann dies durchaus vorkommen. Wir können dem nachgehen und dann kann ich auch eine präzisere Antwort geben.

**PRESIDENTE: Interrogazione n. 26/06/18** del 17/5/2018, presentata dal consigliere Pöder, riguardante: Criteri per l'assegnazione di posti nelle scuole dell'infanzia. Prego di dare lettura dell'interrogazione.

**PÖDER (BürgerUnion - Südtirol - Ladinien):** Zahlreiche Kräfte aus dem Bereich des Kindergartenpersonals sorgen sich um die Handhabung der Stellenvergabe für das Kindergartenpersonal in den nächsten Jahren.

An welchem Punkt stehen die Verhandlungen mit den Personalvertretungen über die Kriterien zur Stellenvergabe?

Werden die neuen Kriterien bereits mit der Stellenvergabe für das Bildungsjahr 2019/20 angewandt - wie werden die Neuerungen aussehen?

**DEEG (Landesrätin für Familie und Verwaltungsorganisation - SVP):** Zu Frage Nr. 1. Eine Gruppe von Vertretern seitens der Landesverwaltung und der Gewerkschaften hat im Laufe des Sommers und des Herbstes 2017 eine Reihe von Grundsatzentscheidungen ausgearbeitet, welche das Kindergartenpersonal betreffen, die dann auch bei der Stellenvergabe berücksichtigt werden sollen. Am 12.12.2017 hat die Landesregierung diese Grundsatzentscheidung als Grundlage für die weiteren Arbeiten genehmigt. Seitdem ist



die Landesverwaltung dabei, einen Entwurf der neuen Kriterien für die Stellenvergabe und der Berücksichtigung der genehmigten Grundsatzentscheidungen unter Einbezug der Gewerkschaften und Kindergarteninspektorate auszuarbeiten.

Zu Frage Nr. 2. Die Ausarbeitung der Kriterien und deren Anwendung für das Bildungsjahr 2019/2020 ist eines der prioritären Projekte im Bereich Kindergarten. Es ist derzeit verfrüht, eine definitive Prognose über die Umsetzbarkeit abzugeben.

Ich möchte noch etwas kurz ergänzen, und zwar, dass wir uns bewusst sind, von was wir sprechen. Wir stufen heuer rückwirkend bis ins Jahr 2002 über 600 Mitarbeiterinnen im Kindergartenbereich ein. Das heißt 600 Mitarbeiterinnen bzw. Pädagoginnen und auch pädagogische Mitarbeiterinnen erhalten - die Letzten stammen vom Wettbewerb aus dem Jahr 2002 – eine unbefristete Stelle. Das hängt natürlich mit unserem Grundsatz zusammen, dass wir Menschen, die die Voraussetzungen haben, nicht lange auf befristeten Stellen lassen wollen und, wie gesagt, dieses Jahr haben wir einen wirklich großen Schub von allein 600 Mitarbeitern, die hier eingestuft werden mit allen Komplexitäten, was wirklich komplex ist. Ich habe mich selber mit dieser Materie auseinandergesetzt. Wir haben wirklich einige Fragen mit den Gewerkschaften zu klären gehabt, die auch schwierig sind. Ich kann Ihnen sagen, überall, wo man eine Schraube dreht, rutscht einer in der Rangordnung etwas vor und ein anderer etwas nach hinten. Einer ist immer glücklicher als der andere. Wir waren unter Einbeziehung aller drei Bildungsressorts und die Personalabteilung mit den Gewerkschaften bemüht, Lösungen zu finden, um möglichst viele unbefristet aufnehmen zu können. Das wird auch in den Folgejahren fortgesetzt werden.

Das Zweite ist, die Komplexitäten so zu händeln, dass wir auch gerechte und gut vertretbare Lösungen gemeinsam mit den Gewerkschaften für die Betroffenen finden. Das darf ich auch noch an dieser Stelle sagen. Das ist äußerst schwierig gewesen. Deshalb entstehen diese Grundsatzentscheidungen. Man wird jetzt in die Umsetzphase derselben gehen.

**PRESIDENTE:** Il consigliere Pöder rinuncia alla replica.

**Interrogazione n. 47/06/18** del 31/5/2018, presentata dal consigliere Köllensperger, riguardante: Lo sviluppo del sistema informatico sanitario. Prego di dare lettura dell'interrogazione.

**KÖLLENSPERGER (Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles):** Da anni la Provincia investe ingenti risorse pubbliche per migliorare il sistema informatico dell'Azienda Sanitaria, ma senza risultati apprezzabili. I vari comprensori procedono ancora in ordine sparso, con programmi che riescono a dialogare e scambiare i dati solo in modo parziale e quindi insoddisfacente, un Cup limitato e non all'altezza della situazione, la cartella clinica elettronica ancora in divenire con un repentino cambio di fornitore verso la fine dello scorso anno. E intanto a pochi chilometri da noi, il vicino Trentino vanta alcune best practice invidiabili nell'IT sanitario.

Si interroga l'assessore competente per sapere

1. quante risorse finanziarie sono state pianificate per la redazione e successivo sviluppo dell'IT Masterplan, nel 2017, 18 e 19?
2. quanto delle risorse pianificate per il 2017 e 2018 per lo sviluppo dell'IT sanitario è stato effettivamente speso?
3. Il cronoprogramma degli interventi previsti è stato rispettato?
4. ASDAA è in grado di investire le risorse pianificate nei tempi previsti? I soldi vincolati ma non utilizzabili nei tempi previsti non potrebbero essere utilizzati nel frattempo meglio per altri scopi (p.es. ricerca, innovazione)?

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Ich schicke voraus, dass ich das jetzt ganz einfach aus dem Gedächtnis heraus sage, weil ich aus den vorher schon angesprochenen Gründen die Unterlagen nicht hier habe.

Es ist so, dass es bei der letzten Präsentation im Südtiroler Landtag so dargestellt worden ist, dass die Zeiten, die man sich ursprünglich gegeben hat, sich etwas verzögern, weil die Umsetzung doch noch etwas komplexer ist als ursprünglich angedacht und als ursprünglich gesehen. Allerdings kann man im Großen und Ganzen sagen, dass man unterwegs ist, diese Zeiten verzögert einzuhalten. Natürlich geht es auch mir so, wie sehr vielen von Ihnen, dass wir gerne hätten, dass jetzt alles auf Knopfdruck vernetzt und

verfügbar ist, angefangen von der Vormerkstelle bis hin zu den Dienstleistungen, bis hin zur Möglichkeit, dass wir jederzeit mit dem Einverständnis der Patientin/des Patienten den Zugang zu den Patientendaten und Patientenakten haben. Sie wissen aber auch, dass es nicht immer nur vom Willen der für die Informatik Tätigen und Verantwortlichen, sei es bei der SIAG, bei der Landesabteilung Gesundheit als auch beim Sanitätsbetrieb abhängt, weil wir es immer wieder mit retardierenden Momenten insofern zu tun haben, dass es auch Mitarbeiter/Mitarbeiterinnen in diesem System gibt, ob es Konventionierte oder weniger Konventionierte sind, um von den Hausärzten zu reden, die auch immer wieder ihre Bedenken anmelden. Dann müssen weitere Schleifen auch gemacht werden, um sie dann wieder ins Boot zu holen und sie auch davon zu überzeugen, dass die Digitalisierung, die Vernetzung eine wichtige Voraussetzung ist, um Gesundheitsleistungen entsprechend anbieten zu können. Insofern hängt es nicht immer nur von dem einzelnen Willen der Verantwortlichen ab.

Ich möchte Ihnen das gerne noch schriftlich nachliefern, aber die Jahre, die Sie genannt haben, müssen die 38 Millionen sein. Es ist noch nicht alles so geplant, es zu verwenden, aber bis zum Ende dieser Periode gehe ich davon aus, dass dann die Mittel auch entsprechend eingesetzt werden können und eingesetzt werden, sodass wir über ein System verfügen, das vom Hausarzt über die Sozial- und Gesundheits-sprengel bis hin zu den Krankenhäusern funktioniert, aber auch die Voraussetzung hat, dass wir, wenn wir irgendwo auswärts sind, mit unserem Einverständnis jeweils den Zugang zu den Patientendaten und Patientenakten haben, sodass wir auch dort entsprechend behandelt werden können und die Informationen dann auch gegeben sind. Die genauen Daten werde ich Ihnen, wie gesagt, noch nachliefern.

**KÖLLENSPERGER (Movimento 5 Stelle - 5 Sterne Bewegung - Moviment 5 Steiles):** Ich würde mir in der Tat erwarten, dass Sie mir das bitte schriftlich zukommen lassen, denn mich würde interessieren, wie viel geplant und wie viel effektiv ausgegeben worden ist.

Das Projekt ist sicher komplex; das wissen wir. Eines der Probleme war, dass man mit dem falschen Lieferanten gestartet ist und diesen dann austauschen musste. Deswegen ist dies nicht nur auf die Komplexität zurückzuführen, sondern schon auch auf einige Fehlentscheidungen. Mich würde interessieren, ob Sie als Landesregierung nicht eine Analyse oder eine Bestandsaufnahme durchführen wollen, um zu sehen, wie weit man effektiv ist. Ich weiß nicht, wie lange Sie hier noch zuschauen wollen. Was man aus dem Spital hört, liegt es noch in weiter Ferne bis wir von einer funktionstüchtigen digitalen Patientenakte reden können. Es wäre, glaube ich, nicht nur in meinem, sondern auch in Ihrem Interesse, dass wir auch wissen, was Fakt ist. Die Frage ist, ob Sie eine Analyse oder Bestandsaufnahme durchführen möchten, um Klarheit zu schaffen.

**STOCKER M. (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP):** Es ist auf jeden Fall so, dass ich das selbstverständlich eingefordert habe. Das wird demnächst auch erfolgen.

Was die Patientenakte angeht, habe ich darauf verwiesen, welche Schwierigkeiten es effektiv auch gibt. Obwohl das alles 1000prozentig abgesichert ist, obwohl die Datenautobahnen wahrscheinlich das sind, was besser abgesichert ist als die jeweiligen Daten vor Ort, ist es trotzdem unglaublich schwierig, die Verantwortlichen im Bereich auch mitzunehmen. Dann gibt es einfach auch Verzögerungen deshalb, weil es einige gibt, die meinen, dass sie sozusagen die Sicherheit noch einmal überprüfen müssten, die vom Wirtschaftsministerium, vom Gesundheitsministerium, vom Garanten überprüft worden ist. Das verzögert natürlich auch etwas die Umsetzung dieser Patientenakte, die im Grunde sozusagen verfügbar wäre und in der Umsetzung eigentlich gestartet werden könnte.

**PRESIDENTE:** A questo punto – sono le ore 15.57 – constato che sono state trattate tutte le interrogazioni concordate dai capigruppo. Comunico che alle interrogazioni non trattate per mancanza di tempo dovrà essere fornita risposta scritta dai componenti competenti della Giunta provinciale entro i prossimi 10 giorni.

L'esame dei punti istituzionali è concluso. Passiamo quindi alle mozioni. Come concordato, tratteremo le 10 mozioni di cui è stato chiesto l'anticipo e iniziamo con il seguente punto.

Punto 5) all'ordine del giorno: **"Mozione n. 668/16 del 30/8/2016, presentata dai consiglieri Dello Sbarba, Foppa e Heiss, riguardante: Promuovere gli "Ecoacquisti" per ridurre a monte i rifiuti."**

**Punkt 5 der Tagesordnung: "Beschlussantrag Nr. 668/16 vom 30.8.2016, eingebracht von den Abgeordneten Dello Sbarba, Foppa und Heiss, betreffend die Förderung von "Ökoeinkäufen", um die Abfälle von vornherein zu reduzieren."**

*Per ridurre la quantità di rifiuti è importante intervenire a monte per eliminare il più possibile la quantità di imballaggi che il consumatore riceve al momento dell'acquisto del prodotto. Ciò rappresenta tra l'altro un importante sostegno al cittadino e alla cittadina a cui le pubbliche istituzioni chiedono un impegno per differenziare correttamente i propri rifiuti, compito che richiede un lavoro aggiuntivo. Tale lavoro aggiuntivo viene notevolmente ridotto se al momento di fare la spesa al consumatore viene offerta la possibilità di portarsi a casa la quantità minore possibile di potenziali rifiuti.*

*La Provincia può dare un contributo importante in questo campo: stipulare un accordo volontario con i soggetti della distribuzione organizzata per promuovere un modo più sostenibile di fare la spesa. In cambio del loro impegno a promuovere gli "eco acquisti", la Provincia può concedere agli operatori un marchio di qualità ecologica che può rappresentare un importante fattore di immagine per allargare la propria clientela e renderla fedele. È quanto fa la vicina Provincia autonoma di Trento con l'accordo "Ecoacquisti Trentino" con i soggetti della Distribuzione Organizzata.*

*All'accordo hanno fino ad oggi aderito 78 punti vendita, tra cui: il gruppo Poli, il Sait, la rete Coop trentina e molti negozi singoli. L'accordo prevede che venga rilasciato il marchio "Ecoacquisti" a quei punti vendita che si impegneranno, secondo un disciplinare concordato nel 2010 e aggiornato nel 2013, a attuare 10 azioni obbligatorie e alcune a scelta tra 23 azioni facoltative.*

*Nella individuazione dei criteri obbligatori e nell'assegnazione dei punteggi a quelli facoltativi, è stata privilegiata la riduzione del rifiuto rispetto alla differenziazione e alla riciclabilità dello stesso.*

*Le azioni obbligatorie consistono nel fornire ai propri clienti sacchetti in tela o altro materiale riutilizzabile, cartoni vuoti per portare a casa la merce acquistata, "ricariche" di detersivi e altri prodotti, acqua latte e vino in bottiglie con vuoto a rendere, pile ricaricabili, ricariche di diversi prodotti. I punti vendita si impegnano inoltre a cedere alimenti prossimi alla scadenza ad associazioni benefiche e/o a praticare su di essi sconti al pubblico, a fornire una adeguata informazione formazione periodica ai propri dipendenti sulla corretta gestione dei rifiuti, a nominare tra loro un responsabile per il progetto Ecoacquisti, a vendere un certo numero minimo di prodotti biologici e/o della filiera locale.*

*Tra le azioni facoltative sono previste la possibilità di scartare i prodotti acquistati alla cassa e di lasciare presso il punto vendita gli imballaggi inutili, la vendita di numerose categorie merceologiche sfuse o in contenitori compostabili, di prodotti ecologici con marchio Ecolabel, di pannolini lavabili, di gasatori per l'acqua di rubinetto, l'uso di carta ecologica per i materiali informativi nel punto vendita, l'informazione e la formazione per la clientela sulle buone pratiche di riduzione e riciclaggio dei materiali, la riduzione dei consumi energetici nel punto vendita ecc...*

*Come si vede, molte di queste azioni sono già adottate in molti punti vendita in provincia di Bolzano, che non avrebbero difficoltà a rientrare nei criteri di "Ecoacquisti". La novità consiste però nel collegare chi adotta queste buone pratiche in una rete, nel valorizzarle attraverso l'assegnazione del marchio "Ecoacquisti", nel creare una piattaforma di confronto per migliorare sempre di più il servizio e il rapporto con la clientela.*

*Il ruolo della Provincia sarebbe quello di promuovere il progetto, riunire a un tavolo i soggetti della distribuzione interessati, assegnare il marchio di qualità e controllare il rispetto degli impegni.*

*In Trentino, rilasciare il marchio "Ecoacquisti" è il Comitato provinciale Ecoacquisti (presso l'Agenzia per l'ambiente) e il rispetto degli impegni presi viene periodicamente controllato da parte di "verificatori" accreditati.*

*Il Comitato provvede a tenere un pubblico elenco dei punti vendita in possesso del marchio e di un pubblico elenco dei verificatori accreditati (pubblicati sul sito dell'APPA). L'Accordo prevede infine l'istituzione di un Tavolo di Concertazione, con funzioni di coordinamento e indirizzo, for-*

mato da Provincia e soggetti firmatari. Il Tavolo avrà il compito di definire e coordinare le iniziative operative legate al progetto, di valutare i risultati ottenuti e di introdurre eventuali elementi innovativi che via via si ritenessero opportuni.

Secondo i calcoli dell'Agenzia per l'Ambiente trentina, l'accordo – se esteso a tutti i maggiori operatori commerciali – potrebbe portare a una consistente riduzione dei rifiuti. Esperienze simili sono praticate in altre città sia italiane che europee.

Tutto ciò premesso,

*Il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale*

*a varare entro un anno un progetto di eco-acquisti elaborando un proprio modello che, ispirandosi anche alla esperienza della vicina provincia di Trento e di altre città italiane ed europee, abbia lo scopo di giungere in provincia di Bolzano alla stipula di un accordo volontario con i soggetti della distribuzione organizzata finalizzato soprattutto a ridurre a monte – al momento della distribuzione e dell'acquisto – la quantità di rifiuti prodotta, in primo luogo sotto forma di imballaggi, e di favorire un modo più sostenibile di esercitare il commercio e di fare la spesa.*

-----

*Zur Reduzierung der Abfallmenge ist es wichtig, schon von vornherein Maßnahmen zu setzen, um den größtmöglichen Teil der Verpackung, die der Verbraucher beim Kauf eines Produktes erhält, einzusparen. Dies wäre auch ein Vorteil für alle Bürger und Bürgerinnen, die von den öffentlichen Institutionen zur korrekten Mülltrennung aufgefordert werden. Diese Aufgabe ist nämlich mit einem zusätzlichen Aufwand verbunden, der um ein Vielfaches verringert würde, wenn der Verbraucher schon beim Einkauf die Möglichkeit hätte, möglichst wenig Abfälle mit nach Hause zu nehmen.*

*Das Land kann dazu einen wesentlichen Beitrag leisten, indem es zur Förderung des nachhaltigen Einkaufens ein Abkommen mit den Vertriebsorganisationen schließt. Es kann den Vertriebsfirmen für ihr Engagement zur Förderung nachhaltiger Einkäufe ein Umweltqualitätszeichen erteilen, damit zur Imageförderung und folglich auch zur Kundenakquise und -bindung beitragen. So hat etwa die benachbarte Autonome Provinz Trient mit den Vertriebsorganisationen das Abkommen „Ecoacquisti Trentino“ unterzeichnet.*

*Bisher sind 78 Betriebe dem Abkommen beigetreten, darunter die Unternehmensgruppe Poli, die Genossenschaftsverbände Sait und Coop Trentino sowie zahlreiche Einzelgeschäfte. Das Abkommen sieht die Vergabe des Umweltzeichens „Ecoacquisti“ an jene Geschäfte vor, die 10 verpflichtende und zusätzlich dazu einige der 23 freiwilligen Initiativen umsetzen, welche in einem 2010 und 2013 aktualisierten Regelwerk aufgelistet sind.*

*Bei der Ermittlung der obligatorischen Kriterien sowie bei der Zuweisung der Punktezahlen für die fakultativen Kriterien wird in erster Linie die Abfallverringerung berücksichtigt, während Mülltrennung und Wiederverwertbarkeit der Abfälle nur an zweiter Stelle stehen.*

*Bei den verpflichtenden Aufgaben geht es darum, den Kunden Taschen aus Leinen oder anderen wiederverwertbaren Materialien bzw. leere Kartons für den Transport der eingekauften Ware zur Verfügung zu stellen sowie Nachfüller für Waschmittel und andere Produkte, Wasser, Milch und Wein in Pfandflaschen, aufladbare Batterien usw. anzubieten. Die Geschäfte verpflichten sich außerdem, Nahrungsmittel vor Ablauf des Mindesthaltbarkeitsdatums wohlätigen Organisationen zu spenden und/oder diese günstiger zu verkaufen, ihre Mitarbeiter über die korrekte Umgang mit dem Abfall angemessen zu informieren und ihnen diesbezüglich regelmäßige Schulungen zu ermöglichen, unter ihnen einen Verantwortlichen für das Projekt „Ökoeinkäufe“ zu ernennen und eine Mindestanzahl an Bioprodukten bzw. lokalen Produkten zu verkaufen.*

*Zu den fakultativen Maßnahmen zählt etwa jene, es den Kunden zu erlauben, die erworbenen Produkte an der Kasse auszupacken und unbrauchbare Verpackungen im Geschäft liegen zu lassen, zahlreiche Waren lose oder in kompostierbaren Behältern zu erwerben sowie, mit dem Ökolabel versehene Produkte waschbare Windeln, Wassersprudler und auf Umweltpapier gedrucktes Informationsmaterial, das im Geschäft aufliegt, zu erhalten, den Kunden bewährte Methoden zur Müllreduzierung und zum Wiederverwertung der Materialien näherzubringen bzw.*

entsprechende Seminare anzubieten sowie Maßnahmen zur Reduzierung des Energieverbrauchs usw. vorzusehen,.

Viele Südtiroler Betriebe wenden bekanntlich bereits jetzt diese Maßnahmen an und würden somit ohne Weiteres genannte Ökokriterien erfüllen. Gerade deswegen sollten jene Geschäfte, die diese best practice umsetzen, besser vernetzt, durch die Vergabe des Umweltzeichens „Ökoeinkäufe“ aufgewertet sowie durch die Schaffung einer Plattform zur Gewährleistung eines besseren Austausches und zur Optimierung der Dienstleistungen und der Beziehungen mit der Kundschaft unterstützt werden.

Aufgabe des Landes wäre es dabei, das Projekt zu fördern, alle interessierten Vertriebsorganisationen an einem Tisch zu versammeln, das Qualitätszeichen zu verleihen und darüber zu wachen, dass die Verpflichtungen eingehalten werden.

Im Trentino wird das Zeichen „Ökoeinkäufe“ vom Comitato provinciale Ecoacquisti, (Landesbeirat für Ökoeinkäufe, angesiedelt bei der Umweltagentur) verliehen, wobei die Einhaltung der Vorgaben regelmäßig von akkreditierten Prüfstellen überwacht wird.

Der Landesbeirat für Ökoeinkäufe führt ein öffentliches Verzeichnis der Geschäfte, denen das Umweltzeichen verliehen wurde, sowie ein öffentliches Verzeichnis der akkreditierten Prüfstellen (beide auf der Webseite der Trentiner Agentur für Umweltschutz APPA abrufbar). In der Vereinbarung ist schließlich auch noch ein Runder Tisch mit Koordinierungs-, Leit- und Kontrollfunktionen vorgesehen, bestehend aus Vertretern der Provinz Trient und den teilnehmenden Akteuren, dessen Aufgabe es ist, die konkreten Maßnahmen für das Projekt festzulegen und zu koordinieren, die erzielten Ergebnisse zu überprüfen und als erforderlich geltende innovative Schritte einzuführen.

Laut den Berechnungen der Trentiner Umweltagentur könnte das Abkommen – sollte es auf alle großen Handelsunternehmer ausgeweitet werden – maßgeblich zu einer beachtlichen Müllreduzierung führen. Ähnliche Maßnahmen kommen bereits in anderen italienischen und europäischen Städten zur Anwendung.

All dies vorausgeschickt,

verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,

innerhalb eines Jahres ein Projekt für Ökoeinkäufe zu verabschieden, wobei nach dem Beispiel der benachbarten Provinz Trient und anderer italienischer und europäischer Städte ein eigenes Modell ausgearbeitet werden soll, mit dem Ziel, in der Provinz Bozen auf freiwilliger Basis ein Abkommen mit den Vertriebsorganisationen zu unterzeichnen, um die produzierte Abfallmenge, insbesondere die Verpackungen, bereits an der Quelle – also beim Vertrieb und beim Erwerb – zu reduzieren und somit die Handels- und Einkaufsgewohnheiten nachhaltiger zu gestalten.

La parola al consigliere Dello Sbarba, prego.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Egredi colleghe e colleghe, caro assessore Theiner obiettivo di tutti noi, della Giunta provinciale ma anche di questo Consiglio, è l'incremento dell'economia circolare, il nuovo termine che usa l'Unione Europea, cioè il maggior riciclo possibile dei materiali che vengono utilizzati e quindi impedire il più possibile che questi materiali vengano distrutti.

Questo si fa attraverso due azioni, l'ultima azione, l'ultima rotella del meccanismo è la differenziazione e la raccolta differenziata, e questa ovviamente costa lavoro alle istituzioni, perché ci vuole chi raccoglie il materiale, chi lo ricicla e chi lo riutilizza e poi costa lavoro alle famiglie perché ogni volta che noi andiamo al supermercato, torniamo a casa e dobbiamo cominciare a togliere gli imballaggi, i pacchi, le confezioni in cui sono contenuti anche ormai piccolissimi generi alimentari, per esempio, ormai ci sono queste confezioni sempre più da *single*, da famiglia sempre più piccola, per cui veramente rispetto al prodotto effettivo c'è una prevalenza della confezione e queste confezioni sono spesso di plastica, di cartone, alluminio, eccetera.

Tutte queste confezioni rappresentano un costo in più per il sistema, per chi produce, per chi distribuisce e soprattutto per chi compra, perché poi il costo economico viene sempre scaricato sulla consumatrice o sul consumatore e poi c'è un costo di lavoro, cioè queste confezioni costano lavoro per essere aperte, scar-

tate, differenziate nei vari bidoni e poi portate ai bidoni della differenziata, alle campane, e poi lì arriva la ditta, arriva il Comune, eccetera.

Qui so di sfondare una porta aperta, la cosa più di buon senso è ridurre al massimo la produzione di quello che poi si trasforma in materiali da riciclare (confezioni, imballaggi) a monte, cioè cercando in ogni modo di ridurli e soprattutto ridurre il più possibile la plastica, che è l'imballaggio che crea i problemi più grossi. Fino qui credo che siamo tutti d'accordo, la proposta che noi vogliamo avanzare è sul come ridurre a monte questi imballaggi e su cosa potremmo fare noi, che come provincia, siamo una rotella di tutto un grande meccanismo internazionale. È difficile da affrontare, però ci sono esperienze pilota, buone pratiche e quella a cui ci ispiriamo non è molto lontana perché è stata adottata dal vicino Trentino.

Nel 2009 ha cominciato il Comune di Trento con un progetto che si chiamava "Spesa leggera" e poi, visto che è riuscito bene, questo progetto è stato inserito in un progetto recepito dalla Giunta provinciale trentina, che si chiama "Ecoacquisti Trentino".

Quest'iniziativa è abbastanza semplice: il vicino Trentino usa molto – cosa che da noi è meno sperimentata – quelli che loro chiamano "accordi di programma", cioè riuniscono intorno a un tavolo, come provincia, tutti i soggetti interessati a un certo obiettivo e con questi soggetti stabiliscono un accordo su base volontaria per incrementare una buona pratica, in questo caso la buona pratica è quella della riduzione degli imballaggi alla fonte, diciamo della spesa ecologica, dell'acquisto ecologico.

Quindi il Trentino ha fatto questo processo nel 2010, si è compiuto nel 2013 e dal 2013 a questo accordo di programma "Ecoacquisti Trentino" aderiscono 78 punti vendita, tra cui, tra l'altro, il gruppo Poli, il gruppo Coop, che sono due gruppi presenti anche sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano. La Coop dei Piani, tra l'altro, volontariamente ha già trasferito dal Trentino all'Alto Adige una serie di buone pratiche.

Questi 78 punti vendita – ci sono anche singoli negozi, ma naturalmente l'importante è che aderisca anche qualche soggetto della grande distribuzione – firmano un protocollo, si impegnano a rispettare 10 criteri obbligatori, tra cui per esempio fornire gratuitamente ai clienti sacchetti di tela da utilizzare per fare la spesa, oppure cartoni vuoti da portare a casa, ricariche di detersivi o altri prodotti – acqua, latte, vino in bottiglie con vuoto a rendere.

Le azioni facoltative sono altre 23 che sono diverse, per esempio una serie di altre categorie di merci sfuse, contenitori compostabili, fino alla cosa banale di mettere dei contenitori grandi alla fine delle casse, in modo tale che le persone possano scartare il prodotto acquistato e buttare la plastica già lì nel supermercato e poi il supermercato fa la raccolta differenziata centralizzata. Da noi ci sono questi bidoncini, ma sono così piccoli che si riempiono dopo 5 minuti.

Questi soggetti della distribuzione ci guadagnano il fatto che aderiscono a questo protocollo d'intesa e vengono premiati con un marchio – "Ecoacquisti Trentino" – che invoglia le persone a comprare in quei negozi, è un vantaggio, nessuno obbliga nessuno, però chi mette in pratica un'azione virtuosa viene segnalato ai consumatori, i quali sanno che se acquistano lì, quanto tornano a casa hanno meno roba da scartare e da buttare via, quindi meno lavoro e la loro vita sarà un po' più sollevata.

Noi proponiamo di ispirarci – non copiare, per carità – a questo progetto di eco acquisti ed elaborare un progetto "made in Südtirol", ispirandosi a questi tipi di criteri, ma possiamo fare anche molto meglio, diversamente, ma l'obiettivo sarebbe quello di rendere più ecologici gli acquisti, ridurre le confezioni e soprattutto la parte di plastica con una soddisfazione di tutti, perché la grande distribuzione spende meno, nel confezionare, e i consumatori devono buttare via meno tempo a differenziare.

Non si tratta di inventare niente e quindi vuol dire che alcuni grandi soggetti della distribuzione sono già pronti a fare questa cosa, cioè lo fanno in altre Regioni e quindi credo che sia una proposta utile a tutti e anche di facile implementazione anche in provincia di Bolzano.

La parte deliberativa l'abbiamo lasciata molto aperta in modo tale che effettivamente, se il Consiglio dà il suo consenso a questa mozione, la Giunta provinciale abbia la possibilità di adattare l'idea alla nostra realtà nel rapporto, ovviamente, con i soggetti della distribuzione.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Ich finde diesen Antrag der Kollegen sehr interessant. Er findet auch grundsätzlich meine Zustimmung. Ich glaube nur, dass in der Umsetzung ein Haken ist. Du hast dieses Projekt genannt, dass beispielsweise die Konsumenten den Müll, die Plastikverpackungen usw. in den Geschäften lassen können. Das gibt es bereits in mehreren Lebensmittelgeschäften. Ich habe das auch einige Zeit beobachtet, aber es wird kaum angenommen, weil es für viele unangenehm ist. Es heißt, dass man

eigene Behälter usw. mit ins Lebensmittelgeschäft mitnehmen muss. Man braucht einen Ort. Meistens ist es ein Tisch in der Nähe der Kasse. Dort muss man alle seine Sachen ausbreiten, die man zuvor schon in der Tasche hatte. Das tun sich die wenigsten Leute an. Der Ansatz müsste, glaube ich, schon dort sein, dass gewisse Produkte nicht mehr in Plastik verpackt werden. Das fängt bei gewissen Lebensmittelsorten an. Ich habe das, wie gesagt, schon einmal erwähnt. Das Krasseste, was ich gesehen habe, waren bereits hart gekochte und geschälte Eier, die in Plastik verschweißt waren, um sie steril zu halten, als ob nicht die natürliche Hülle der Eischale erhalten bleiben könnte. Derartige Dinge haben, meiner Meinung nach, im Handel schlichtweg nichts verloren. Ich glaube auch, dass es vielleicht einmal sinnvoll wäre und vielleicht sogar den Konsumenten anregen würde, ein Produkt zu kaufen, das nicht in Plastik verschweißt oder verpackt ist, wenn man sich einmal bewusst machen würde, wie viel man eigentlich für Müll zahlt, wenn man als Konsument – keine Ahnung – ein Produkt kauft, wie viel Prozent, in Währung ausgedrückt, man von diesem Produkt an Müll kauft. Es würde viele, glaube ich, schon sehr zum Nachreden anregen, dass man sich überlegt, ob man sich dieses Produkt nicht anders verpackt kaufen kann.

Was wir aber, glaube ich, als Land Südtirol tun können, ist eine Anregung schaffen, dass Produkte, die in Südtirol hergestellt werden, also landestypische Produkte, für die wir mit unserem Qualitätszeichen usw. stehen, nachhaltig verpackt werden, dass sie nicht mit reinem Wegwerfmaterial, sondern, von mir aus, mit biologisch abbaubaren Produkten verpackt werden. Das wäre, glaube ich, ein innovativer Ansatz, um hier auch eine Vorreiterrolle einzunehmen und auch diesem Image des Landes Südtirols der Nachhaltigkeit, der besonderen Qualität der Lebensmittel Rechnung zu tragen. Ich glaube, dass das wesentlich wirksamer wäre als die Möglichkeit zu schaffen, den Müll im Geschäft zu lassen, weil das Grundproblem damit nicht gelöst ist. Ob der Käufer sozusagen den Plastikmüll bei sich dann in den Müll oder im Lebensmittelgeschäft in den Müll schmeißt, bleibt die Müllmenge an Plastik dieselbe. Daran ändert sich nichts. Wenn, dann sollte es darauf abzielen, den Plastikmüll zu reduzieren, und zwar vor allem dort, wo er nicht notwendig ist. Hier könnten wir, glaube ich, als Land Südtirol mit unseren eigenen Produkten, die im Land hergestellt werden, versuchen, eine Vorreiterrolle einzunehmen.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Geschätzte Kolleginnen und Kollegen. Danke einmal für diese Diskussion, die sehr interessant ist. Ich sage es Ihnen auch ganz offen. Ich könnte Ihnen eine ganze Liste aufzählen, was alles schon gemacht wurde und wieso man das nicht braucht. Aber ich würde das schade finden, weil alle Anregungen, die die Kollegen Knoll und Dello Sbarba aufgeführt haben, etwas Wichtiges in sich haben. Es muss einfach darum gehen, dass wir diesem Wahnsinn, so viel Müll zu produzieren, radikal begegnen. Das ist eigentlich der Hintergrund. Deswegen möchte ich nicht sagen, dass wir dagegen sind. Ich möchte etwas zum Inhalt sagen und zum Schluss ersuchen, dass man die Behandlung des Beschlussantrages für einen Monat aussetzt. Ich möchte inzwischen mit dem Handel noch entsprechende Gespräche führen. Das, was im Trentino passiert, was im Beschlussantrag bezüglich Ecoacquisti erwähnt wurde, wurde eigentlich von Südtirol übernommen und was in Südtirol im Jahr 2011 ausgelaufen ist. Ich möchte nur diese Geschichte bringen. Das heißt nicht, dass man nicht wiederum die Idee aufgreifen und vielleicht verbessert in dem Sinne weiterentwickeln und neu präsentieren soll. Im Jahre 1997 hat die Umweltagentur in Zusammenarbeit mit dem Handels- und Dienstleistungsverband hds die Initiative Umweltsiegelgeschäfte lanciert. Die Vergabe des Umweltsiegels basiert auf einem Kriterienkatalog, der auf den Säulen "ökologisch", "bio", "fair" und "regional" aufgebaut war. Dem Prinzip der Abfallvermeidung Säule Öko wurde durch Maßnahmen wie dem Verkauf von offenem Obst und Gemüse, dem Verkauf von Mehrwegtaschen, Nachfüllstationen für Waschmittel, Mehrwegflaschen usw. Rechnung getragen. Da sich die Rahmenbedingungen in diesem Sektor in den letzten Jahren maßgeblich geändert haben, wurde 2011 beschlossen, das Umweltsiegel in dieser Form nicht weiterzuführen. Aus der Sicht der Landesagentur für Umwelt war es wichtig, dem Handel unter die Arme zu greifen und den Aufbau eines entsprechend umweltfreundlichen Produktangebotes voranzutreiben. Die Geschäfte, die sich am Umweltsiegel beteiligt haben, führen ihr Geschäft größtenteils in diesem Sinne weiter und belassen die Auszeichnung Umweltsiegel beim Geschäft. Das Projekt Ecoacquisti aus dem Trentino, welches im Beschlussantrag angeführt wird, hat sich in seiner Aufbauphase am Projekt Umweltsiegel orientiert. Wir haben alle Normen zur Kenntnis genommen, was im letzten Jahr wiederum hier eingetreten ist, was absoluter Wahnsinn ist, was alles wiederum verpackt werden muss.

Mir ist die Initiative zu wichtig, Kollege Dello Sbarba. Deshalb ersuche ich, dass man die Behandlung des Beschlussantrages einen Monat aufschiebt, damit ich mit dem Handel mit der entsprechenden Gesell-

schaft in Kontakt treten kann und wir versuchen zu eruieren, wie weit die Bereitschaft vorhanden ist, das nochmals neu zu belegen. Im verpflichtenden Teil stehen die Wörter " innerhalb eines Jahres ein Projekt für Ökoeinkäufe zu verabschieden". Ich kann nicht gut sagen, legen wir dies vor, also die Umweltagentur damit zu beauftragen, denn die Bereitschaft von Seiten des Handels und der Handelsketten muss auch gegeben sein. Deshalb würde ich Dich ersuchen, die Behandlung des Beschlussantrages für einen Monat auszusetzen. Ich würde mich in der Zwischenzeit verpflichten, mit allen Stakeholdern entsprechende Gespräche zu führen. Mich würde es selber freuen, wenn wir das umsetzen könnten.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Assessore, se ma la mette così è difficile dire di no, solo che c'è un problema. Io prendo atto che sull'obiettivo e anche un po' sui metodi siamo d'accordo, credo che il vostro dubbio, come Giunta provinciale, sia per la questione del marchio, questo l'ho riscontrato in molte iniziative, avete un po' il timore che la cosa sia vista male dalle categorie, forse.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** No.

**DELLO SBARBA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Comunque io prendo atto che su questo c'è un ragionamento comune e condiviso. Non so se Lei in un mese riesce a trovare, però se Lei si impegna, io lo prendo per buono e sarebbe assurdo che io pretendessi che si votasse una mozione per bocciarla, se c'è una possibilità. Teniamo conto che ormai non si può tanto rinviare, perché la legislatura è quasi finita, abbiamo deciso un paio di sedute straordinarie del Consiglio provinciale e a questo punto noi accettiamo la proposta di sospendere la mozione in attesa di questa verifica. Prendiamo atto positivamente che l'assessore si è impegnato a fare questa verifica con i vari attori coinvolti e ci diamo appuntamento tra un mese per votare questa mozione, sperando che venga approvata.

**PRESIDENTE:** La trattazione della mozione n. 668/16 è sospesa.

Punto 6) all'ordine del giorno: **"Mozione n. 734/17 del 25/1/2017, presentata dai consiglieri Foppa, Dello Sbarba e Heiss, riguardante: L'acqua dal rubinetto oltre le "macchinette"."**

Punkt 6 der Tagesordnung: **"Beschlussantrag Nr. 734/17 vom 25.1.2017, eingebracht von den Abgeordneten Foppa, Dello Sbarba und Heiss, betreffend: Wasser aus dem Hahn und nicht nur aus der Plastikflasche."**

*L'acqua che scorre dai nostri rubinetti è di ottima qualità. Eppure ormai ovunque, nelle scuole, nelle istituzioni pubbliche, negli ospedali, nelle biblioteche, nelle stazioni e anche lungo le strade si moltiplicano i distributori automatici che oltre a erogare merendine e bibite zuccherate, erogano anche bottiglie di plastica d'acqua, sia naturale che gassata.*

*L'acqua in bottiglia produce quantità enormi di rifiuti che poi vanno smaltiti. I maggiori comuni dell'Alto Adige/Südtirol hanno aderito nel 2016 alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti e il focus è stato puntato sugli imballaggi di plastica. In Europa il 50 per cento di tutti i prodotti è confezionato nella plastica. Solamente a Bolzano vengono raccolte annualmente 2.000 tonnellate di imballaggi di plastica e nylon, pari a 18 chilogrammi per abitante.*

*Rinunciare a imballaggi di plastica è importante e il primo passo in questo senso è iniziare a consumare acqua di rubinetto.*

*Come si può leggere sul sito della SEAB, l'acqua del rubinetto di casa, oltre a essere più economica, è sana e pulita tanto quanto un'acqua minerale imbottigliata industrialmente. L'acqua di rubinetto di Bolzano, ad esempio, proveniente da 12 pozzi profondi e sottoposta a controlli e analisi costanti, è classificata come acqua oligominerale. Il 95 per cento dell'acqua di rubinetto di Merano deriva da sorgenti naturali ed è molto ricca di minerali e anche l'acqua di Bressanone è nota per l'eccezionale qualità.*

*Qualche mese fa è stata approvata da questo stesso consiglio una mozione per reintrodurre le fontanelle dell'acqua pubblica sui binari delle stazioni. Forse ancor più facile sarebbe installare degli erogatori di acqua pubblica (sia naturale che gasata) nelle scuole sudtirolesi. Qualcuno lo ha già fatto, come il Liceo tecnologico di Merano. Il numero delle bottiglie di plastica acquistate*



dalle macchinette a detta del Comune di Merano, partecipe del progetto, è decisamente diminuito.

Tutte le scuole che provvedono a tali soluzioni dovrebbero essere sostenute.

E le istituzioni pubbliche dovrebbero essere le prime a dare un segnale in questo senso: negli ospedali e negli edifici provinciali in primis.

Il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano

impegna dunque la Giunta provinciale:

1. a sostenere tutte le scuole della provincia che optano per l'installazione di un erogatore di acqua pubblica all'interno dell'edificio con contributi speciali e/o con azioni promozionali o altre misure ritenute utili;
2. a provvedere all'installazione di erogatori di acqua pubblica all'interno delle strutture a gestione pubblica, come uffici provinciali, distretti sociali, ospedali, biblioteche ecc.;
3. a concordare insieme ai comuni della provincia un'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'acqua pubblica (cosiddetta acqua del sindaco – o della sindaca), provvedendo a farne conoscere la provenienza e le qualità intrinseche;
4. ad approntare misure di sostegno, anche economico, a quelle aziende che decidano di affiancare o sostituire i distributori di bevande con un distributore di acqua pubblica.

-----

Unser Leitungswasser ist von hoher Qualität. Trotzdem sprießen letzthin überall, in den Schulen, in den öffentlichen Gebäuden, in den Krankenhäusern, in den Bibliotheken, in den Bahnhöfen und auch entlang der Straßen Automaten aus dem Boden, die nicht nur Snacks und Getränke sondern auch Wasser in Plastikflaschen, mit und ohne Kohlensäure, anbieten.

Wasser in Plastikflaschen produziert Unmengen Abfall, der dann entsorgt werden muss. Die größten Gemeinden Südtirols haben 2016 an der Europäischen Woche der Abfallvermeidung teilgenommen, deren Themenschwerpunkt die Plastikverpackungen war. In Europa werden 50 % aller Waren in Plastik verpackt. Allein in Bozen werden jährlich 2.000 Tonnen Plastik- und Nylonverpackungen gesammelt, sprich 18 kg pro Einwohner.

Es ist wichtig, auf Plastikverpackungen zu verzichten, und ein erster Schritt in diese Richtung ist es, Leitungswasser zu trinken.

Wie man auf der Webseite der SEAB lesen kann, ist das Leitungswasser nicht nur preiswerter, sondern auch genauso sauber und gesund wie industriell abgefülltes Mineralwasser. Das Bozener Trinkwasser kommt beispielsweise aus 12 tiefen Brunnen, wird ständig kontrolliert und analysiert und wird als mineralstoffhaltig klassifiziert. 95 % des Wassers, das in den Meraner Leitungen fließt, kommt aus natürlichen Quellen und enthält zahlreiche Mineralstoffe. Auch in Brixen ist das Wasser für seine hervorragende Qualität bekannt.

Vor einigen Monaten hat dieser Landtag einen Beschlussantrag zur Wiedereinführung der Wasserbrunnen in den Bahnhöfen genehmigt. Noch einfacher wäre es vielleicht, in den Südtiroler Schulen Wasserspender mit Trinkwasser einzurichten, das mit oder ohne Kohlensäure versetzt sein kann. Mancherorts wurde das bereits gemacht, wie in der Technologischen Fachoberschule Meran. Laut der Gemeinde Meran, die am Projekt teilnimmt, ist die Anzahl der an den Getränkeautomaten gekauften Plastikflaschen seitdem stark zurückgegangen.

Alle Schulen, die solche Lösungen einführen, sollten unterstützt werden.

Und die öffentlichen Einrichtungen, insbesondere die Krankenhäuser und öffentlichen Gebäude, müssten mit gutem Beispiel vorangehen.

Aus diesem Grund  
verpflichtet der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,

1. alle Südtiroler Schulen, die sich dafür entscheiden, einen Trinkwasserspender einzurichten, mit Sonderbeiträgen und/oder Werbeaktionen oder ähnlichen dazu geeigneten Maßnahmen zu unterstützen;
2. in den öffentlichen Gebäuden, wie in Landesämtern, Sozialsprengeln, Krankenhäusern, Bibliotheken usw., Trinkwasserspender einzurichten;

3. zusammen mit den Südtiroler Gemeinden eine Sensibilisierungskampagne für das Leitungswasser ins Leben zu rufen und dabei dessen Herkunft und Qualitätsmerkmale anzuführen;  
 4. verschiedene Unterstützungsmaßnahmen, auch wirtschaftlicher Natur, für Betriebe auszuarbeiten, welche die Getränkeautomaten durch Trinkwasserspender ersetzen wollen oder diese als zusätzliche Möglichkeit anbieten wollen.

La parola alla consigliera Foppa, prego.

**FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Dann wagen wir einen zweiten Anlauf zum Thema "Alltagsökologie" oder "nachhaltige Lebensstile". Wir haben in diesem Monat gerade diesen als Schwerpunkt gesetzt und auch eine kleine Zusammenfassung von den Initiativen gemacht, die wir in den letzten viereinhalb Jahren hier im Landtag auch vorgestellt haben und die zum Teil auch die Zustimmung der Kolleginnen und Kollegen erhalten haben. In der Umsetzung war es dann manchmal ein bisschen schwieriger, aber gerade das Thema "Wasser", das wir in diesem Antrag aufgreifen, hatte eigentlich breite Zustimmung das letzte Mal oder die letzten beiden Male gefunden, wo wir das Thema aus verschiedenen Blickpunkten aufgegriffen hatten.

Dieser Vorschlag, den wir heute bringen, hat eine interessante Entstehungsgeschichte. Es ist auch bei uns so, wie wahrscheinlich auch bei allen anderen Fraktionen, dass manchmal Bürgerinnen und Bürger mit interessanten Vorschlägen kommen. In diesem Fall waren es Schülerinnen und Schüler aus einer Oberschule, die auf das Thema der Getränkeautomaten hingewiesen haben. Über Getränkeautomaten wird in den Schulen viel diskutiert. Sie stehen aber nicht nur in Schulen, sondern in sehr vielen anderen Institutionen, in Bürogebäuden, in Krankenhäusern usw. und bieten die Möglichkeit, sich zu erfrischen, sich Flüssigkeit zu holen, was der Gesundheit sehr förderlich ist. Manchmal hätten Leute auch gerne ein ganz normales Leitungswasser, und es müsste im Interesse der Allgemeinheit sein, eine bessere Zugänglichkeit zu schaffen. Das ist der Hintergrund dieses Antrages.

Das Wasser in Plastikflaschen - da bleiben wir gerade beim Thema, das auch der Landesrat soeben bedient hat – produziert Unmengen Abfall. Wir haben nachgerechnet. Bei den letzten Daten, die wir zur Verfügung hatten, kam man auf 18 Kilogramm pro Einwohner/Einwohnerin, was im Jahr an Plastik, an Verpackungsmüll produziert wird. Nachdem Plastik ein sehr leichtes Material ist, können wir uns vorstellen, auf welchem Plastikberg jeder und jede von uns sitzt, auch wenn wir wahrscheinlich in unterschiedlichem Engagement versuchen, so wenig wie möglich zu produzieren.

Dieses Thema ist kein neues Thema, aber es ist eines, das gerade auch in letzter Zeit eine neue Sensibilität gefunden hat, nicht zuletzt auch in der Europäischen Union. Gerade in den letzten Tagen wurde über das Verbot von Plastikgeschirr, Plastikbechern, Plastiktellern usw. diskutiert. Für uns wirklich ein Thema, das wir schon seit langem kennen und das auch auf Wiesenfesten und auf allgemeinen Feiern immer wieder aufgegriffen wird und wo in Südtirol schon längst auch Lösungsansätze gefunden wurden.

Nicht aber, was die Getränkeautomaten angeht. Ich lese den Antrag nicht vor, denn ich glaube, dass er recht klar ist. Das Wasser in Südtirol ist gut. In Südtirol trinken alle gerne Leitungswasser. Auch in den größten Gemeinden ist nachgewiesen, dass das Wasser gut und gesund ist. Vielleicht wäre es an dieser Stelle interessant, auf die Schulen und ähnliche Einrichtungen zu schauen und Wasserspender mit Trinkwasser einzurichten. Man kann das mit oder ohne Kohlensäure anbieten. In anderen Gegenden ist das längst schon normal. Ich erinnere mich an die Bücher, die ich in der Oberschule gelesen habe, die aus den Vereinigten Staaten stammten, wo sich die Leute grundsätzlich immer am Wasserspender trafen und wo dann die wichtigen Dinge passiert sind.

Es gibt Pilotprojekte zu diesem Thema. Eines zum Beispiel ist die Technologische Fachoberschule in Meran. Dort hat man mit Wasserspendern versucht, die Produktion oder das Anfallen von Plastikmüll zu vermeiden. Dort ist tatsächlich die Anzahl der Flaschen zurückgegangen.

Deshalb unsere Vorschläge: 1. Alle Südtiroler Schulen, die sich dafür entscheiden, einen Trinkwasserspender einzurichten, mit Sonderbeiträgen oder Werbeaktionen oder ähnlichen Maßnahmen zu unterstützen.

2. In den öffentlichen Gebäuden wie in Landesämtern, Sozialsprengeln, Krankenhäusern, Bibliotheken usw. Trinkwasserspender einzurichten.

3. Zusammen mit den Gemeinden eine Sensibilisierungskampagne für das Leitungswasser ins Leben zu rufen und dabei dessen Herkunft und Qualitätsmerkmale anzuführen. Man könnte auf das Wasser der eigenen Gemeinde durchaus auch stolz sein.

4. Verschiedene Unterstützungsmaßnahmen auch wirtschaftlicher Natur für jene Betriebe auszuarbeiten, die die Getränkeautomaten durch Trinkwasserspender ersetzen oder diese als zusätzliche Möglichkeit anbieten wollen. Ein kleiner Beitrag vielleicht, aber für ein großes Umdenken. Vielen Dank!

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Ich hätte eine Frage an die Kollegen der Grünen. Wenn Sie vielleicht definieren würden, was sie konkret mit Wasserspendern meinen. Ist es das, was man aus den amerikanischen Filmen kennt, nämlich diese große Flasche? Ist diese aus Glas oder sind damit diese, wie es sie früher einmal am Bahnhof gab, Druckknöpfe gemeint? Ganz genau! Meine Großmutter hat schon immer gesagt, trinkt kein Wasser aus der Flasche, geschweige denn es aus irgendeinem Hahn rauszuschlürfen, aber Scherz beiseite. Das ist, glaube ich, für viele schon ein Grund, dieses Wasser auch nicht zu nützen. Das mag Einbildung sein, aber viele Menschen glauben, dass es nicht hygienisch ist. Sie würden auch nicht am Bahnhof auf die Bahnhofstoilette gehen und das Wasser aus der Leitung rauslassen. Vielleicht Sie, aber die meisten in Südtirol nicht. Unabhängig davon, ob das Wasser gut oder nicht gut ist, erscheint uns das nicht hygienisch. Deshalb trinkt man das Wasser lieber aus der Flasche.

Kleine Anmerkung. Seit Jahren gibt es in der Stadt Wien das Projekt "Wiener Wasser". So was könnte man, glaube ich, in Südtirol sehr gut vermarkten mit "bestes Südtiroler Quellwasser" oder was auch immer, um auf den Wert aufmerksam zu machen. Das merken wir zum Beispiel gerade bei uns in Schenna immer wieder, da uns viele, viele Gäste darauf ansprechen, dass man bei uns das Wasser aus der Leitung trinken kann. Das ist für uns so selbstverständlich, aber für viele Menschen nicht. Viele Touristen, die nach Südtirol kommen, kommen aus Gegenden, in denen man das Wasser aus der Leitung einfach nicht trinken kann. Diese können sich gar nicht vorstellen, dass wir in einem Land leben, in dem das Wasser so sauber ist, dass man es aus der Leitung trinken kann. Ich glaube, da steckt so viel Potential dahinter, um es auch image-mäßig zu vermarkten, dass man hier tätig sein könnte, um dann vielleicht auch manches Mal diesen Plastikmüll zu vermeiden. Ich bitte kurz um Aufklärung, was ganz konkret mit diesem Wasserspender gemeint ist.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Es wird gleich der Landesrat Theiner das Wort ergreifen, aber ich wollte nur auf die letzte Anmerkung vom Kollegen Knoll antworten. Es gibt auch bei uns ganz, ganz viele Projekte in diesem Sinn im touristischen Bereich, wo man das noch nutzerfreundlicher für den Gast gestalten will. Das ist nicht nur eine allgemeine Kampagne, sondern das gibt es in vielen Gemeinden Südtirols wie zum Beispiel in Tiers, das mir sehr gut gefallen hat. Dort wird die eigene Glaskaraffe mit dem Tierser Wasser gefüllt. Diese Geschichte wird richtig zelebriert und auch die Gläser usw., wo das den Leuten erklärt wird. Das gibt es in jedem Hotelbetrieb. Dasselbe gibt es übrigens im ganzen Schlerngebiet. Das gibt es mit dem Völser Wasser auch. Da fließt wirklich Mineralwasser aus der Leitung. Mit dem Trinkwasserversorger dort wird nämlich auch das Mineralwasser mit allen amtlichen Genehmigungen produziert. Das ist Mineralwasser, das aus der Leitung kommt mit allen Zertifikaten. Ich kann mich gut daran erinnern, dass, wenn wir von Übersee usw. Gäste hatten, wir dies den Menschen sehr lange erklärten mussten. Diese können es gar nicht glauben, dass man das Wasser überhaupt trinken kann, hingegen jene vom deutschen Raum tun sich leichter. Hier gibt es sehr, sehr vieles und die Landesverwaltung unterstützt dies auch. Die Landesverwaltung hat sehr, sehr viele Projekte mitfinanziert, wo man das Spezifikum hat, dass man es auf örtlicher Ebene besonders gestaltet, um es werthaltig auch darzustellen. Das ist wirklich das bessere Wasser als sonst irgendetwas, das dann im Lastwagen herbeigekarrt wird, was man in der Flasche kaufen kann. Das findet durchaus statt. Ich gebe das Wort dem Landesrat Theiner weiter.

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Sehr geschätzte Kolleginnen und Kollegen. Wir haben dieses Thema nicht zum ersten Mal. Bereits mit Beschlussantrag Nr. 256/14 wurden wir mit dem Titel "Gebrauch des Trinkwassers fördern"/"promuovere l'acqua del sindaco" – so hieß damals der Beschlussantrag – dazu verpflichtet. Das möchte ich Ihnen auch vorlesen, weil sich das Amt für Gewässernutzung wirklich die Mühe gemacht hat, darüber zu berichten, was in der Zwischenzeit passiert ist, weil es sonst für sie frustrierend ist zu sagen, wir haben im Auftrag des Landtages etwas gemacht und niemand nimmt das zur Kenntnis. Deshalb danke ich für die Anfrage. Sensibilisierungsmaßnahme für die Errichtung von Wasserspendern - auch Sie, liebe Kollegin verwenden diesen Ausdruck -, aus dem Trinkwassernetz in Ge-

bäuden im Rahmen des V. Forums für Trinkwasser in Brixen am 18.3.2016, an dem rund 200 interessierte Besucher aus dem Sektor Trinkwasser zugegen waren. Folgend auf diese Sensibilisierung kam es zu Gesprächen zwischen den großen Trinkwasserversorgern Südtirols. Die Stadtwerke in Meran und Brixen möchten gemeinsam mit der SEAB Bozen ein diesbezügliches Projekt initiieren. Es war von einem Schulprojekt die Rede, welches zum Konsum von Leitungswasser anregen soll. Es wäre sinnvoll, wenn solche Projekte zwischen den Stadtwerken gemeinsam koordiniert würden. Konkretes Städteübergreifendes wurde bisher jedoch noch nicht vereinbart. Wir versuchen als Umweltagentur ein bisschen zu schieben, aber das ist nicht immer ganz, ganz einfach.

Im März 2108 wurde das VI. Forum für Trinkwasser mit ebenfalls 200 Teilnehmern und größerer Medienpräsenz durchgeführt. Vom Amt für Gewässernutzung wurden mehrmals Radiospots zur Sensibilisierung für den Konsum von Trinkwasser aus der öffentlichen Trinkwasserleitung sowohl in deutscher als auch in italienischer Sprache ausgestrahlt, Erstellung von Kinospots, Videobeiträge. Mit den Verwaltungen der Krankenhäuser wurde Kontakt aufgenommen. In fast allen Krankenhäusern wird in den Krankenzimmern und in den Mensen Trinkwasser aus der Leitung in Karaffen verteilt. Danke, Frau Kollegin Stocker Martha. Kontakte zu Schulen, Beratung für die Installation von Wasserspendern, also das passiert schon. Diese Beratung wird vorgenommen. Zurzeit versucht man mit den entsprechenden Anbietern und großen Trinkwasserversorgern gemeinsam, das anbieten zu können, gemeinsam vorzugehen und nicht, dass in jeder Stadt oder in jeder Gemeinde etwas anderes gemacht wird. Auch da versucht die Umweltagentur koordinierend zu helfen. Ausschreibung von Automaten in Landesgebäuden, in denen keine Mineralwasserflaschen mehr angeboten werden, sondern ein Trinkwasserspender. Die vorbereitende Sitzung mit dem Amt für Vermögen, mit dem Amt für Sport und Gesundheitsförderung, mit dem Amt für Gewässernutzung und mit den Firmen, die Wasserspender anbieten, hat bereits stattgefunden. Man ist hier relativ breit auf dem Weg.

Dann hat man im Rahmen des Beschlussantrages Nr. 256/14 auch Kontakte mit großen Verbänden aufgenommen, um eine Marke Trinkwasser einzuführen, von der auch der Landeshauptmann gesprochen hat, und genau in diese Richtung geht, was vorhin schon besprochen wurde. Das läuft zurzeit. Dann geht es um die Zusammenarbeit mit einem Marketingbüro für eine Kampagne zur Sensibilisierung für den Konsum von Leitungswasser, die bereits mit den Wasserwerken in Bruneck und Brixen besprochen wurde. Grundsätzlich besteht großes Interesse an einer Zusammenarbeit in Bezug auf die Einführung einer gemeinsamen Marke sowie an einer Informationskampagne betreffend die Qualität des Leitungswassers. Auch die Umsetzung für den Einsatz von Wasserspendern in Schulen, Kantinen sowie öffentlichen und privaten Einrichtungen ist vorgesehen.

Das Amt für Gewässernutzung unterstützt das vom Dachverband für Natur und Umweltschutz gemeinsam mit IDM 2018 initiierte Projekt "Refill", welches in einigen Regionen Deutschlands erfolgreich umgesetzt wird. Über ein Online-Portal sollen Entnahmestellen für Trinkwasser wie öffentliche Brunnen und Wasserspender geographisch angezeigt werden. Damit könnten zum Beispiel Radfahrer oder Wanderer zu solchen Refill Stationen hingeleitet werden, um ihre Trinkflasche zu befüllen.

Ich ersuche nicht um eine Aufschiebung, sondern die Umweltagentur sagt Folgendes: Bitte nicht noch ein weiteres Projekt. Wir haben so viele Projekte in diesem Zusammenhang. Wir versuchen dies endlich auch auf einen guten Punkt zu bringen und die vielen verschiedenen Stakeholder nicht nur an einen Tisch zu holen, sondern dass wir es auch gemeinsam umsetzen. Es ist so vieles in Planung. Die Umweltagentur sagt, bitte nicht noch ein weiteres Projekt. Sie nimmt das wirklich sehr ernst. Das sagt auch das zuständig Amt. Es ist nicht so, dass wir es hier beschließen, sondern sie nimmt es wirklich ernst. Zumindest einige von diesen Projekten sollen jetzt auch konkret umgesetzt werden, dass es nicht bei der Beratung bleibt, sondern dass es in die Tat umgesetzt wird.

**FOPPA (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Danke, Herr Landesrat. Das war ein wahres Füllhorn an Projekten, das auf dem Humus sozusagen von Anträgen gewachsen ist. Das ist natürlich sehr erfreulich.

Ich möchte dem Kollegen Knoll auch noch mitteilen, dass sogar die viel geschmähte Landeshauptstadt Bozen so ein Projekt hat. Auch das Bozner Wasser gibt es mit Krügen, also nicht nur die Stadt Wien hat das, sondern auch in Bozen hat man schon auf Gemeindeebene seit langem Vorarbeit geleistet. Nachdem hier immer so schlecht über Bozen gesprochen wird, wollte ich auch ein positives Beispiel nennen.

Noch sehr positiv, Herr Landesrat, ist - ich habe es mit Freuden vernommen -, dass es auch um die Entnahme von Wasser in diesem Land geht. Nachdem wir immer über hoch polemische Entnahmen im Bereich des Großraubwildes sprechen, war diese Aussage etwas angenehmer, friedlicher und gelassener.

Es ist wirklich erfreulich, und das möchte ich positiv unterstreichen, dass das Thema auf der Agenda der Landesregierung steht, dass die Landesämter hier tätig sind. Ich kann mir vorstellen, dass es auch eine verzweigte Vernetzung notwendig macht, dass das Thema sicher auch zum Teil im Widerspruch mit Unternehmen steht, die daran auch ein großes Geld verdienen; das ist schon klar.

Ich würde trotzdem über diesen Antrag abstimmen lassen. Wenn er dann ideell in eines Ihrer Projekte einfließt, dann werden wir uns trotzdem als IdeengeberInnen daran erfreuen, wenn wir dereinst einmal in unserem Leben in ein Gebäude in Südtirol kommen, wo es dann so einen Wasserspender tatsächlich gibt. Denn ich habe bis jetzt noch keinen gesehen. Seit 2015 haben wir diesen Beschlussantrag lanciert. Sie haben ihn angenommen. Ich bin oft unterwegs in öffentlichen Gebäuden, aber ich habe noch nicht einmal irgendeinen Wasserspender gesehen. Mich würde auch interessieren, wie so etwas, Kollege Knoll, auch umgesetzt wird, wie das aussieht. Meistens trinke ich auch vom Wasserhahn, wie es damals Landeshauptmann Durnwalder gesagt hat, nämlich von der Pipe. Vielen Dank!

**THEINER (Landesrat für Umwelt und Energie - SVP):** Liebe Kollegin Brigitte Foppa, es wird uns eine Freude sein, dies gemeinsam aufzusuchen und gemeinsam zu probieren.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione la mozione n. 734/17. Apro la votazione: respinta con 13 voti favorevoli, 16 voti contrari e 1 astensione.

Passiamo al punto 7) all'ordine del giorno, mozione n. 762/17, presentata dai consiglieri Zimmerhofer, Knoll e Atz Tammerle, riguardante: Promuovere gli scambi di alunni nella regione europea del Tirolo.

La parola al consigliere Zimmerhofer, prego.

**ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Ich ersuche um eine kurzfristige Aussetzung der Behandlung des Beschlussantrages, weil ich mit dem Landesrat Achammer eine Abänderung des beschließenden Teils vereinbart habe.

**PRESIDENTE:** L'esame della mozione n. 762/17 è sospeso.

Punto 8) all'ordine del giorno: "**Mozione n. 891/18 del 16/3/2018, presentata dal consigliere Urzi, riguardante: Aderire alla dimostrazione di interesse ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2026. Non perdere anche questa occasione.**"

Punkt 8 der Tagesordnung: "**Beschlussantrag Nr. 891/18 vom 16.3.2018, eingebracht vom Abgeordneten Urzi, betreffend: Interesse an der Austragung der Olympischen Winterspiele 2026 bekunden: eine Chance, die nicht mehr vertan werden darf.**"

*La possibilità di partecipare alle Olimpiadi invernali del 2026 come territorio ospitante deve spingere tutte le istituzioni locali, assieme al mondo dell'economia e dello sport, ad uno scatto di orgoglio.*

*L'opportunità che è stata lanciata dal Presidente della Regione Veneto Zaia di individuare il Comune spazio dolomitico (condiviso fra i territori di Bolzano, Trento e del Veneto) come collocazione ideale per i giochi olimpici deve stimolare la raccolta di una sfida piuttosto che timori.*

*Comprensibile ed apprezzabile è la volontà di garantire una adeguata difesa del territorio evitando la costruzione di opere imponenti e di forte impatto ambientale, ma non si può nemmeno non riconoscere come il territorio dolomitico è già oggi ampiamente sfruttato e dotato di infrastrutture per le quali i piani di sviluppo potrebbero essere straordinarie sfide, considerati anche i tempi lunghi, sino al 2026, per potervi fare fronte.*

*E sviluppo porta con se lavoro, investimenti, benessere diffuso sul territorio.*

*La Provincia di Bolzano, assieme a quella di Trento ed al Veneto che ha avuto il coraggio di lanciare la proposta, non deve mostrare timidezza e piuttosto deve avere il coraggio di dettare*

*le proprie priorità facendole incontrare con quelle del Comitato olimpico, attraverso una pianificazione con gli altri territori interessati.*

*Tutto ciò premesso e considerato*

*il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale*

*a raccogliere la sfida per la presentazione di una propria dimostrazione di interesse ad accogliere, in sinergia con i territori della Provincia di Trento e del Veneto, nell'ambito dell'area dolomitica, ma anche di quella contermina se del caso, i giochi olimpici invernali del 2026.*

-----

*Die Austragung der Olympischen Winterspiele 2026 als Gastgeberland ist eine Chance, die alle lokalen Institutionen, die Wirtschaft und die Sportwelt anspornen und mit Stolz erfüllen sollte.*

*Der Präsident der Region Venetien Zaia hat eine Kandidatur des Dolomitengebietes, das sich auf die Regionen Trentino-Südtirol und Venetien verteilt, als idealen Austragungsort für die Olympischen Winterspiele in Aussicht gestellt. Dieser Herausforderung sollte man sich unbedingt stellen, anstatt Ängste zu schüren.*

*Ein angemessener Landschaftsschutz und die Vermeidung von Protzbauten, welche die Umwelt verschandeln, sind nachvollziehbare und lobenswerte Anliegen. Nichtsdestotrotz darf nicht darüber hinweggesehen werden, dass das Dolomitengebiet heute bereits intensiv erschlossen und mit Infrastruktur ausgestattet ist. In dieser Hinsicht könnten die Entwicklungskonzepte eine außerordentliche, aber dennoch annehmbare Herausforderung darstellen, zumal der Termin 2026 noch in weiter Ferne liegt.*

*Entwicklung bringt Arbeit, Investitionen und verbreiteten Wohlstand ins Land.*

*Südtirol sollte gemeinsam mit der Provinz Trient und mit der Region Venetien, die den Mut zu diesem Vorstoß aufbrachte, nicht länger zaudern, sondern den Mut haben, auf seine Prioritäten zu pochen und sie mit denen des Olympischen Komitees auf einen gemeinsamen Nenner zu bringen. Zu diesem Zweck bedarf es eines mit den anderen betroffenen Gebieten abgestimmten Planes.*

*Aus diesen Gründen*

*verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,*

*sich der Herausforderung zu stellen und im Einvernehmen mit Trentino und Venetien eine eigene Interessenbekundung für die Austragung der Olympischen Winterspiele 2026 in der Dolomitenregion und eventuell auch in den unmittelbaren Nachbargebieten abzugeben.*

La parola al consigliere Urzi, prego.

**URZI (L'Alto Adige nel cuore):** È evidente che la parte impegnativa di questa mozione, presentata qualche tempo fa, se ne viene accolto lo spirito, ha la necessità di essere aggiornata. Quindi io mi rendo disponibile fin d'ora a verificare assieme al presidente della Provincia e i colleghi dei diversi gruppi politici, laddove ci fosse la convergenza su una volontà, la necessità di modificare il testo della parte impegnativa permettendone una votazione con una formulazione attuale. Se c'è questo interesse a condividere anche in Consiglio provinciale un documento di questo spirito – e adesso spiegherò quale – in questo caso apriamoci alla valutazione della formulazione.

Il documento dice che la sfida per l'organizzazione degli eventi olimpici invernali raccolta in via diretta dalla Regione Veneto, ma poi allargata anche e in una certa misura condivisa da alcuni territori vicini, ha la necessità di essere ribadita con forza.

Si deve rafforzare la candidatura presentata, altre ne sono seguite a livello anche nazionale, perché questa può essere una grande occasione di sviluppo, non necessariamente inteso in termini infrastrutturali come è nei timori e nelle preoccupazioni di molti, ma della qualità del turismo, di maggiore attrattività di un territorio ampio, che è quello alpino, e soprattutto alpino-dolomitico, che quindi si pone naturalmente a cavallo di Regioni diverse: il Veneto e il Trentino-Alto Adige in primo luogo. Questi territori hanno la necessità di pensare a un rafforzato coordinamento in una fase delicata che è quella dell'aggiudicazione delle Olim-

piadi. Io ho seguito il dibattito che in questi mesi si è articolato sull'argomento, ho anche apprezzato alcune prese di posizione che sono venute anche in ambito locale rispetto al tema Olimpiadi. Ho ritenuto forse esagerati alcuni timori e alcune preoccupazioni circa il fatto che l'ospitare una competizione olimpica nell'area alpino-dolomitica comporti necessariamente un intervento sul territorio e sulle infrastrutture attuali; non è necessario che questo accada, forse più la nostra provincia rispetto al territorio veneto può mostrare e mettere a disposizione già oggi impianti o luoghi di eccellenza che peraltro sono già riconosciuti nel panorama internazionale. Cito solo la val Gardena e la val Badia, per esempio, per quanto riguarda lo sci alpino, così come la valle di Anterselva per quanto riguarda il biathlon, però l'elenco potrebbe essere molto lungo. Allora un evento olimpico che sappia coordinare interessi, esigenze, necessità di diversi territori coinvolti a cavallo fra Veneto e Trentino-Alto Adige (Province di Trento e di Bolzano) ha la possibilità di essere realizzato sfruttandone al massimo le potenzialità, ma nello stesso tempo anche con una capacità di attenzione di riguardo verso il territorio benché noi si sappia che ovviamente un evento olimpico produce anche fortissimi investimenti e disponibilità in termini economici, ma queste possono essere coniugate con la tradizionale proverbiale capacità del nostro territorio di saper conciliare questi investimenti e questi interventi anche in termini infrastrutturali con l'armonia dell'ambiente, che poi peraltro è il principale patrimonio che l'Alto Adige può mettere a disposizione.

Credo di non dover aggiungere null'altro, quindi la formulazione attuale della mozione, che era stata presentata prima di raccogliere la sfida per la presentazione di una propria dimostrazione di interesse ad accogliere in sinergia con i territori della provincia di Trento e del Veneto nell'ambito dell'area dolomitica i giochi olimpici invernali del 2026, è evidente che invece il nuovo impegno che se ci fosse questa disponibilità potrebbe e dovrebbe essere raccolto è quello a confermare la volontà di poter partecipare in una cooperazione con la Regione Veneto ad un evento tanto significativo anche per il ritorno di immagine e anche economico e di investimenti per un territorio più ampio e quindi a confermare la partecipazione della Provincia autonoma di Bolzano a un impegno comune in questa direzione. Auspico che questa volontà possa essere espressa dal presidente della Provincia e dai colleghi di questo Consiglio.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Ich danke dem Kollegen Urzi dafür, dass er diesen Beschlussantrag eingereicht hat. Das ist jetzt die Gelegenheit für den Südtiroler Landtag, den Fehltritt, den uns der Regionalrat eingebrockt hat, wieder auszubügeln, indem wir als Land Südtirol nein dazu sagen. Ich erinnere den Kollegen daran, dass wir diesen ominösen Fall hatten – ich glaube, dass der Landeshauptmann damals bei dieser Sitzung gar nicht anwesend war -, wo dieses Abstimmungschaos entstanden ist, wo zuerst die Mehrheit des Regionalrates nein gesagt hat und dann die Trentiner plötzlich draufgekommen sind, dass sie gerne noch ein bisschen reden würden und man ihnen dann eine zweite Abstimmung gewährt hatte. Dann sind ihnen die Bündnis Kollegen der Volkspartei in den Rücken gefallen und für diese Bewerbung ... Ich glaube, dass wir uns nach den Plänen des Veneto anschließen sollen. So hieß es, glaube ich, im Beschluss des Regionalrates. Ich glaube, dass es wichtig ist, dass der Südtiroler Landtag zu diesem Nonsense, den der Regionalrat produziert hat, deutlich nein sagt. Wenn der Kollege Urzi durch seinen Antrag einen Beitrag dazu leistet, dann bin ich ihm wirklich dankbar dafür, aber nicht nur aus politischen Gründen, sondern wirklich aus Überzeugung, weil ich der Meinung bin, dass diese Olympischen Spiele vor allem so, wie das Konzept von Venetien aufgebaut wurde, für unser Land eigentlich nichts bringen würden. Wir wären wieder einmal das Hinterland von Venetien, wo wir dann irgendwo sozusagen im Fahrwasser mitgleiten dürften. Aber das ist, glaube ich, nicht das Konzept von Olympischen Spielen, sofern wir das in Südtirol überhaupt wollen. Es ist eine andere Grundsatzfrage, ob wir der Meinung sind, dass wir die Strukturen haben, dass wir auch diesen Ansturm für diese kurze Zeit wollen mit Infrastrukturen, die danach bleiben, die danach auch weiter genutzt werden müssen. Das ist eine Grundsatzfrage, wo ich für mich persönlich sage, dass ich das nicht brauche.

Ich erinnere auch daran, dass der Südtiroler Landtag in der letzten Legislatur mit großer Mehrheit einen Beschlussantrag gefasst hat dahingehend, dass derartige Großprojekte nicht mehr allein durchgeführt werden, sondern dass sie in Kooperation vor allem mit der Europaregion Tirol durchgeführt werden sollten. Das sind, glaube ich, sinnvollere Projekte, abgesehen davon, dass das für 2026 ohnehin recht kurz wäre. Ob das überhaupt noch möglich wäre, weiß ich nicht, aber das ist von der Zeit her sehr kurz bemessen. Ich glaube, dass die Einschnitte, die gerade im Umweltbereich und was Infrastrukturen anbelangt, auf lange Sicht gesehen, dermaßen kostspielig wären, dass dieser kurze Effekt für Südtirol kaum zuträglich wäre.

Wir müssen uns auch folgende Frage stellen. Wir sind mit dem Tourismus in Südtirol an einem gewissen Punkt angelangt. Wir haben, glaube ich, nicht die Problematik, dass wir Südtirol als Tourismusland noch bekannter machen müssen. Ich glaube eher, dass wir noch mehr auf Qualitätstourismuszahlen, auf Touristen setzen müssen, die auch bereit sind, für die Qualität, die sie in Südtirol bekommen, auch mehr zu zahlen als auf die reine Quantität zu setzen. Die Olympischen Spiele sind, glaube ich, ein Trittbrett für Regionen, die bisher kaum oder weniger bekannt sind, sich auch als Tourismusort zu etablieren. Das mag in manchen Regionen gut funktionieren, in anderen Regionen hat es überhaupt nicht funktioniert. Nicht nur Europa, sondern die Welt ist inzwischen von Sportstätten übersät, wo irgendwie einmal Sommer- oder Winterspiele stattgefunden haben, die danach aber als Ruinen brach liegen, weil sie kaum mehr entsprechend genutzt werden können und auch in der Infrastruktur so kostspielig sind, dass sie danach für diese Orte ein Problem darstellen. Deswegen bitten wir die Kollegen wirklich nein zu diesem Antrag zu sagen.

**HEISS (Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vërda):** Danke auf von unserer Seite. Hierzu nur ein kurzes Nein. Es sind dies Debatten, die wir eigentlich in den letzten Jahren immer wieder geschlagen haben. Die Frage der Beteiligung an Winterspielen: ja oder nein mit der Europaregion, mit dem Veneto. Es ist inzwischen schon eine Schattenfechtereier von anderen Schlachten. Das ist, glaube ich, auch schon ein Zeichen dafür, dass die Legislatur definitiv am Ende ist und dass wir uns zunehmend in unseren eigenen Schleifen bewegen. Es ist wirklich eine Art von Möbius-Spirale der Politik; das könnte man sagen. Aber die Bedenken, die Kollege Knoll aufgebracht hat, sind natürlich nachvollziehbar, weniger seine Furcht oder Sorge davor, dass wir wie bei einer Kulturhauptstadt sozusagen als Wurmversatz des Veneto uns hinterher schlängeln mit der Möglichkeit, dass wiederum ein Informationswagen durch die Lande zieht, der dann 2 Millionen kostet. In diesem Zusammenhang glauben wir schon, dass es wenig Sinn macht, wenn sich Südtirol an das Veneto anhängt, denn die umweltpolitischen Folgekosten wären ganz erheblich. Ein Freudenschrei würde sich im Pustertal erheben. Kollege Tinkhauser würde die Alemagna Autobahn ausrufen. Es würde eine Reihe von weiteren Maßnahmen gefordert. Es würde das Exponentielle jener Eingriffe ermöglicht, die etwa im Bereich des DFB-Quartiers ermöglicht wurden im Bereich der Raumordnung. Ich glaube nicht, dass das Südtirol besonders gut täte. Wenn wir einen umweltverträglichen Tourismus wünschen, wenn wir Lebensqualität für die Einheimischen wünschen, so müssen wir hier leider Gottes - Kollege Urzi, ich kann Deine Wünsche sicher aus Deiner persönlichen Sicht nachvollziehen - ein entschiedenes Nein sagen, wenn auch der Landeshauptmann gesagt hat, es würde im Falle, dass eine Nachbarregion tätig wird, Südtirol doch vielleicht zusteigen, ein leichtes Ja sagt, sodass wir auch hier vielleicht ein interessantes Abstimmungsverhalten erwarten können. Aus unserer Sicht ist es wirklich nicht gut für Südtirol, wenn wir uns anhängen würden. Das wäre für unsere Landschaft, für die Verkehrssituation ... Stellen wir uns allein schon die Autobahn vom Norden her vor, die durch Interessenten befahren würde, die die Saslong für eine Abfahrt besuchen wollen. Das würde wirklich ein fantastisches Chaos auslösen. Dann geht es auch noch um die ganzen raumordnerischen Hebel, die in Bewegung kämen, nein danke. Hier müssen wir schon entschieden nein sagen.

**PÖDER (BürgerUnion – Südtirol - Ladinien):** Wir haben einige großartige Sportveranstaltungen in Südtirol. Ich denke nur an die populärsten, sagen wir mal so, Veranstaltungen wie die Weltcuprennen in den ladinischen Tälern, in Antholz, aber auch an eine ganze Reihe anderer Veranstaltungen, ob das im Martell, in Ridnaun ist, wenn wir an Biathlon denken, an viele andere Winterveranstaltungen. Wir haben großartige Eishockeyspiele, um nur einige herauszugreifen. Die Sportveranstaltungen in Südtirol ziehen sehr viel Interesse an und stehen auf einem sehr hohen Niveau und die Veranstalter bemühen sich sehr. Es wird auch entsprechend Geld seitens der öffentlichen Hand immer wieder bereitgestellt.

Ich glaube nicht, dass wir Olympische Spiele veranstalten sollten, auch nicht in Zusammenarbeit mit anderen Regionen, weil das möglicherweise organisatorisch machbar wäre, aber vom Resultat her, denke ich, für Südtirol nicht sinnvoll wäre. Wir sind tourismusmäßig bereits am oberen Anschlag. Wir sind verkehrsmäßig am oberen Anschlag. Ich denke nicht, dass wir hier noch zusätzliche Ressourcen haben, denn was im Zusammenhang mit Olympischen Spielen getan werden muss, ist, auch entsprechende zusätzliche Ressourcen, entsprechende zusätzliche Sportstätten zu schaffen usw. Es gibt jedes Mal eine Diskussion darüber, ob wir das mit unserem spärlich bemessenen Grund und Boden überhaupt tun können.

Ich denke, wie gesagt, dass wir ohne, sagen wir mal so, fortschrittsfeindlich zu sein oder gegen zusätzliche neue Ideen und neue Veranstaltungen zu sein, dass wir die Olympischen Spiele nicht in Betracht



ziehen sollten, sondern dass wir das, was wir haben, hegen und pflegen und ausbauen sollen, wie gesagt, die großen und großartigen Sportveranstaltungen, die wir in Südtirol bereits in verschiedenen Bereichen und auf verschiedenen Ebenen haben. Wenn wir das Niveau behalten und auch noch ausbauen der verschiedenen großen Veranstaltungen, dann haben wir schon einiges erreicht. Ich glaube nicht, dass es zielführend ist für unsere Region, sagen wir mal so, eine Olympiade abzuhalten. Das würde uns in fast jeder Hinsicht überfordern, auch finanziell überfordern, denn man kann Olympische Spiele zwar billig oder günstiger abhalten als das zum Beispiel in Sotschi geschehen ist. Das ist das absolute Negativbeispiel. Man kann die ganze Sache natürlich günstiger machen, aber man kann sie nicht viel günstiger angehen, denn die Weltöffentlichkeit erwartet sich dann doch was Pompöses.

**PRESIDENTE:** E' stato presentato un emendamento alla mozione. Propongo di sospendere l'esame della mozione n. 891/18 in attesa della traduzione.

Punto 9) all'ordine del giorno: **"Mozione n. 893/18 del 21/3/2018, presentata dalla consigliera Artioli, riguardante: No alla tassa sui cani. Introduzione patentino per proprietari."**

Punkt 9 der Tagesordnung: **"Beschlussantrag Nr. 893/18 vom 21.3.2018, eingebracht von der Abgeordneten Artioli, betreffend: Nein zur Hundesteuer. Einführung eines Hundeführerscheins für Hundehalter."**

*I comuni tornano a ventilare una tassa sui cani. Lo riportava recentemente a tutto pagina la stampa locale.*

*Nel 2010, in Consiglio provinciale fu data con successo battaglia per togliere in finanziaria la possibilità conferita allora ai comuni di reintrodurre la tassa.*

*La proposta di un "contributo di solidarietà" per combattere il fenomeno del randagismo è scaturita recentemente dal Governo di Roma. Un errore italiano reiterato se si considera che la legge che applicava la tassa sui cani fu cancellata dall'allora Governo Andreotti in quanto costava più incassarla di quanto restasse nelle casse pubbliche. Nella nostra Provincia i cittadini sono inclini a pagare le tasse e sarebbe molto più facile per i Comuni applicarla. Tuttavia, rispetto al resto d'Italia il fenomeno del randagismo non colpisce affatto la nostra Provincia, ma un tale provvedimento potrebbe invece iniziare a rompere un delicato equilibrio.*

*Non va quindi applicata una tassa medioevale che ha dimostrato di non servire a nulla, se non ad aumentare il tasso di randagismo in Italia. Serve piuttosto offrire servizi pubblici e far pagare chi non si adegua alle regole. Premiare il bisogno di affetto e i proprietari virtuosi, non tassare tutti senza pietà. Meglio prospettare ai proprietari l'idea di un patentino obbligatorio per la conduzione del cane, a scalare a seconda della razza più o meno impegnativa da gestire.*

*Nei comuni si lamentano che gli animali sporcano? Si commini una multa significativamente più importante per chi lascia per strada le deiezioni dei propri amici a quattro zampe e non ottempera ad un obbligo di legge. Su questo si può essere tutti d'accordo e per primi lo sono i proprietari di cani. Nel solo comprensorio sanitario di Bolzano sono attualmente registrati 18.000 cani. Ma non tutti i proprietari infrangono le regole, anzi. Se nella città di Bolzano dove vivono quasi 7.000 cani, i proprietari non raccogliessero le deiezioni dei loro amici a quattro zampe sarebbe una città in cui strade, parchi e marciapiedi diventerebbero impraticabili. Così come diventerebbero le strade di Laives (1.400 cani); di Appiano (1.300 unità); di Merano (2.700); di Bressanone (1.200); di Brunico (1.000).*

*Interveniamo su chi infrange le regole ma si lascino in buona pace i bambini, gli anziani e le persone sole che sanno cosa vuol dire ricevere amore incondizionato fedeltà e amicizia per un'intera vita.*

*Il cane svolge un ruolo sociale importante ma anche nella nostra bella terra appena una cosa raggiunge numeri importanti si pensa subito a metterci sopra una tassa. Forse dovremmo rivedere i trasferimenti ai comuni e non lasciare spazio al ricatto dei Sindaci su un tema che è gestito direttamente dalla Provincia.*

*In una società civile come la nostra servirebbero accessi alle vaccinazioni e cure di pronto soccorso gratuite per tutti i cani. Oggi ogni cura è a carico del proprietario, fermo restando il servi-*

zio del Canile sanitario con rifugio per animali "Sill", istituito dalla Provincia per proteggere la salute pubblica e gli animali da compagnia in stato di necessità. Nell'ambito delle capacità di accoglienza della struttura vengono ricoverati tutti quei cani, gatti e piccoli animali da compagnia temporaneamente privi di una persona che se ne prenda cura. Si cerca di ricongiungere cani persi con la loro famiglia o di trovare nuove famiglie per quelli che non hanno più un proprietario. Il canile ricovera animali sequestrati e cerca per loro una collocazione appropriata.

Ci sono 40 mila cani in Provincia di Bolzano (dato anagrafe canina al 20/3/2018: 39.831) e qualche euro farebbe gola ai Sindaci (non tutti per fortuna sono d'accordo). Invece di tassare tutti con la storia che alcuni sporcano, sarebbe meglio punire pesantemente i proprietari che sbagliano e obbligare tutti a saper gestire il proprio animale. Chi la pensa al contrario è fermo ai balzelli del medioevo, quando si tassavano anche le finestre da cui entrava la luce. Oggi gestire un cane è come guidare un'auto. La differenza è che per la prima pratica non è richiesta la patente.

Nei fatti ci sono ragazzi giovani e nuovi cittadini stranieri con cani molto spesso impegnativi, per i quali si renderebbe assolutamente necessario un patentino per la conduzione del cane. Ci sono poi le persone anziane proprietarie di un piccolo animale da affezione. Come per la patente, per ogni mezzo ci sono diversi gradi di abilità. Se per un tenero casalingo Yorkshire è sufficiente un colloquio o partecipare a una mezza giornata informativa, per un pitbull si rende necessaria la capacità di gestione dell'animale in pubblico, nei parchi riservati ai cani o sui mezzi pubblici.

Tutto ciò premesso,

*il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
invita la Giunta provinciale*

*a valutare la costituzione di un gruppo di lavoro per la formazione dei proprietari di cani, con la prospettiva di un patentino provinciale a scalare legato al reale impegno nella gestione del cane a seconda della razza e delle attitudini comportamentali;*

*a non conferire ai comuni la possibilità di reintrodurre la tassa sui cani e non prevederne l'introduzione a livello provinciale.*

-----

*In den Gemeinden ist wieder von der Einführung einer Hundesteuer die Rede. So stand es letzthin in großen Lettern in der lokalen Tagespresse.*

*2010 hat sich der Landtag bei der Behandlung des Finanzgesetzes erfolgreich gegen die Einführung einer Hundesteuer durch die Gemeinden durchgesetzt.*

*Die italienische Regierung hat neulich den Vorschlag eines „Solidaritätsbeitrages“ zur Bekämpfung des Phänomens der streunenden Hunde eingebracht. Es handelt sich um einen in Italien mehrfach wiederholten Irrtum, wenn man bedenkt, dass das Gesetz, das eine Hundesteuer vorsah, durch die Regierung von Ministerpräsident Giulio Andreotti abgeschafft wurde, zumal die Kosten für das Eintreiben derselben höher lagen als die Einnahmen selbst. Die Südtirolerinnen und Südtiroler sind fleißige Steuerzahler und daher wäre es ein Leichtes für die Gemeinden, diese Maßnahme umzusetzen. Allerdings gibt es hierzulande – im Unterschied zum restlichen Italien – kaum Probleme mit streunenden Hunden, weshalb durch eine derartige Maßnahme das bestehende empfindliche Gleichgewicht aus den Fugen geraten könnte.*

*Aus diesem Grund sollte diese mittelalterliche Steuer, die sich als völlig nutzlos erwiesen und in Italien nur zur Verschärfung des Problems der streunenden Hunde beigetragen hat, nicht eingeführt werden. Man sollte hingegen öffentliche Dienste anbieten und jene zur Kasse bitten, die bestehende Regelungen nicht einhalten. Auch sollte man dem Bedürfnis nach Zuneigung Rechnung tragen und die Hundehalter, die sich vorbildlich verhalten, belohnen, statt gnadenlos alle zu besteuern. Daher wäre es sinnvoller, für die Hundehalter einen obligatorischen Hundeführerschein mit unterschiedlichen Schwierigkeitsstufen – je nachdem wie anspruchsvoll die entsprechende Hunderasse ist – einzuführen.*

*Gibt es in den Gemeinden Klagen wegen der Verdreckung durch Hundekot? Dann sollen die Übeltäter, die auf den Straßen den Kot ihrer vierbeinigen Freunde nicht einsammeln und somit die Gesetzesbestimmungen verletzen, durch weitaus höhere Strafen in die Pflicht genommen*

werden. Damit wären alle – in erster Linie die Hundehalter selbst – einverstanden. Allein im Gesundheitssprengel Bozen sind derzeit 18.000 Hunde angemeldet. Nicht alle Hundehalter setzen sich über die Gesetzesbestimmungen hinweg. Wenn in der Stadt Bozen, in welcher fast 7.000 Hunde angemeldet sind, die Hundhalter die Hinterlassenschaften ihrer Vierbeiner nicht einsammeln würden, wären die Straßen, Parkanlagen und Gehsteige unbegebar. Gleiches gilt für die Straßen in Leifers (1.400 Hunde), Eppan (1.300 Hunde), Meran (2.700), Brixen (1.200) und Bruneck (1.000).

Gehen wir also gegen uneinsichtige Hundehalter vor, doch bestrafen wir nicht Kinder, ältere und alleinstehende Menschen, die sehr wohl den Wert von lebenslanger, bedingungsloser Liebe, Treue und Freundschaft kennen und schätzen.

Hunde spielen eine wichtige soziale Rolle; doch sobald ein Phänomen eine gewisse zahlenmäßige Bedeutung erlangt, denkt man auch in unserem schönen Land sofort daran, dies zu besteuern. Vielleicht sollte man die Zuweisung von Geldern an die Gemeinden überdenken und dem Druck der Bürgermeister in einem Bereich, der vom Land verwaltet wird, nicht nachgeben. In einer Zivilgesellschaft wie der unseren sollten für alle Hunde Impfungen und Notversorgung kostenlos zugänglich sein. Derzeit müssen sämtliche Behandlungen vom Hundehalter getragen werden; einzige Ausnahme ist der Dienst, der vom Sanitären Hundezwinger mit dem Tierheim „Sill“ angeboten wird, einer Einrichtung, die vom Land zum Schutz der öffentlichen Gesundheit sowie zur Unterbringung von Heimtieren in Not errichtet wurde. Unter Berücksichtigung der Aufnahmekapazität der Einrichtung werden all jene Hunde, Katzen und Heimtiere aufgenommen, die vorübergehend keinen Menschen haben, der für sie sorgt. Es wird versucht verloren gegangene Tiere mit ihren Familien wieder zu vereinen bzw. neue Familien zu finden. Das Tierheim nimmt beschlagnahmte Tiere auf und sucht für sie eine angemessene Bleibe.

In Südtirol gibt es fast 40.000 Hunde (laut Hundemelderegister – Stand 20.3.2018 – sind es 39.831). Viele Bürgermeister würden gerne die Gelder einer Hundesteuer einstreichen (zum Glück sind nicht alle damit einverstanden). Statt alle unterschiedslos zu besteuern mit dem Argument, dass die Hunde die Orte verdrecken, sollte man vielmehr hohe Strafen für uneinsichtige Hundehalter vorsehen und alle dazu zwingen, die wichtigsten Regeln im Umgang mit dem eigenen Tier zu erlernen. Wer dies ablehnt, ist im Mittelalter stecken geblieben, als man sogar die Fenster, durch die Licht eindrang, besteuerte. Einen Hund zu halten, ist heutzutage wie Auto fahren. Der einzige Unterschied besteht lediglich darin, dass im ersteren Fall kein Führerschein verlangt wird.

In der Tat gibt es junge Menschen und neue ausländische Bürger, die sich oft eher anspruchsvolle Hunde zulegen, für welche man unbedingt einen Hundeführerschein erlangen sollte. Außerdem gibt es ältere Menschen, die kleine Heimtiere besitzen. Beim Autoführerschein gibt es auch verschiedene Klassen, gestaffelt nach den hierfür erforderlichen Fertigkeiten. So kann für einen süßen Yorkshire ein Gespräch bzw. ein halber Informationstag genügen, während für einen Pitbull das sichere Führen dieser Hunderasse auf öffentlichen Flächen, in Parkanlagen, auf Hundewiesen oder in den öffentlichen Verkehrsmitteln erlernt werden muss.

Dies vorausgeschickt,

fordert  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung auf,

die Einsetzung einer Arbeitsgruppe zur Ausbildung von Hundhaltern zu prüfen, mit dem Ziel, einen Hundeführerschein auf Landesebene vorzusehen, der je nach Hunderasse bzw. Verhaltensweisen des Tieres nach verschiedenen Schwierigkeitsstufen gestaffelt ist; den Gemeinden keine Möglichkeit zu gewähren, die Hundesteuer wieder einzuführen, und eine derartige Maßnahme auf Landesebene auszuschließen.

La consigliera Artioli ha presentato il seguente **emendamento**: Dopo l'ultimo paragrafo delle premesse è aggiunto il seguente paragrafo: "A seguito del deposito della mozione, alcune associazioni sudtirolesi hanno condiviso lo spirito della stessa predisponendo un progetto pilota condiviso. Premesso che oltre alle associazioni, nella progettazione di un'eventuale progetto di formazione debbano essere coinvolti anche il servizio veterinario provinciale, il centro Sill e altri enti locali. Premesso che vada tenuto in considerazione il

fatto che l'introduzione di una qualsiasi sorta di patentino dovrebbe essere destinato ai soli nuovi proprietari futuri di cani. Considerate le difficoltà degli anziani con cani di piccola taglia a far fronte a esami di idoneità per la cura e il mantenimento del cane che potrebbero essere eventualmente coinvolti nella sola informazione a favore della buona salute e dello sviluppo del proprio cane da compagnia. Tenuto conto di tutti gli aspetti sociali."

In den Prämissen wird nach dem letzten Absatz folgender Absatz hinzugefügt: "Nachdem der Beschlussantrag eingereicht wurde, zeigten sich einige Südtiroler Vereinigungen mit dessen Zielsetzung einverstanden und erarbeiteten ein gemeinsames Pilotprojekt. Es wird angemerkt, dass bei der Ausarbeitung eines etwaigen Bildungsprojekts zusätzlich zu den Vereinigungen auch der landestierärztliche Dienst, das Tierheim Sill und weitere lokale Körperschaften miteinbezogen werden müssen. Die Einführung eines Hundeführerscheins soll dabei in jedem Fall ausschließlich für angehende Hundehalter gelten. Weiters wird anerkannt, dass es für ältere Menschen mit kleinen Hunden mit besonderen Schwierigkeiten verbunden sein könnte, wenn sie Eignungstests für die Hundehaltung ablegen müssten; in solchen Fällen könnten stattdessen lediglich Informationen dazu erteilt werden, wie die Gesundheit des Haustiers gewahrt und seine Entwicklung gefördert werden kann. Alle sozialen Aspekte müssen berücksichtigt werden."

La parola alla consigliera Artioli, prego.

**ARTIOLI (Team Autonomie):** Con questa mozione si vuole evitare, per le prossime legislature, di introdurre la tassa sui cani. Alla Giunta provinciale si chiede di valutare la costituzione di un gruppo di lavoro per la formazione dei proprietari di cani, con la prospettiva di un patentino provinciale a scalare legato al reale impegno nella gestione del cane a seconda della razza e delle attitudini comportamentali e di non conferire ai comuni la possibilità di reintrodurre la tassa sui cani e non prevederne l'introduzione a livello provinciale. Queste sono le due richieste.

Un sacco di associazioni mi hanno scritto dicendo che effettivamente è un problema che esiste; molte persone si comprano un cane, anche cani da difesa, molto grossi, e non sanno gestirli. Quindi introduciamo questa patente per i cani e facciamo capire cosa significa tenere un cane con autorità. Normalmente i cani di piccola taglia sono gestibili, ma i cani più grandi, che non sanno comportarsi perché non sono stati educati fin dall'inizio, possono creare problematiche.

Abbiamo i condomini pieni anche di cani da combattimento perciò bisognerebbe introdurre la patente. In Spagna l'hanno introdotta. In Alto Adige abbiamo 39.831 cani e penso che sia doveroso rasserenare i proprietari dicendo che non vogliamo la tassa sui cani, e invitarli a farsi il patentino se hanno cani grandi e aggressivi.

L'associazione ha preparato, e penso che la abbia mandata anche a tutti i consiglieri, una e-mail in cui chiede di sostenere l'introduzione di una patente, e nella mia mozione io chiedo di valutare e di costituire questo gruppo di lavoro, poi avendo degli specialisti che vengono al tavolo magari si possono migliorare altre cose, ma non lasciamo le cose così perché veramente abbiamo 40.000 cani in Alto Adige e non è la tassa sui cani che ci risolve il problema.

**SCHULER (Landesrat für Land- und Forstwirtschaft, Zivilschutz und Gemeinden - SVP):** Liebe Kolleginnen und Kollegen. Zum Beschlussantrag der Kollegin Artioli, und war zum ersten Punkt, was die Hundesteuer anbelangt, Folgendes. Hier wäre vorgesehen, dass wir einen Beschluss machen sollten, dass wir in diesem Zusammenhang nichts tun. Das ist, glaube ich, in dieser Form auch nicht unbedingt notwendig. Wir stehen am Ende, wie wir wissen, einer Legislaturperiode und wissen, dass wir in diesem Bereich sicher kein Gesetz mehr machen werden, welches eine Hundesteuer vorsieht. Ich halte es auch nicht für sinnvoll, dass wir jetzt Grundsatzentscheidungen treffen, die der nächste Landtag eventuell auf die Tagesordnung zu setzen hat oder auch nicht.

Zum Zweiten, was den Hundeführerschein anbelangt, Folgendes. Auch hier habe ich einige Bedenken auch von der Umsetzung her. Es würde sicherlich ein neuer schon fast Berufszweig oder ein Betätigungsfeld wieder entstehen, wo sich Spezialistinnen und Spezialisten herauskristallisieren würden, die diesen Dienst schon anbieten, der auch mit den entsprechenden Kosten verbunden ist und draußen die einzelnen Hundehalter diese Weiterbildungen zu organisieren und finanzieren hätten bzw. daran teilnehmen müssten.

Wir müssen, glaube ich, grundsätzlich auch darüber nachdenken, wie wir diese Probleme rundum, auch diese starke Zunahme an Hunden, was Südtirol anbelangt, angehen, wie wir sie lösen können. Die Zahl der Hunde, die gehalten werden, hat stark zugenommen. Das ist fast nicht zu glauben, wenn man sich

diese Entwicklung ansieht. Von Jahr zu Jahr gibt es eine Steigerung von 10 Prozent. Also über 3.000 Hunde jedes Jahr mehr, auch mit den entsprechenden Folgen. Es mag sein, dass das Halten von Hunden durchaus seine positiven Seiten hat. Ich habe auch einen Hund zu Hause und weiß diese Seite sicher zu schätzen. Auf der anderen Seite gibt es diese Entwicklung, dass so viel mehr Hunde jedes Jahr gehalten werden, auch mit den entsprechenden Folgen, auch mit den Folgen für die Gemeinden, auch für die Landwirtschaft, die damit verbunden sind. Ich glaube, dass wir gut daran tun, uns Gedanken darüber zu machen, wie wir in diesem Bereich weiter verfahren, um auch die Probleme entsprechend in den Griff zu bekommen und in den Griff zu halten, aber diesen Beschlussantrag würde ich in dieser Form doch empfehlen abzulehnen.

**ARTIOLI (Team Autonomie):** Sono molto contenta, assessore, che in questa legislatura, come ha detto Lei, non introduciamo la tassa sui cani, ma mi dispiace che non mettiamo un bastone alla prossima, perché comunque, facendo i calcoli una tassa sui cani non porta assolutamente nulla alla Provincia, perché, come ha detto Lei, noi abbiamo 40.000 cani, di cui 7.000 solo a Bolzano, e quanto si può chiedere per un cane, 4, 5 euro? Per la Provincia è più un costo che un beneficio.

Per il momento sospendo la mozione, però volevo dire che c'è scritto di "valutare la costituzione di un gruppo di lavoro" per capire cosa dobbiamo fare, visto che abbiamo 40.000 cani, di cui 7.000 solo a Bolzano, a Merano e Laives ce ne sono altri 5.000, e tantissimi sono di grossa taglia e sono aggressivi perché i loro proprietari non hanno dato loro alcun tipo di istruzione. Se non si sa come gestire un cane aggressivo, bisogna fare il patentino, come in Spagna, dove lo hanno introdotto per legge. Anche per fare i genitori si fanno i corsi perché non è facile. Non si è obbligati a prendere un cane, e se si compra penso che se si vuole gestire un cane aggressivo si possa investire anche nel patentino.

Io sospendo la mozione, Lei parli con i suoi uffici e vediamo se possiamo introdurre il gruppo di lavoro per capire che cosa fare, perché non possiamo far finta di niente. E soprattutto blocchiamo la tassa sui cani è più un costo per la Provincia per esigere i pagamenti, che un beneficio. Come quando ti scrivono per dire che devi pagare il ticket di 1,20 euro alla sanità, la raccomandata costa più di 1,20 euro che ti sei dimenticato di pagare!

**PRESIDENTE:** L'esame della mozione n. 893/18 è sospeso.

Passiamo al punto 10) all'ordine del giorno, mozione n. 902/18, presentata dai consiglieri Tinkhauser, Mair, Stocker S., Blaas, Oberhofer e Zingerle, riguardante: Test del DNA sulle deiezioni canine e istituzione di una banca dati centrale.

La parola al consigliere Tinkhauser, prego.

**TINKHAUSER (Die Freiheitlichen):** Ich ersuche, die Behandlung des Beschlussantrages auszusetzen, weil Landesrat Schuler mit mir vereinbart hat, diesen bis zum nächsten Mal zu überarbeiten, um ihm dann zustimmen zu können.

**PRESIDENTE:** L'esame della mozione n. 902/18 è sospeso.

Punto 11) all'ordine del giorno: **"Mozione n. 911/18 del 17/5/2018, presentata dal consigliere Pöder, riguardante: Niente pedaggio autostradale se si rimane in coda."**

Punkt 11 der Tagesordnung: **"Beschlussantrag Nr. 911/18 vom 17.5.2018, eingebracht vom Abgeordneten Pöder, betreffend: Keine Autobahnmaut fürs "Im-Stau-Stehen"."**

*Le lunghe code sull'Autobrennero, dovute ai numerosi cantieri, sono fin troppo spesso motivo di collera soprattutto per chi fa il pendolare per lavoro.*

*Molti si chiedono perché dopo aver fatto chilometri di coda bisogna persino pagare il pedaggio. In questo caso la società che gestisce l'autostrada dovrebbe trovare un modo per ridurre o addirittura temporaneamente sospendere il pedaggio quando i pendolari devono sopportare questi tempi d'attesa improponibili per via delle code dovute ai cantieri.*

*Ciò premesso,*

● ● ● ● ● ● ● ●

*il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
delibera quanto segue:*

- 1. si impegna la Giunta provinciale a insistere presso la società Autostrada del Brennero affinché conceda ai pendolari una riduzione del pedaggio oppure ne sospenda temporaneamente il pagamento quando sull'Autobrennero si formano ripetutamente lunghe code dovute ai cantieri.*
- 2. Si impegna inoltre la Giunta provinciale a insistere affinché quando per settimane sull'Autobrennero ci sono lunghe code a causa dei cantieri, come è successo nei mesi di aprile e maggio 2018, sulla tratta in questione siano del tutto sospesi i pedaggi.*

-----

*Die vielen baustellenbedingten Staus auf der Brennerautobahn sind besonders für die Berufspendler ein allzu oft auftretendes Ärgernis.*

*Viele fragen sich, warum sie für kilometerlange Staus auch noch Autobahngebühren bezahlen sollen.*

*Diesbezüglich sollte die Brennerautobahngesellschaft eine Möglichkeit finden, die Autobahngebühren für Pendler dann zu reduzieren oder gar zeitweise auszusetzen, wenn diese unzumutbare Wartezeiten aufgrund baustellenbedingter Staus zu erdulden haben.*

*Dies vorausgeschickt*

*beschließt  
der Südtiroler Landtag*

- 1. Die Landesregierung wird verpflichtet, bei der Brennerautobahngesellschaft auf Lösungsmöglichkeiten zu drängen, um Pendlern reduzierte Autobahngebühren oder auch die zeitweise Aussetzung der Autobahngebühren zu gewähren, wenn sich Staus und Wartezeiten auf der Brennerautobahn aufgrund von Baustellen häufen.*
- 2. Zudem wird die Landesregierung verpflichtet, darauf zu drängen, dass bei wochenlangen baustellenbedingten ausgedehnten Staus auf der Brennerautobahn, wie z.B. in den Monaten April und Mai 2018 der Fall, die Mautgebühren auf der fraglichen Strecke gänzlich ausgesetzt werden.*

La parola al consigliere Pöder, prego.

**PÖDER (BürgerUnion – Südtirol - Ladinien):** Es geht ganz einfach darum, dass jene, die seit Wochen und Monaten die Autobahn benutzen, in welche Richtung auch immer, wissen, dass es dort baustellenbedingt, desorganisationsbedingt ganz einfach und nicht nur wegen des hohen Verkehrsaufkommen Megastaus gibt. Jenseits der gesamten Thematik, dass wir den Verkehr, gerade den Transitverkehr reduzieren müssen und, wie es auch der Landeshauptmann kürzlich gesagt hat, den Ausweichverkehr auf der Staatsstraße vermeiden und verhindern müssen, geht es einfach darum, dass man die Leute nicht pflanzen darf. Auf der einen Seite verlangt man von ihnen Geld, weil sie auf einer Autobahn fahren und sie dann auf der Autobahn stehen.

Ich musste schmunzeln, als ich kürzlich wieder die Vorschläge von Tempo 90 oder 100 auf der Autobahn hörte. Ich wäre sofort dafür, wenn das garantiert wäre, dass ich 90 oder 100 durchgehend fahren kann. Dann wäre ich mittlerweile sogar der Meinung, dass das durchaus annehmbar ist. Bisweilen wäre schon Tempo 10 auf der Autobahn toll. Wenn die Landesregierung Tempo 10 garantieren könnte streckenweise, dann könnte man darüber diskutieren, denn derzeit ist das streckenweise Tempo null. Da muss man schon einfach sagen, dass das ein Aussackeln der Leute, ganz einfach der Autofahrer ist, eine Abzocke, wenn da einer steht und dafür noch Maut bezahlen muss, dass er herumstehen darf. Kein Wunder, dass diese dann ausweichen. Das ist schon auch klar. Ich rede nicht nur von den Lkws, sondern auch von allen anderen. Dass diese dann auf die Staatsstraße ausweichen, ist ganz klar. Hier gibt es einfach eine Desorganisation.

Teilweise fragt man sich, was da überhaupt gearbeitet wird. Das muss man auch mittlerweile ein bisschen feststellen. Da fährt man kilometerweit und sieht nicht unbedingt ... Unten können sie auch arbeiten, ohne dass oben die Straße gesperrt wird. Mir kann niemand erzählen, dass jetzt akut plötzlich die gesamte Brennerautobahn gesperrt werden muss, weil dort Arbeiten durchgeführt werden. Wenn das getan werden muss, dann bin ich der Meinung, dass man von den normalen Benutzern, zumindest von den Pendlern oder wem auch immer auch noch die Maut verlangen kann. Das geht einfach nicht so in dieser Form.

Die Diskussion über Tempo 90 und Tempo 100 können wir uns derzeit ersparen, denn die Brennerautobahn hat derzeit wahrscheinlich im Durchschnitt Tempo 20, wenn man die ganze Strecke einmal durchrechnet. Ich habe kürzlich einen Titel gelesen. Es muss langsamer werden oder es geht auch langsamer. Das Ziel hat man erreicht auf der Brennerautobahn, das ist mir schon klar. Dass man jetzt noch einige Maßnahmen treffen muss, um den Verkehr auf der Brennerautobahn zu verlangsamen, ist nicht mehr nötig, Herr Landeshauptmann. Dafür sorgt die Brennerautobahn schon selbst.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Brennerautobahn und ich, das ist so eine Liebesgeschichte. Ich hatte das Glück, mehrfach über die Autobahn fahren zu müssen. Die letzten Tage - das wusste man, denn alle Verkehrsprognosen haben das vorhergesagt - sind eine der verkehrintensivsten Tage, Reisetage mit den Feiertagen dazwischen gewesen. Ich hatte mal wieder das Glück, im Eisacktal zweimal über einen langen Zeitraum im Stau zu stehen. Ich habe mich gewundert. Im Verkehrsfunk ist nichts gebracht worden. Es ist kein Unfall passiert, es war keine Baustelle und nichts. Nach langem Stehen auf der Autobahn wohlge-merkt an einem der verkehrsreichsten Tage sehe ich den Grund, warum es zum Stau gekommen ist. Die Brennerautobahn musste Mäharbeiten durchführen. Da habe ich schon gespürt, wie es wieder zu Klopfen angefangen hat und mir die Ader angeschwollen ist. An einem der verkehrsreichsten Autoreisetage muss die Autobahn Mäharbeiten durchführen. Da frage ich mich, was dort für Trottel arbeiten. Ich sage das in aller Härte, und zwar wissend, dass es für einen Landtagsabgeordneten nicht gerade opportun ist, aber das fragt man sich wirklich. Das hat mit seriöser Arbeit nichts mehr zu tun.

Wir, mein Kollege und ich, hatten auch einmal ein Gespräch mit den Verantwortlichen der Brennerautobahn – jetzt werde ich wieder seriös -, wo wir uns beispielsweise auch darüber unterhalten haben. Es ist eine Tatsache, dass die Fenster auch für Zeiten, in denen Reparaturarbeiten durchgeführt werden können, auf der Autobahn immer enger werden, weil der Verkehr zunimmt usw. Das steht alles außer Frage. Wir haben dann aber die Frage gestellt, warum gewisse Arbeiten nicht nachts durchgeführt werden. Wir bekamen zur Antwort, dass man nachts auf der Autobahn nicht bauen könne, dass dies technisch nicht gehe. Ich habe ihm das Beispiel gebracht, dass im letzten Jahr in Innsbruck am Kreuzungspunkt Bergisel und Wilten, diese beiden Tunnels, die die Hauptverkehrspunkte für die Brenner- und Inntalautobahn sind, nur in der Nacht saniert wurden. Diese wurden komplett entkernt, wurden nachts für den Verkehr gesperrt und tagsüber wurden diese Tunnels für den Verkehr wieder freigegeben. Dann bekam ich zur Antwort, dass sie mir das nicht glauben würden. Ich bin kein Techniker und kann nur diese Erfahrungsberichte bringen. Fragt man nicht mal nach, wie das woanders funktioniert? Holt man sich keine anderen Erfahrungsberichte ein?

Auch was das Thema Baustellen anbelangt. Der Kollege Heiss kann es nicht mehr hören, weil ich es schon so oft gesagt habe, aber wir waren mit dem Südtiroler Landtag in der Verkehrsmeldezentrale in Hessen, wo uns dieses Projekt gezeigt und gesagt wurde, dass Baustellen so geplant werden, dass sie bei Bedarf bei Staubildung rückgebaut werden können, damit derartige Staus vermieden werden können. All diese Dinge werden in Südtirol nicht getan.

Dann wissen wir, dass mit eines der Hauptgründe für den Stau neben dem Verkehr die Mautstelle in Sterzing ist. Die Mautstelle in Sterzing kontingentiert in Richtung Süden den Verkehrsfluss, damit es am Kreuzungspunkt in Modena nicht staut, dass wir in Südtirol Zurückstaus haben, die bis nach Matrei zurückgehen. Das interessiert aber offenbar niemanden. Auf der Nordspur gleichermaßen, nicht weil man hier kontingentiert, sondern weil das Mautsystem veraltet ist. Ich war letztes auch dort, wo die Mautkarten händisch ausgegeben werden mussten. Wahrscheinlich funktioniert wieder irgendetwas nicht. Das ist eine Ausnahme. Das kann mal passieren, mein Gott, aber es ist eine Tatsache – das wurde uns auch von den Verantwortlichen so bestätigt -, dass das Mautsystem an sich veraltet ist, dass die Technik überaltert ist, und dass die Abwicklung sozusagen eines Autos länger dauert als an anderen vergleichbaren Mautstellen. Man kann das auch sehr gut an starken Reisetagen vergleichen, dass es beispielsweise in Schönberg nicht zu derartigen Staus kommt, wie das beispielsweise in Südtirol der Fall ist. Wir hatten dann die Möglichkeit aufgebracht, grenzüberschreitende Mauteinhebungssysteme zu machen, was für die Brennerautobahn usw. undenkbar ist.

Ich komme zum Schluss. Deswegen sind wir auch der Meinung, dass hier etwas getan werden muss, weil weder die Staus noch die daraus resultierenden Belastungen akzeptabel sind.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Zunächst nehme ich zum Beschlussantrag des Kollegen Pöder Stellung. Der Kollege Knoll hat eigentlich von anderen Dingen gesprochen. Das klingt natürlich

sehr gut und das wird bei den Wählerinnen und Wählern auch sehr gut ankommen, wenn gesagt wird, wir müssen jetzt schauen, dass, wenn die Dienstleistung nicht so erbracht wird – das klingt zunächst relativ logisch, weil die Autobahn nicht so funktioniert wie man sich das erwartet, nämlich dass man schnell weiterkommt -, auch der Tarif entweder gesenkt oder sogar erlassen werden muss, weil die Leistung nicht erbracht wurde. Das ist, glaube ich, die Logik dahinter, so weit so gut. Sie wissen auch, dass es das auch sonst nirgendwo gibt. Auch bei anderen Mautsystemen in Europa gibt es keine Garantie dafür, dass Sie nicht in den Stau gelangen, dies nur ganz prinzipiell.

Dass wir ständig eine Stausituation haben, die unerträglich ist und so nicht akzeptiert werden kann, ist eine andere Thematik. Ich habe gesagt, nur zum Vorschlag. Das macht niemand in Europa, dass man sagt, es gibt diese Erfüllungsgarantie, Du fährst durch und es wird keinen Stau geben, sonst gebe ich Dir das Geld zurück usw., abgesehen davon, dass man es nicht immer im Voraus wissen würde, dass am Ende nicht abgebucht wird, wenn das festgestellt wird usw. Das halte ich nicht für einen sehr zielführenden Vorschlag, vor allem deshalb nicht, weil damit die Autos auf der Autobahn nicht weniger werden, überhaupt wenn ich es nicht insgesamt erlasse und sage, wenn ich es nicht stauabhängig mache, sondern einfach sage, solange das nicht besser funktioniert, fahren alle gratis. Deshalb werde ich dort nicht weniger Autos haben und somit auch nicht weniger Stau.

Ich selbst habe die Autobahn kürzlich als den längsten Parkplatz Europas bezeichnet. In der Einschätzung liegen wir nicht weit auseinander. Die rechte Spur ist eine Standspur für Lkws und die linke Spur ist eine langsame Fahrspur für Pkws, so schaut es aus, mit oft dann auch nicht mehr fahren, nämlich Totalstau. Deshalb haben wir diese ganzen Initiativen, wo wir einmal den Umwegverkehr komplett wegbringen wollen, das heißt wir brauchen eine Kostenstruktur auf der Brennerroute München-Verona, die vergleichbar ist mit den Kostenstrukturen der anderen Routen. Dann ist der Umwegverkehr weg, der, der sich nur daraus speist, was günstig ist. So weit, glaube ich, kommen wir auch zusammen. Das heißt Maut, aber auch Thema Dieselprivileg für Schwerverkehr. Darüber ist zu reden und wir reden bereits darüber. Wir haben am 12. diesen Gipfel, wo wir ganz klare konkrete Forderungen stellen.

Das Zweite ist, dass wir noch mehr Verkehr wegbringen, nicht nur den Umwegverkehr. Wir reden – wir wissen es nicht genau – von 500.000 bis 800.000 Lkws pro Jahr. Wir haben keine genauen Zahlen. Diese werden wir erst haben, wenn das Monitoring, das wir jetzt beschlossen haben, abgeschlossen ist. Das ist das Ergebnis der ersten Verkehrsgipfels gewesen, wo genau auf die Lkws geschaut wird, von A bis B, wo die Lkws starten und wo sie hinfahren, die über die Brennerroute fahren. Wir wollen auch das wissen, um entsprechende Verkehrskonzepte entwickeln zu können, insbesondere was die Angebote auf der Schiene anbelangt. Es geht um zusätzliche Mauteinnahmen, die dazu dienen, die Schiene zu fördern. Es geht gleichzeitig um das Verbot von Transit. Wir haben den Beschlussantrag noch dazu. Das ist nicht nur in den Medien angekündigt, sondern ist Teil des Papiers - das ist nicht nur eine mündliche Forderung -, das ich am 12. den Ministern der drei Ländern vorlegen werde, wo es auch darum geht, das zu machen. Ich habe es bereits angekündigt. Wenn es nicht auf zwischenstaatlicher Ebene passiert, dann machen wir das hier im Namen des Gesundheitsschutzes. Dann werden wir schauen, welcher Richter eventuell sagt, das darfst Du nicht.

Dann haben wir das Thema auch der Schiene der freien Linie. Aber nicht, dass dann dort die Belastung unerträglich wird, denn die Züge sind mit den alten Waggonen noch lauter. Dann müssen wir die alten Waggonen verbieten, dasselbe Thema. Aber zu sagen, damit lösen wir das Problem oder damit sagen wir, den Bürgern ist Genüge getan, indem wir sie jetzt auf der Autobahn gratis fahren lassen, ist nicht die Lösung.

Was die Baustellen anbelangt, Folgendes. Ich will jetzt nicht alles verteidigen, denn ich habe bereits mehrmals interveniert klarerweise auch in meiner Funktion, da ich glaube, da ist Luft nach oben vorhanden. Man kann das eindeutig besser programmieren und besser organisieren. Hier gibt es auch schriftliche Anweisungen von mir und auch die Abstimmung.

Was die internationale Maut anbelangt, gibt es zurzeit die Diskussion über die Wegekostenrichtlinie. Das wäre dann eine Lösung, die vieles vermeiden würde. Diese dürfte übrigens den Deutschen – das sage ich hier auch in aller Deutlichkeit – ihr politisches Problem mit ihrer komischen Maut dann lösen, weil sie dann von der EU verboten werden wird. Man wird gleichzeitig sagen, alle sollen bitte eine streckenabhängige Maut einführen, das macht auch Sinn, und nicht irgendwelche Sachen. Die Auswärtigen lässt man zahlen und die eigenen lässt man fahren, das ist nicht Europa. Das ist die Wegekostenrichtlinie und hier könnte man eine streckenabhängige Maut haben, die es in Italien schon gibt, aber natürlich mit euro-



päischen Systemen, mit verbesserten Systemen entsprechend etablieren, diese dann auch von der Umweltbelastung unabhängig gestalten. Das ist die nächste Forderung, dass man zum Beispiel sagt, die absolut nicht belasteten Fahrzeuge, nämlich jene mit Wasserstoff und E-Fahrzeuge. Diese zahlen nichts bis ganz wenig, das ist eine politische Entscheidung, andere zahlen mehr, genauso wie bei den Lkws, wenn man sie auch staffelt bei der Eurovignette.

Das alles sind Themen, die wir jetzt aber auch konkret angehen müssen. Gegenstand des Verkehrs gibt es am 12. Es gibt von mir persönlich und mit Zustimmung auch der anderen Regionen ein Papier mit Minister Toninelli. Wir besprechen die Geschichte genauso mit den beiden anderen Ministern. Das ist klar. Deshalb denke ich nicht, dass das die Lösung ist. Ich nehme das gerne zum Anlass. Noch einmal darauf hinzuweisen, dass wir uns wirklich das beste Know-how erwarten und den heutigen Stand auch der Technik und der Kenntnis, was das Baustellenmanagement angeht.

Was Sterzing angeht, ist es dort inzwischen schon verstärkt worden. Ich mache auch regelmäßig Kontrollen, weil ich auf der Autobahn viel unterwegs bin. Ich stehe auch leider immer öfter im Stau, aber in Sterzing ist es nach Norden hin wesentlich verbessert worden. Ich habe es in den letzten zwei, drei Wochen sechs oder siebenmal erlebt, weil ich nach Innsbruck weitergefahren bin, dass auch in Schönberg nicht im selben Ausmaß, aber auch dort der Stau war, also recht viel mehr durchlassen würde es nicht bringen. Ich habe den Stau dahinter sowieso noch einmal. Wir sind an der Belastungsgrenze. Wir haben inzwischen einfach diese Grenze erreicht. Das muss man auch feststellen.

Was den Stau nach Süden angeht, hat man inzwischen die Zahl der Fahrzeuge erhöht, die man durchlässt. Es geht längst nicht mehr um Modena oder Verona, sondern um Bozen Süd. Ab dort kriegen wir die Probleme und zum Teil auch Richtung Pustertal usw. Auch das Thema Pustertal dürfen wir in diesem Zusammenhang nicht vergessen. Das hängt alles zusammen. In der Analyse der tatsächlichen Verhältnisse treffen wir uns, glaube ich, alle drei und ich denke viele andere, die hier sitzen, sehr gut. Das ist eine Tatsache. Diese Infrastruktur ist längst über der Kapazitätsgrenze der Belastung draußen. Wir können einige Dinge jetzt schon schnell besser organisieren und andere Dinge brauchen diese Maßnahmen, die auf europäischer Ebene zu vereinbaren sind. Deshalb setzen wir uns zusammen. Wir werden das mit Nachdruck fordern. Das ist kein Bitten und Betteln. Es ist auch ganz klar - ich habe es schon gesagt -, dann greifen wir zur Selbsthilfe mit dem Risiko, dass es dann Rekurse auf nationaler, europäischer Ebene gibt. Da gibt es die verschiedenen Interessensvertretungen, die dann wahrscheinlich protestieren werden, aber das ist leider notwendig, denn wir fordern, aber wir werden schauen, wie schnell auf staatlicher Ebene gehandelt wird. Sonst müssen wir handeln. Das ist die Ankündigung dazu.

Diesen Antrag lehnen wir ab, weil er nicht die Lösung des Problems bringt. Dieser würde unter Umständen das Problem noch verstärken.

**PÖDER (BürgerUnion – Südtirol - Ladinien):** Herr Landeshauptmann, der Antrag soll auch nicht das Verkehrsproblem lösen, sondern soll einen Vertrag, den der Dienstleister mit dem Dienstnehmer eingeht, sagen wir mal so, einfordern, denn es geht nicht um Staus, die irgendwie und irgendwann entstehen, sondern diese entstehen, weil die Brennerautobahn selbst die Arbeiten schlecht koordiniert. Das ist das eigentliche Problem jenseits der gesamten Verkehrsthematik. Warum soll jemand zahlen, wenn von vornherein der Dienstleister, um es klar zu sagen, es schon verunmöglicht, dass der andere einen ordentlichen Dienst erhält? Das ist ja schon von vornherein programmiert. Mit diesen megalangen Baustellen, die sehr schlecht koordiniert sind, denke ich einmal, also wenn man da schaut, wie die eingerichtet waren, ist es zwangsläufig, dass es zu endlosen Staus kommt, jenseits der gesamten Problematik, Thematik, Transitverkehr, zu viel Verkehr usw., denn da provoziert die Brennerautobahn zwangsläufig selbst Staus. Es geht gar nicht einmal so sehr darum, dass jemand mit ein paar Euro entschädigt wird, sondern dass die Brennerautobahn selbst finanziell unter Druck gesetzt wird, die Arbeiten ordentlich zu koordinieren. Ich würde zum Beispiel an eine Obergrenze der Länge von Baustellen denken. Wenn auf dem gesamten Streckenabschnitt von Sterzing nach Bozen eine bestimmte Länge an Baustellen ist, dann tritt diese Regelung in Kraft. Da setzt man die Brennerautobahn schon selbst oder setzt sie sich schon selbst unter Druck. Das andere, dass Staus entstehen, weil zu viel Verkehr ist, ist klar. Dafür kann man die Brennerautobahn schlecht bestrafen, denn das ist nun mal so. Das sind einfach die Rahmenbedingungen, die dafür sorgen, aber wenn sie selbst für Staus sorgt bisweilen sehr leichtfertig, auch wie es der Kollege Knoll gesagt hat, mit diesen Mäharbeiten ... Ich habe das auch gesehen und mir gedacht, um Gottes Willen ...

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** *(unterbricht)*

**PÖDER (BürgerUnion – Südtirol - Ladinien):** Das ist schon sehr, sehr grenzwertig. Oder wie es der Kollege Tinkhauser jüngst angemerkt hat, wie dies auch im Pustertal der Fall war. Dass man 27 Abschnitte sozusagen den Teer herausreißt und zur Hauptverkehrszeit die Pustertaler Straße teert, war schon auch mehr als grenzwertig. Daran ist jetzt nicht die Brennerautobahn, sondern direkt die Straßenverwaltung schuld. Es gab endlose Staus zur Hauptverkehrszeit, also Herr Landeshauptmann, dass bei der Einteilung und Programmierung der Arbeiten gestümpert wird, das lasse ich mir nicht nehmen. Das ist denen wurst, um es ganz klar zu sagen. Deshalb bin ich der Meinung, dass man in finanzieller Form auch die Brennerautobahngesellschaft dazu zwingen sollte, sagen wir mal so, nicht auf das Geld zu verzichten, das ihr dann entgeht, sondern ein paar Schritte zu machen, um dieses Wurst gegenüber den Staus, die man selbst verursacht, ... Es geht nicht um die normalen Baustellen und auch nicht um Baustellen, die auf einer Autobahn zwangsläufig werden, das ist ganz klar, sondern es geht darum, dass es in den letzten Monaten kilometerlange Staus gab. Es war offensichtlich, dass es ihnen einfach egal ist, ob kilometerlange Staus durch kilometerlange Baustellen entstehen. Das ist denen einfach wurst. Deshalb sollte man irgendeine Zwangsmaßnahme erlassen. Das geht am besten über eine finanzielle Maßnahme. Wenn die Brennerautobahn irgendwann einmal viel Geld dadurch verliert, weil sie auf diesen Streckenabschnitten die Maut für Wochen, Monate nicht verlangen kann, dann wird man, denke ich, vorab schon ein bisschen anders agieren. Appelle sind da leider zu wenig.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione la mozione n. 911/18: respinta con 11 voti favorevoli, 15 voti contrari e 2 astensioni.

Punto 12) all'ordine del giorno: **"Mozione n. 912/18 del 18/5/2018, presentata dai consiglieri Knoll, Atz-Tammerle e Zimmerhofer, riguardante: App meteo per la regione europea del Tirolo."**

Punkt 12 der Tagesordnung: **"Beschlussantrag Nr. 912/18 vom 18.5.2018, eingebracht von den Abgeordneten Knoll, Atz-Tammerle und Zimmerhofer, betreffend: Wetter-App der Europaregion Tirol."**

*È noto come il meteo sia uno degli argomenti di discussione preferiti. Prevedere correttamente il tempo non è solo una scienza esatta, ma è di crescente importanza anche a fini turistici, poiché sempre più spesso le persone prenotano le vacanze a breve termine e le fanno dipendere dal probabile "bel tempo" o dalle buone condizioni della neve. In un territorio come il Tirolo, però, in cui vi sono zone climatiche diverse, il tempo non è ovunque lo stesso. Mentre a Innsbruck può esserci il sole con il Föhn, a Lienz e a Vipiteno può piovare a dirotto, e non di rado succede che a Brunico e a Passo Resia nevichi ancora mentre a Trento splende il sole con temperature primaverili.*

*Molti turisti si informano sulle condizioni meteo nella nostra regione attraverso delle app, le quali però sono molto imprecise e forniscono solo previsioni generiche sull'arco alpino, tanto più che spesso sono alimentate con dati provenienti dall'America. Ciò comporta previsioni imprecise, troppo spesso peggiori di quelle che sono poi le condizioni reali del tempo. Gli operatori turistici spesso lamentano mancati arrivi a causa di queste cattive previsioni.*

*La creazione di un sistema informativo unitario sulle condizioni del tempo nella regione europea del Tirolo, che tenga conto delle previsioni specifiche nelle diverse zone di quest'area, rappresenterebbe un plusvalore enorme e potrebbe venire commercializzato sul piano turistico congiuntamente dai singoli territori, facendoli così conoscere a livello internazionale.*

*Per questi motivi i sottoscritti invitano*

*il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano*

*a deliberare quanto segue:*

*il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano si esprime a favore di un sistema informativo meteo comune per la regione europea del Tirolo – ad esempio un'app dedicata – e invita la*

Giunta provinciale ad avviare contatti con il Land Tirol e il Trentino per realizzare questo progetto.

-----  
 Bekanntlich wird über nichts so viel gesprochen wie über das Wetter. Die richtige Wettervorhersage ist dabei nicht nur eine präzise Wissenschaft, sondern gewinnt auch für den Tourismus zunehmend an Bedeutung, da Gäste immer öfters ihren Urlaub kurzfristig buchen und diesen vom vermeintlich „guten Wetter“ oder der richtigen Schneelage abhängig machen. Das Wetter ist in einem an unterschiedlichen klimatischen Zonen so reich gesegneten Land wie Tirol aber nicht überall gleich. Während in Innsbruck bei Föhn die Sonne scheinen kann, kann es in Lienz und Sterzing stark regnen, auch trifft es nicht selten zu, dass es in Bruneck und am Reschen noch schneit, während in Trient schon die Sonne bei frühlingshaften Temperaturen scheint.

Viele Gäste beziehen ihre Informationen über das Wetter hierzulande von Apps, die jedoch äußerst ungenau sind und nur eine generelle Vorhersage über den Alpenraum geben. Dies umso mehr, als dass diese Apps oftmals mit Wetterdaten aus Amerika gespeist werden. Die Folge davon sind ungenaue Prognosen, die allzu oft ein viel schlechteres Wetter vorhersagen, als es dann der Realität entspricht. Immer wieder hört man die Klagen von Touristkern, dass Gäste auf Grund schlechter Wettervorhersagen ausbleiben.

Ein einheitliches Informationssystem über das Wetter in der Europaregion Tirol, das auf die spezifischen Vorhersagen in den unterschiedlichen Regionen des Landes Rücksicht nimmt, wäre von enormem Mehrwert und könnte touristisch von den einzelnen Landesteilen gemeinsam vermarktet und somit international bekannt gemacht werden.

Aus diesem Grunde stellen die Gefertigten den Antrag:

Der Südtiroler Landtag  
 wolle beschließen:

Der Südtiroler Landtag spricht sich für ein gemeinsames Wetter-Informationssystem in der Europaregion Tirol aus – z. B. eine eigene Wetter-App – und fordert die Landesregierung auf, zur Umsetzung eines solchen Projektes mit dem Bundesland Tirol und Welsch-Tirol in Kontakt zu treten.

La parola al consigliere Knoll, prego.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Ich verlese den Antrag: "Bekanntlich wird über nichts so viel gesprochen wie - vielleicht mit Ausnahme der Brennerautobahn - über das Wetter. Die richtige Wettervorhersage ist dabei nicht nur eine präzise Wissenschaft, sondern gewinnt auch für den Tourismus zunehmend an Bedeutung, da Gäste immer öfters ihren Urlaub kurzfristig buchen und diesen vom vermeintlich „guten Wetter“ oder der richtigen Schneelage abhängig machen. Das Wetter ist in einem an unterschiedlichen klimatischen Zonen so reich gesegneten Land wie Tirol aber nicht überall gleich. Während in Innsbruck bei Föhn die Sonne scheinen kann, kann es in Lienz und Sterzing stark regnen, auch trifft es nicht selten zu, dass es in Bruneck und am Reschen noch schneit, während in Trient schon die Sonne bei frühlingshaften Temperaturen scheint.

Viele Gäste beziehen ihre Informationen über das Wetter hierzulande von Apps, die jedoch äußerst ungenau sind und nur eine generelle Vorhersage über den Alpenraum geben. Dies umso mehr, als dass diese Apps oftmals mit Wetterdaten aus Amerika gespeist werden. Die Folge davon sind ungenaue Prognosen, die allzu oft ein viel schlechteres Wetter vorhersagen, als es dann der Realität entspricht. Immer wieder hört man die Klagen von Touristkern, dass Gäste auf Grund schlechter Wettervorhersagen ausbleiben.

Ein einheitliches Informationssystem über das Wetter in der Europaregion Tirol, das auf die spezifischen Vorhersagen in den unterschiedlichen Regionen des Landes Rücksicht nimmt, wäre von enormem Mehrwert und könnte touristisch von den einzelnen Landesteilen gemeinsam vermarktet und somit international bekannt gemacht werden.

Aus diesem Grunde stellen die Gefertigten den Antrag:

Der Südtiroler Landtag wolle beschließen:

Der Südtiroler Landtag spricht sich für ein gemeinsames Wetter-Informationssystem in der Europaregion Tirol aus – z. B. eine eigene Wetter-App – und fordert die Landesregierung auf, zur Umsetzung eines solchen Projektes mit dem Bundesland Tirol und Welsch-Tirol in Kontakt zu treten."

Wir hatten vor zirka 14 Tagen die Sitzung des EVTZ auf Schloss Prösels, wo diese Lawinen-App vorgestellt wurde, die heuer im Herbst das erste Mal sozusagen ihren Dienst aufnehmen wird. Dort wird man zukünftig die Lawinenlageberichte in der Europaregion Tirol einheitlich über eine eigene App den Nutzern zugänglich machen. Das ist eine wichtige Errungenschaft, da auch Lawinen- und Schneelagen nicht vor der Grenze Halt machen. Ich hatte bei der EVTZ-Sitzung den Vorschlag auch vorgebracht, dass man dieses Projekt des Lawinenwarndienstes, das sehr gut angenommen wird und auch schon sehr viel Lob bekommen hat, auf die Wettervorhersage ausweiten sollte. Das heißt, dass wir in Südtirol einen Landeswetterdienst haben. Wir haben im Bundesland Tirol die eigenen Wetterdienste.

Wir haben in den letzten Jahren – das möchte ich auch einmal lobend erwähnen – in Südtirol hervorragende Meteorologen ausgebildet, die nicht nur in Südtirol, sondern vor allem in Österreich sich inzwischen einen Namen gemacht haben, also namhafte Meteorologen des ORF kommen aus Südtirol. Das ist doch eine Besonderheit für unser kleines Land, das uns auch auszeichnet. Dieses Potential sollten wir, glaube ich, nutzen.

Ich glaube, dass eine solche Wetter-App in der Europaregion Tirol dadurch, dass wir ein so touristisch stark frequentiertes Land sind, von uns genutzt und auch entsprechend vermarktet werden könnte durch die Tourismusbetriebe, durch die Tourismusorganisationen. Das heißt, dass die Gäste ihre Wetterinformationen über Südtirol nicht von einer googlegesteuerten App bekommen, die ihre Wetterdaten von Zentralanstalten aus Amerika bekommen, sondern von hier, von Südtirol aus, vom Bundesland Tirol aus, von Welsch-Tirol aus, wo auch auf die lokalen Besonderheiten Bezug genommen werden kann. Das gilt gleichermaßen für Schneeberichte.

Diese Dinge - das erleben wir immer wieder - sind einfach in diesen weltweit agierenden Wettervorhersagen nicht so im Detail zu berücksichtigen wie das eben ein lokaler Wetterdienst machen kann. Wir hören immer wieder Klagen von Touristern, dass in diesen Wetter-Apps – man braucht sich dies nur mal selber auf dem Smartphone anschauen - ein genereller Lagebericht gegeben wird. Meistens erscheint die Wolke mit dem Regen, obwohl es vielleicht in Südtirol nur an einem Ort ein kurzes Gewitter gibt, aber man glaubt, dass in ganz Südtirol in den nächsten Tagen Regen hervorgesagt ist. Für kurz entschlossene Touristen, die sich ihren Urlaub nicht länger Hand planen, sondern vielleicht manches Mal kurz dazu erst entschließen, in den Urlaub zu kommen, spielt auch das Wetter eine gewisse Rolle. Wenn die Menschen sehen, dass in Südtirol für die nächste Woche eine Schlechtwetterphase vorhergesagt ist, dann schreckt das vielleicht den einen oder anderen ab, nach Südtirol zu kommen.

Ich habe deswegen diesen Vorschlag mit der Wetter-App auf der EVTZ-Sitzung vorgebracht. Es ist sehr großes Wohlwollen sei es von Nordtirol als auch von den Vertretern der Regierung in Südtirol dieser Idee zugeführt worden. Deswegen bitte ich die Kollegen um Zustimmung zu diesem Antrag, so wie es bereits auf der EVTZ-Sitzung signalisiert wurde. Ich glaube, dass es zusätzlich zu diesen Lawinenlagebericht gut funktionieren wird, dass es einen großen Mehrwert für den Tourismus, aber auch für die einheimischen Benutzer in Südtirol bringen wird, dass die Ausweitung eines solchen Projektes auf eine gemeinsame Wettervorhersage sei es für die Touristiker als auch für die eigene Bevölkerung nur von Vorteil sein kann. Deswegen bitte ich die Kolleginnen und Kollegen um Zustimmung zu diesem Antrag.

**URZÌ (L'Alto Adige nel cuore):** Solo una piccola precisazione, perché vedo che in alcuni casi – lo dico a Lei e ai servizi di traduzione – quando parlano di Regione europea, che è la Regione europea dell'Alto Adige, Trentino e Tirolo riportano nella dizione invece "Regione europea del Tirolo", che non esiste. Io inviterei dal punto di vista squisitamente formale, se ci si riferisce all'ambito entro il quale esercita la propria funzione proprio la Regione europea che è un organismo con una sua chiara riconoscibilità in termini di diritto, di riferirsi in maniera esplicita al nome formale corretto, quindi la Regione europea del Trentino, dell'Alto Adige e del Tirolo. Io inviterei a questo chiarimento anche *pro futuro* perché altrimenti ci troviamo spesso nella situazione di avere una situazione di equivoco, perché se politicamente ci si esprime a favore della volontà nostalgica di riferirsi ad un'area politica e culturale riferita al cosiddetto Tirolo, ha chiaramente un senso di espressione politica di volontà, ma se invece ci si riferisce a iniziative da attuarsi nell'ambito della Regione europea, ebbene questa Regione europea è quella del Trentino, Alto Adige e Tirolo e in questo termini va indicata.

Detto questo, faccio poche altre considerazioni, effettivamente il collega Knoll ha ragione, e lo ringrazio per aver presentato il documento, perché si testimonia come effettivamente non ci sono solo aree climatiche diverse tra il nord e il sud delle Alpi, ma la natura stessa ha indicato dei confini che poi in un certo qual

modo l'evoluzione delle vicende storiche ha ricalcato. Questi sono elementi che tutti noi siamo richiamati a rievocare alla nostra consapevolezza e ha fatto bene il collega Knoll a richiamarci, ricordandoci che tratta di realtà vicine, che hanno la necessità di collaborare profondamente, ma che vivono proprio, anche in termini geografici, condizioni estremamente diverse che fanno dei territori a nord e a sud del Brennero realtà molto diverse ma che sanno cooperare in maniera molto pacifica, moderna e proiettata al futuro su problemi che invece sono comuni.

Quella dell'app credo che sia forse la cosa meno significativa tra le tante di cui abbiamo discusso, quindi mi sento di affrontare con maggiore cautela una discussione di questo tipo per la significanza che essa ha.

**STOCKER S. (Die Freiheitlichen):** Das ist ein interessanter Vorschlag und auch leicht umzusetzen. Die heutige Wetterseite des Landes wird sehr viel verwendet. Das möchte ich ausdrücklich loben, weil es eine gute Seite ist. Das Wetter ist überhaupt interessant auch im Internet, also auf Facebook gibt es diese Florians Wetterseite. Das ist auch ein junger Meteorologe, der das selbst macht. Diese wird auch sehr stark benutzt. Dieser wird auch oft angefragt um Stellungnahmen. Aber wenn man jene des Landes anschaut, so sieht man bei den Landkarten auch das Trentino. Hier würde es wirklich keine Schwierigkeiten geben, das zu erweitern. Das ist technisch leicht machbar und nicht nur für die Gäste, sondern auch für unsere Leute recht interessant.

Ich möchte bei dieser Gelegenheit vielleicht auch RAI-Südtirol etwas mitteilen. Mir wurde auch von verschiedenen Mitbürgern gesagt, dass sie sich wünschen würden, dass auch RAI-Südtirol einen Wetterbericht macht wie "Südtirol Heute", also dass man auch dort die ganze Europaregion in der Wetterkarte zeigt. Das würde dann eine Linie machen.

Wir finden den Antrag in Ordnung und werden auch dafür stimmen.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Es stimmt, dass wir absolut das Problem haben, dass diese Informationen, die über Internet kursieren, in vielen Fällen nicht aufgrund der sehr, sehr präzisen Daten unserer lokalen Wetterinformationen erstellt werden, sondern ganz einfach diese Google Daten so eine allgemeine Schätzung der Gesamtlage sind und die Vorhersagen entsprechend schlecht, also unpräzise sind und sehr oft in Richtung schlecht gehen.

Wir haben uns über diese Thematik auch mit unserem meteorologischen Dienst unterhalten, im Besonderen mit Herrn Peterlin. Da ist auch dieses Thema angesprochen worden, genauso wie noch ein anderes. Wir hätten vorgeschlagen, zunächst einen anderen Weg zu gehen, also nicht, dass wir sagen, das ist grundsätzlich falsch, also das ist auch ein Thema, dass man eine eigene App macht, aber damit erreichen wir dann wahrscheinlich eine doch eingeschränkte Zielgruppe.

Das Thema ist, dass die großen Player ... Es ist nicht nur Google, das auf dem Handy aufgeht, sondern es gibt viele andere Applikationen, wo immer diese Datenbanken der großen Player hergenommen werden. Ob es diese touristischen Seiten sind, die immer das Wetter mit anbieten, ob das HolidayCheck ist, diese bieten immer sofort das Wetter mit an, das ist überall drauf, oder Landkarten, wo das Wetter angegeben wird. Diese basieren immer alle auf dem gleichen Datensystem. Deshalb ist die Überlegung jene zu schauen, in dieses Datensystem hineinzukommen, dass diese auf unsere präziseren Daten zurückgreifen, indem man ihnen die Schnittstellen kostenlos zur Verfügung stellt. Das sind im Prinzip Google und vielleicht zwei, drei andere mehr, die das liefern. Das ist dann überall die Basis. Das ist der große Ansatz. Das heißt nicht, dass es nicht Sinn machen würde, unter Umständen auch noch eine eigene App zu machen. Das ist der Vorschlag. So ist es mir ...

**ABGEORDNETE:** *(unterbrechen)*

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Dass wir es auf Europa ausweiten, ist okay, aber wir haben das andere Problem. Das können wir gerne machen. Wir sagen aber, um das Problem zu lösen, dass wir vor allem etwas anderes tun müssen. Wir werden mit einer App, die wir hier machen, vielleicht die Einheimischen erreichen, aber nie die ganzen Applikationen. Daran arbeiten wir zurzeit. Es ist nicht so, dass wir es nicht besprochen haben, sondern dass wir jetzt in diese Anbieter hineinkommen und dort Kontakte haben, dass wir denen unsere Daten kostenlos zur Verfügung stellen, sodass morgen Google usw., wo das alles aufbaut, unsere Wettervorhersage übernimmt. Das ist das Ziel, damit wir diese Falschmeldungen, die

da vorhanden sind ... Mir hat Herr Peterlin auch erklärt, wie diese das aufbauen. Das ist eine Schätzung aufgrund der Großwetterlagen, was bei Google kommt. Das ist "Pi mal Daumen". Das kann für unser lokales Wetter mit den Besonderheiten aufgrund der Gebirgssituation nicht gut gehen. Hingegen hier zu sagen, dass man dasselbe Modell, wie wir es beim Lawinenwarndienst haben, auf die Europaregion ausdehnt, das können wir gerne ... Bitte?

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** *(unterbricht)*

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Das können wir gerne übernehmen. Wenn man das so korrigiert, dann bringe ich das vor. Das ist sicher ein Vorschlag, den wir als nächsten Schritt in einem Gesamtsystem gutheißen können.

Noch einmal. Das große Problem, die Fehlinformation zu lösen, müssen wir auf der anderen Seite machen.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Ich hatte auch vorhin in meiner Vorstellung erwähnt, dass ich diesen Vorschlag auf der EVTZ-Sitzung auf Schloss Prösels gebracht haben, wo der Lawinenbericht vorgestellt wurde, dass man das ausweiten könnte.

Ich ersuche, Herr Präsident, dass man im beschließenden Teil die Wörter "- z.B. eine eigene Wetter-App –" streicht, dass es um dieses Informationssystem in der Europaregion Tirol geht. Ich könnte mir gut vorstellen, dass man das beispielsweise in diese Lawinenwarn-App oder in diesen Lawinenwarnbericht, der im Herbst veröffentlicht wird, mit einbaut. Dann wäre es ein gesamtes Paket, weil es auch nicht unerheblich ist, Wettersituationen und Lawinenlageberichte zusammenzubringen und das entsprechend nutzen zu können. Deswegen würde ich Sie bitten, dass man diesen Passus streicht und dann lassen wir das als Wetterinformationssystem einfach offen.

**PRESIDENTE:** Passiamo ora alla votazione della mozione. È stata chiesta la votazione per parti separate delle premesse e del dispositivo. Nel testo tedesco nel dispositivo viene stralciata la parte "- z.B. eine eigene Wetter-App –" e nella parte italiana "- ad esempio un'app dedicata –", quella tra i due trattini.

**URZÌ (L'Alto Adige nel cuore):** *(interrompe)*

**PRESIDENTE:** Il problema era già stato affrontato. La mozione è di proprietà di chi la presenta e l'estensore della mozione ha la facoltà di utilizzare i termini che ritiene opportuni. All'atto dell'eventuale approvazione da parte del Consiglio, viene applicata la dizione ufficiale degli enti a cui si riferisce, quindi nel caso specifico verrà utilizzata la dizione ufficiale.

La parola al consigliere Knoll, prego.

**KNOLL (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Zum Fortgang der Arbeiten. Herr Präsident, Sie können nicht Beschlussanträge, die beschlossen worden sind, nachträglich irgendwo abändern. Beschlossen wird das, was der Einbringer vorbringt. Das gehört schon zur Freiheit eines Einbringers. Wenn ich jetzt zum Beispiel von der Europäischen Einheit spreche, dann können Sie nicht die Europäische Union daraus machen. Das mag jetzt in meinem Fall genauso sein wie in die andere Richtung. Beschlossen wird das, was der Einbringer vorbringt. Das kann man dann gutheißen oder auch nicht gutheißen. Man kann einen Änderungsantrag bringen, aber danach nicht heruminterpretieren und irgendetwas anderes machen. Diese Anträge werden von uns so vorgelegt und ich bitte Sie, diese auch so abzustimmen. Wenn wir so anfangen, dass Beschlussanträge von den Abgeordneten uminterpretiert werden, dann wird nicht mehr das umgesetzt, was die Abgeordneten zur Abstimmung fordern.

**PRESIDENTE:** Lo avevamo inteso come riferito al territorio istituzionale, ma territoriale può essere di fatto inteso ...

Collega Urzì, prego.

**URZÌ (L'Alto Adige nel cuore):** Mi pare che sia stata chiara la Sua dichiarazione, quindi la raccolgo come tale e La ringrazio. Io credo che anche il presidente della Provincia, nel momento in cui interviene e

commenta la valutazione di un voto a favore o contro, sia chiamato alla delicatezza nell'affrontare le situazioni.

Non sfugge a nessuno che sono situazioni sempre sul filo, non a caso quando ci fu l'avvio della procedura per la costituzione della Regione europea – presidente mi permetta questa osservazione, è sull'ordine dei lavori – ci fu un enorme dibattito sulla denominazione, e alla fine da "Tirolo" divenne "Trentino, Alto-Adige, Tirolo", quindi nel momento in cui si vota una dichiarazione, mi riferisco in questo caso all'emendamento che è stato presentato adesso, si fa sempre riferimento alla Regione europea del Tirolo, allora, siccome noi siamo aperti alla collaborazione fra realtà vicine, io La invito, presidente, proprio per la delicatezza nell'affrontare questa sensibilità differente, a richiedere sul voto il riconoscimento di una particolarità del territorio, perché legarlo al solo riconoscimento di una identità, cioè quella del Tirolo, non è adottare quella cautela nell'affrontare la particolarità dell'Alto Adige e del Trentino che sono forse qualcosa di più complesso rispetto al semplice Tirolo. Credo che Lei, presidente, abbia compreso il mio appello e auspico che questa delicatezza ci possa essere perché altrimenti si incastra il meccanismo.

**PRESIDENTE:** Stiamo andando un po' oltre, collega Urzi.

La parola al presidente della Provincia Kompatscher, prego.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Wir sollten hier nicht irgendwelche politische Spielchen treiben, sondern ganz offen darüber sprechen. Die Debatte darüber, ob die Bezeichnung "Europaregion Tirol" oder "Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino" verwendet werden soll, war auch Gegenstand von Diskussionen. Kollege Knoll war auch ein Mit-Anstoßer dieser Debatte in der Versammlung des EVTZ selbst. Auch hier hat es diese Diskussion gegeben und es ist der Wunsch geäußert worden, dass man noch einmal überlegt, welches die Bezeichnung sein soll. Bis dato ist die offizielle Bezeichnung "Tirol-Südtirol-Trentino", wie Sie richtig sagen. Somit wird diese auch vom EVTZ, vom Präsidenten usw. in allen amtlichen Bezeichnungen in allen Schreiben, auf dem Briefkopf, als Unterschrift "der Präsident der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino" verwendet. Das ist die Verwendung, weil das bis dato auch die Bezeichnung ist. Die Debatte gibt es, das braucht man nicht leugnen. Man kann dafür oder dagegen sein. Das ist, glaube ich, auch legitim und aus verständlichen Gründen jeweils die Position, irgendwo kennend kennt man die Argumente.

Bei diesem Antrag sage ich aber, dass wir das schon über die Geschäftsordnung des Landtages regeln müssen. Hier wird das nicht mir zustehen zu sagen. Wenn es im Landtag eine Regelung gibt, dass immer die amtlichen Bezeichnungen zu verwenden sind, dann ist es so oder nicht so. Wenn es für den Antragsteller frei ist, dann ist es anders. Ich bringe damit keine politische Positionierung zum Ausdruck - das möchte ich auch klarstellen – und bitte darum, einmal ausnahmsweise nicht den Ball bei der Landesregierung zu lassen, sondern dies hier im Landtag zu klären. Es würde, glaube ich, durchaus Instrumente geben, das zu klären, wenn man das klären will, nämlich im Landtag dies auch klarzustellen. Das ist wirklich nicht eine Entscheidung der Exekutive. Wenn wir unsere Vorschläge bringen, dann verwenden wir die amtliche Bezeichnung.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione la mozione n. 912/18 per parti separate, come chiesto dal presidente della Provincia Kompatscher.

Apro la votazione sulle premesse: respinte con 9 voti favorevoli, 14 voti contrari e 2 astensioni.

Apro la votazione sulla parte dispositiva senza le parole "ad esempio un'app dedicata" – " – z.B. eine eigene Wetter-App –": approvata con 24 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione.

Riprendiamo la trattazione del punto 8) all'ordine del giorno, **mozione n. 891/18**. Il consigliere Urzi ha presentato il seguente **emendamento**:

La parte dispositiva è così sostituita:

"il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale

a sostenere la cooperazione con Regione Veneto e Provincia autonoma di Trento per la promozione della candidatura dei territori dolomiti ad accogliere i giochi olimpici invernali del 2026 e a ospitare, nel rispetto dell'ambiente naturale e alpino, alcune delle competizioni valorizzando le eccellenze sportive invernali dell'Alto Adige, anche come volano turistico ed economico."

Der beschließende Teil erhält folgende Fassung:

"verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,

die Zusammenarbeit mit der Region Veneto und der autonomen Provinz Trient zu unterstützen, um die Kandidatur der Dolomitenregion als Austragungsort der Olympischen Winterspiele 2026 zu fördern und unter Wahrung der alpinen Umwelt in Südtirol einige Wettkämpfe ausrichten zu lassen, wobei die erstklassigen Südtiroler Wintersportinfrastrukturen aufgewertet und auch Tourismus und Wirtschaft angekurbelt werden sollen."

La parola al consigliere Urzi, prego.

**URZI (L'Alto Adige nel cuore):** Con questo emendamento ho voluto rendere più chiaro il senso della mozione, evitando così anche possibilità di travisarne il senso e il significato.

Noi chiediamo che il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano impegni la Giunta provinciale a sostenere la cooperazione con Regione Veneto e Provincia autonoma di Trento per la promozione della candidatura dei territori dolomitici ad accogliere i giochi olimpici invernali del 2026 e a ospitare, nel rispetto dell'ambiente naturale e alpino, alcune delle competizioni, valorizzando le eccellenze sportive invernali dell'Alto Adige, anche come volano turistico ed economico.

Quindi rimane ferma la mia disponibilità che ho già indicato al principio, benché poi abbia voluto meglio precisare il senso delle mozione, a discutere con la Giunta provinciale la possibilità di un'ulteriore ed eventualmente diversa parte impegnativa di questa mozione, benché essa evidentemente debba essere incardinata attorno ad alcuni concetti chiari, tra cui quello della cooperazione con la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento per la promozione della candidatura nei territori dolomitici, quindi accogliere i giochi olimpici del 2026 come opportunità, ospitando, nel rispetto dell'ambiente naturale alpino, alcune delle competizioni che potranno essere organizzate – abbiamo citato prima le eccellenze della valle di Anterselva, della val Badia, della val Gardena, ma non sono le uniche realtà da richiamare alla nostra attenzione. Tutto questo evidentemente riconoscendo anche che le Olimpiadi hanno non solo un valore morale, ma costituiscono anche un grandissimo volano turistico ed economico. Credo che tantissimi territori al mondo in questo momento farebbero carte false per poter essere sede dei giochi olimpici e quindi ritengo che anche l'Alto Adige debba potersi inserire nel filone degli entusiasti per cercare di sfruttarne le opportunità.

Dei passi sono già stati fatti con tutte le cautele in questa direzione, io ho voluto precisare meglio i termini di questa mozione, ma ribadisco che se ci fosse la disponibilità e l'interesse, sono pronto alla revisione del testo in una forma ancora più adeguata.

**ZIMMERHOFER (SÜD-TIROLER FREIHEIT):** Wir hatten diesbezüglich schon im Regionalrat eine sehr kontroverse Diskussion. Die Landeshauptleute von Südtirol und vom Trentino haben sich schon im Vorfeld dagegen ausgesprochen. Wir fordern, dass dies auch respektiert wird. Wir sind sicherlich nicht gegen Sportveranstaltungen, auch nicht gegen Großveranstaltungen im Sportbereich, aber das sollte nicht auf Druck von irgendjemandem sein. Wenn, dann fordern wir, dass bei solchen Ereignissen oder Veranstaltungen die Bürger befragt werden, wie es in Tirol oder auch in Bayern geschehen ist, um diese einzubinden, weil diese irgendwo die Kosten usw. zu tragen haben.

Kollege Urzi, eines kann ich mir nicht verkneifen. Er setzt sich hier für den Sport ein, das ist sehr gut, und auch dafür, dass die Infrastrukturen aufgewertet werden und der Tourismus und die Wirtschaft angekurbelt werden. Auf der anderen Seite möchte er, dass die deutsche Nationalmannschaft den Aufenthalt hier in Südtirol selber bezahlt. Beim Aufenthalt von italienischen Vereinen hört man leider nichts davon. Dafür werden auch Landesgelder bezahlt. Das ist einfach nicht konsequent. Deswegen von meiner Seite die Ablehnung zu diesem Antrag.

**KOMPATSCHER (Landeshauptmann - SVP):** Ich war bei der Debatte im Regionalrat entschuldigt abwesend und weiß deshalb nicht, wie dort die Debatte verlaufen ist. Vielleicht nütze ich jetzt diesen Anstoß noch einmal für eine Klarstellung, warum es ging. Für uns war es von Anfang an klar. Sobald diese Idee "Südtirol-Olympische Winterspiele" aufgezeigt worden ist, hat es sofort auch eine klare Positionierung gegeben. Südtirol allein wird mit Sicherheit keine Kandidatur für Olympische Spiele abgeben. Das wäre in der heutigen Situation schlicht und einfach nicht stemmbar - das muss man ganz einfach sagen - und auch nicht unserem Land zumutbar. Das war klar die Position.



Dann hat es die erste Idee einer Kandidatur des Bundeslandes Tirol in Österreich mit einer entsprechenden Bürgerbeteiligung gegeben. Dort haben wir bereits im Vorfeld signalisiert, dass, wenn es tatsächlich zu Olympischen Spielen in Innsbruck kommen sollte, wir nicht nur gerne bereit, sondern auch erfreut wären, wenn wir hier irgendwo Sportstätten zur Verfügung stellen und Partner sein könnten bei einem solchen Projekt. Man muss nämlich die olympischen Regeln kennen. Es gibt keine Spiele in einem Land, in einer Region oder in einem Staat. Es sind Städte, die sich dafür bewerben. So sind derzeit die Regeln. Somit wäre diese Bewerbung die Bewerbung Innsbrucks gewesen. Wir wissen, wie das in Tirol ausgegangen ist. Die Abstimmung hat man in ganz Tirol gemacht, nicht nur in der Stadt, aber das ist trotzdem negativ ausgegangen.

Dann stand im Raum oder es steht immer noch im Raum, dass es möglicherweise Cortina sein könnte. Cortina liegt genauso unmittelbar hinter unserer Landesgrenze, in diesem Fall im Osten wie im Norden Innsbruck und dort hat es die gleiche Position gegeben. Wenn es eine Bewerbung Cortinas geben sollte, dann wären wir bereit, bestehende Sportstätten zur Verfügung zu stellen. Ich möchte das nur in aller Klarheit noch einmal sagen. Für uns war dies doch eindeutig. Da braucht man gar keine große Volksbefragung zu machen. Es hat diese paar komischen Internetbefragungen gegeben, aber man spürt, dass es keinen Konsens gibt. Diesen hat es in Tirol nicht gegeben, diesen gibt es auch nicht in der Schweiz in den Kantonen, die sich bewerben wollen, eine solche Großveranstaltung ins Land zu holen. Diesen Konsens könnte man, glaube ich, auch nicht so ohne weiteres herstellen. Da muss man gar nicht groß befragen.

Aber zu sagen, bestehende Wettkampfstätten, ohne jetzt wieder die Natur zu beeinträchtigen, die für Großveranstaltungen schon geeignet sind, ist in Ordnung. Wir haben die Weltmeisterschaft im Biathlon 2020 in Antholz. Das ist das Größte, was im Biathlon geboten wird. Das ist mehr als bei den Olympischen Spielen, weil es nämlich bei Weltmeisterschaften in dieser Disziplin mehr Wettkämpfe gibt als bei Olympischen Spielen. Wir haben die Weltcuprennen in Gröden und in Hochabtei, wir haben also genügend Erfahrung und das könnten einige Dinge sein. Es gibt vielleicht noch andere Sportstätten, die verwendet werden könnten. Deshalb hat es dieses Angebot gegeben.

Ich habe mich mit dem Präsidenten der Region Venetien Zaia und mit dem Kollegen Ugo Rossi getroffen und habe das auch klargestellt. Bei diesem Treffen habe ich – ich bitte kurz um Aufmerksamkeit – zum einen die Position klargestellt, dass wir nicht irgendwo wieder betonieren und Großprojekte wollen. Wir sind nicht jene, die die Kandidatur vorlegen, aber gleichzeitig sagen wir, dass wir in Bezug auf unsere Sportstätten und was in Südtirol stattfindet, Partner auf Augenhöhe sein wollen, also nicht, dass jemand anderes sagt, wie das bei uns zu Laufen hat, sondern wenn, dann sagen wir, dass dieses und jenes für uns in Ordnung geht. Dann ist es gut und schön für den Partner und es ist eine schöne Partnerschaft, sonst ist es halt nichts. Das habe ich auch klargestellt.

Eines ist mir auch wichtig zu sagen. Wenn es eine Dolomitenidee sein soll, was an und für sich eine schöne Idee ist, dann muss es auch klar sein, dass die Dolomiten nicht dem Veneto gehören. Das ist ein Teil der Dolomiten, ein nicht ganz schlechter, sondern ein schöner Teil der Dolomiten, das ist gar keine Frage, aber das ist klar. Hier darf es keine Hegemonie geben. Da würde auch das Trentino entsprechend protestieren, denn auch dort sind Dolomiten. Das haben wir klargestellt. Wir haben gesagt, auf dieser Basis ist es denkbar, dass wir mitmachen.

Zum Antrag. Der Antrag entspricht, denke ich, dem in großen Zügen. Mir war es nur wichtig, das ganz klarzustellen: Zurverfügungstellung der Sportstätten zu unseren Bedingungen, und zwar so wie es für Südtirol gut geht und in Bezug auf Südtirol muss es die Augenhöhe sein, wie Südtirol dargestellt wird und was in Südtirol stattfindet. Das bestimmen in dieser Partnerschaft wir, wissend, dass die Kandidatur nicht unsere ist, sondern jene der Stadt Cortina - das betone ich noch einmal -, auch nicht der Region mit Unterstützung des Nationalen Olympischen Komitees. Man kann es auch übertreiben, lieber Kollege Knoll. Diese heißen auf der ganzen Welt so, nämlich NOK auf Deutsch. Ich weiß schon, aus welchen Gedanken ... Aber in diesem Fall muss ich leider sagen, Sie liegen falsch. Ich habe sogar noch kurz nachgedacht und habe dann gesagt, das Nationale Olympische Komitee (NOK) und dann Beschluss des Internationalen Olympischen Komitees (IOK). Das ist klar. Das ist unser Vorschlag und da steht nichts anderes drinnen. Das ist auch zu Protokoll gegeben. Sportstätten zur Verfügung stellen, damit es kein Missverständnis gibt, zu unseren Bedingungen und in Bezug darauf, wie Südtirol dargestellt wird, und auf Augenhöhe. Das wollen wir festlegen, wie Südtirol in diesem Projekt vorkommt. Dann sind wir bereit, das auch zu tun, denn Cortina allein wäre gar nicht in der Lage so wie Innsbruck alleine nicht in der Lage gewesen wäre und wie Mailand und Turin schon gar nicht in

der Lage sind. Deshalb sagt man, das kann es sein und das sind die Bedingungen. In diesem Sinne können wir dem beschließenden Teil zustimmen mit der Erklärung, dass es genauso gemeint ist und nicht anders.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione la mozione n. 891/18 per parti separate, come chiesto dal presidente della Provincia Kompatscher.

Apro la votazione sulle premesse: respinte con 3 voti favorevoli e 21 voti contrari.

Apro la votazione sulla parte dispositiva: respinta con 12 voti favorevoli, 13 voti contrari e 1 astensione.

Prima di chiudere l'odierna seduta Vi comunico che in ordine al processo verbale della seduta precedente, messo a disposizione all'inizio dell'odierna seduta, non sono state presentate durante la seduta richieste di rettifica, per cui lo stesso, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, del regolamento interno, si intende approvato.

*Grazie la seduta è chiusa.*

**Ore 18.02 Uhr**

**Es haben folgende Abgeordnete gesprochen:  
Sono intervenuti i seguenti consiglieri/le seguenti consigliere:**

AMHOF (1)  
ARTIOLI (29, 30, 50, 51)  
DEEG (27, 30)  
DELLO SBARBA (1, 2, 28, 35, 38)  
FOPPA (28, 29, 40, 42)  
HEISS (46)  
KNOLL (1, 36, 41, 45, 53, 57, 60)  
KÖLLENSPERGER (31, 32)  
KOMPATSCHER (27, 41, 53, 59, 60, 61, 62)  
OBERHOFER (27, 28)  
PÖDER (30, 46, 52, 55, 56)  
PRESIDENTE (24, 25)  
SCHIEFER (1, 2)  
SCHULER (50)  
STOCKER M. (30, 31, 32)  
STOCKER S. (59)  
THEINER (29, 37, 38, 41, 43)  
TINKHAUSER (51)  
TOMMASINI (26)  
URZÌ (44, 58, 60, 62)  
ZIMMERHOFER (25, 26, 43, 62)